Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 14 settembre 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4611 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 10.050, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

KENNEDY HA RISPOSTO AL MESSAGGIO DEL «TERZO MONDO»

TUTTE LE VIE SONO APERTE VERSO L'OBIETTIVO DELLA PACE

Un incontro al vertice è dunque possibile, purchè esistano garanzie per il conseguimento di risultati positivi - Dichiarazioni di Keita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 13

«Non c'è bisogno di ricorrere alla forza, se gli scopi che si propongono le due parti per il problema di Berlino è quello di conservare la pace». Kennedy ha fatto questa dichiarazione alla fine dei colloqui con Sukarno e Modibo Keita, che si sono conclusi stamani verso l'una. Il Presidente americano, riprendendo in modo anche più diretto il dialogo con Kruscev, ha aggiunto: «Gli Stati Uniti sono pronti a discutere sulla tensione del mondo con altri Governi, incluso quello dell'Unione Sovietica. Gli Stati Uniti sono pronti a ricercare i mezzi per preservare una onorevole pace».

Insomma: Kennedy afferma che le trattative per risolvere la crisi di Berlino possono già essere avviate fin da adesso, al patto che Kruscev dimostri veramente che vuole la pace come scopo ultimo della crisi creata nell'ex capitale tedesca e lascia intendere che codesta prova potrebbe consistere (del resto lo ha confermato apertamente a Sukarno e a Modibo Keita) nella sospensione delle esplosioni nucleari nell'atmosfera.

Rivelando in parte le sue intenzioni sulle future mosse diplomatiche da compiere, Kennedy, nella sua dichiarazione, dice: «Nella prossima sessione dei lavori delle Nazioni Unite, si avrà l'opportunità di stabilire serie conversazioni sulla Germania e su altri problemi, sempre se i sovietici proveranno di volere simili colloqui; tutti i canali diplomatici sono aperti e anche altri mezzi sono a disposizione, se essi possono servire per raggiungere un utile obiettivo».

Questa parte del discorso di Kennedy appare come la più importante di tutto ciò che egli ha detto: infatti, il giovane Presidente americano praticamente sostiene che è possibile un incontro al vertice (a quattro o a due, è da stabilire), purchè si raggiunga una preparazione così completa da consentire un risultato positivo all'incontro dei «grandi». E ancora una volta Kennedy sottolinea: «E' chiaro che è di suprema importanza che non siano compiuti atti unilaterali, i quali renderebbero impossibile un progresso verso la pace».

A molti osservatori di qui, pare che, nel complesso, della dichiarazione di Kennedy si possa dire questo: il dado è stato tratto. La macchina delle trattative è stata avviata con il discorso di oggi del Presidente americano; resta di aspettare come reagirà Kruscev e soprattutto di vedere come si mettono tre fatti che sono imminenti: 1) la conferenza dei quattro Ministri degli Esteri occidentali, che comincerà domani a Washington; 2) il colloquio fra Rusk e Gromiko (al quale forse interverrà anche Lord Home) che dovrebbe svolgersi a New York il 18 o il 19; 3) le elezioni in Germania. E' soltanto dopo che questi tre avvenimenti si saranno verificati che si potrà dire se il mondo si avvia verso una ragionata e ragionevole distensione, oppure se, irrigidendosi una delle due parti, gli avvenimenti possano minacciare di precipitare.

Comunque, Kenndey più apertamente di Kruscev e in modo diretto, ha risposto ai neutrali, che gli chiedevano un colloquio «urgente» con il Premier sovietico. Questo colloquio ci sarà, ha praticamente affermato Kennedy, ma al momento opportuno, quando esso non potrà acquistare il senso di una resa affannosa dell'Occidente, sia davanti al Cremlino, sia di fronte alle pressioni di un mondo che ama trasferire le maggiori responsabilità più sugli Stati Uniti che sulla Russia, invece di dividerle con eguale misura fra i due Stati.

Stamani, i colloqui con Sukarno e Modibo Keita si sono svolti separatamente alla Casa Bianca: il programma degli incontri è stato modificato da Kennedy. La ragione di ciò è da ricercare in due fattori: 1) i due neutrali hanno differenti punti di vista nell'esaminare globalmente la politica internazionale; 2) mentre Sukarno è un tipo che parla troppo, Keita è un tipo che parla troppo poco. Sovente fra Kennedy, Keita e Sukarno non c'è stato un dialogo, ma un monologo del Presidente indonesiano. Ai due, Kennedy ha detto apertamente che egli è convinto che, presto o tardi, un vertice con Kruscev ci dovrà essere, ma ha aggiunto che non è necessario arrivare al vertice soltanto perchè si è spinti dalla premura: bisogna attuarlo quando si ha la certezza che esso sarà utile e, soprattutto, porrà dare i frutti che tutti sperano. Dunque, bisogna prepararlo accuratamente e i neutrali, in questo campo, hanno un grande compito da svolgere.

D'altra parte, Kennedy ha aggiunto che egli non intende «parlare con Kruscev all'ombra del fungo atomico nell'atmosfera e che perciò, se i neutrali vogliono veramente la pace, debbono uscire da quella forma di timidezza psicologica che gli inibisce davanti a Kruscev e gli parlino fuori dei denti, affermando che finchè farà esplodere armi nucleari egli non potrà sperare di avere un incontro con il Presidente degli Stati Uniti.

I termini del colloquio con Kennedy sono stati esposti oggi anche da Keita, che ha tenuto una conferenza stampa, parlando in francese. Egli ha detto di essere personalmente d'accordo sul fatto che, «dovunque i Capi di Stato si incontrino, siano indispensabili tempestivi preparativi allo scopo di assicurare un certo grado di successo».

Il Presidente del Mali ha quindi riferito che Kennedy, nel corso del colloquio alla Casa Bianca, si era richiamato alla sua esperienza del convegno con Kruscev a Vienna, nello scorso giugno, e aveva osservato che, senza un'adeguata preparazione, un altro convegno al vertice rischierebbe di fallire e di essere causa di grave delusione per il mondo intero.

Keita ha fatto presente che la risposta del Presidente americano all'appello dei Paesi «non impegnati» sarà trasmessa direttamente a Belgrado, per essere consegnata a tutti i Governi dei Paesi medesimi. Il testo del messaggio di Kennedy verrà pubblicato venerdì prossimo.

Il Presidente del Mali si è rifiutato di rispondere alle domande concernenti la ripresa degli esperimenti nucleari sovietici, limitandosi a dichiarare al riguardo che la questione è estranea alla missione che l'ha condotto a Washington.

Con Sukarno e Keita riuniti, Kennedy si è incontrato ancora una volta al pranzo offerto in loro onore alla Casa Bianca, che ha concluso la prima presa di contatto diretto tra il Presidente americano e il «terzo mondo» neutrale.

Stelio Tomei

Lord Home a New York

«DOBBIAMO EVITARE un nuovo fallimento»

New York, 13

Il Ministro degli Esteri britannico Lord Home è giunto in aereo a New York. Egli è diretto a Washington dove parteciperà alla conferenza dei Ministri degli Esteri occidentali che si aprirà domani nella capitale americana.

A Londra, prima di salire sull'aereo diretto negli Stati Uniti, il Ministro degli Esteri inglese aveva dichiarato questa mattina che la tensione internazionale è aumentata dopo la ripresa degli esperimenti nucleari sovietici, ma che comunque la crisi di Berlino dovrebbe essere risolta tramite dei negoziati.

Lord Home parteciperà nella capitale americana alla riunione dei Ministri degli Esteri occidentali (Stati Uniti, Granbretagna, Germania e Francia, che verrà dedicata in modo particolare al problema di Berlino e della Germania. «A Washington — ha proseguito il Ministro britannico — noi cercheremo di preparare il terreno in vista di trattative. Quello che dobbiamo evitare è un nuovo fallimento. Deve esservi una base per iniziare dei negoziati; quanto a noi, noi faremo il nostro possibile per trovarla».

Lord Home ha poi definito «molto esagerate» le notizie secondo cui la Francia si «opporrebbe a dei negoziati con l'Unione Sovietica». «Io penso — egli ha aggiunto — che la Francia, preoccupandosi per la buona riuscita dei negoziati, ritiene che essi debbano essere preparati molto accuratamente».

«Se i negoziati dovessero fallire — ha proseguito Lord Home — l'Occidente si troverebbe in una condizione peggiore che in precedenza». Come gli alleati hanno dichiarato dopo la riunione di Parigi — ha poi detto il Ministro degli Esteri inglese — essi hanno intenzione «dapprima di dar prova di fermezza, perchè ritengono che Kruscev potrebbe compiere l'errore di sottovalutare la determinazione dell'Occidente a difendere i diritti del popolo di Berlino alla libertà, e poi di trovare una base di negoziato».

Dopo la riunione di Washington, Lord Home si recherà a New York, dove pronuncerà un discorso davanti all'Assemblea generale dell'ONU, che si aprirà il 19 settembre. Egli si incontrerà in tale occasione, con molta probabilità, con il Ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica, Andrei Gromiko.

All'arrivo a Washington per il convegno dei Ministri degli Esteri delle potenze occidentali, von Brentano si è detto fiducioso nel raggiungimento di un atteggiamento comune sul problema di Berlino. «E' la sola strada, questa — ha detto il Ministro degli Esteri tedesco — per far fronte a una pericolosa minaccia. Sono convinto che il mondo libero si dimostrerà superiore anche questa volta».

La conferenza anglo-franco-tedesco-americana si svolgerà nei giorni di giovedì, venerdì e sabato.

(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: il Ministro degli Interni Scelba traccia le direttive alla commissione governativa per i problemi dell'Alto Adige

NOVE ATOMICHE IN UNDICI GIORNI

Due nuove esplosioni effettuate dall'URSS

Ovunque si registra un aumento della radioattività
Appello della Norvegia a Mosca - Una smentita francese

Washington, 13

La Commissione USA per la energia atomica annuncia che l'URSS ha effettuato 2 nuove esplosioni nucleari. L'annuncio dichiara che «il Governo sovietico ha effettuato oggi due esplosioni nucleari atmosferiche. Queste due esplosioni sono state di intensità da debole a media. Una si è svolta nella regione di Semipalatinsk, nell'Asia centrale, e l'altra nell'isola di Nuova Zemlja».

Con queste due ultime esplosioni, sale a nove il numero di esperimenti nucleari atmosferici compiuti dall'URSS in 11 giorni. Due di questi esperimenti sono stati di potenza superiore ai megatone, gli altri sette di potenza da debole a media, probabilmente da 20 a 50 chilotoni.

I servizi della Sanità pubblica degli Stati Uniti hanno annunciato che la radioattività della atmosfera è notevolmente aumentata in questi ultimi giorni senza tuttavia che questo incremento comporti pericoli. L'osservatorio radiologico di Phoenix, nell'Arizona, ha indicato che ieri il tenore di radiazioni nell'atmosfera è salito a 22.6 microcuries per metro cubo d'aria contro rispettivamente 9.15, 5.9 e 3.29 nei tre giorni precedenti. L'osservatorio precisa che l'incremento può avere cause diverse dalle precipitazioni radioattive.

Gli Stati Uniti hanno oggi accusato la Russia di aver preparato a lungo e segretamente le esplosioni atomiche, mentre era in atto la conferenza di Ginevra per il bando delle prove nucleari. La denuncia appare nella replica di Washington alla nota giapponese del 6 settembre, in cui si esprime rincrescimento per la decisione americana di riprendere gli esperimenti nucleari e si chiede di riesaminarla.

La nota dice, tra l'altro, che il programma di esperimenti sovietici progredisce a un ritmo tanto rapido da far pensare che «una lunga e segreta preparazione» è stata attuata per un periodo di tempo corrispondente a «gran parte dei lavori della conferenza di Ginevra nel corrente anno».

Essa aggiunge che la minaccia alla sicurezza degli Stati Uniti e del mondo libero creata dalla ripresa degli esperimenti sovietici ha «inevitabilmente costretto» il Presidente Kennedy a prendere la annunciata decisione. La nota afferma tuttavia che la conclusione di un valido trattato per il bando degli esperimenti atomici costituisce «materia di estrema urgenza».

Anche in Norvegia è stato constatato un aumento della radioattività in seguito ai recentissimi esperimenti nucleari sovietici. Infatti, l'analisi delle acque piovane ha permesso di rilevare un aumento delle scorie radioattive. La concentrazione corrisponde a un decimo di quella registrata nel 1950, quando i sovietici effettuarono esperimenti nucleari nell'Oceano Artico. Dal canto suo, Reider Eker, consigliere di Stato per l'igiene, ha affermato che questo grado di radioattività non rappresenta, tuttavia, un pericolo. Secondo il Ministero della Difesa non viene segnalata finora alcuna concentrazione di radioattività nell'atmosfera al di sopra della Norvegia.

Oggi il segretario del Primo Ministro norvegese, Olaf Solumsmoen, ha reso noto che il Governo ha invitato l'Unione Sovietica a sospendere gli esperimenti nucleari. L'appello è stato fatto la scorsa settimana verbalmente tramite l'Ambasciata norvegese a Mosca.

Da Berlino si apprende che la pioggia caduta ieri è risultata cento volte più radioattiva di quella caduta durante la settimana precedente. L'istituto di meteorologia della libera Università di Berlino Ovest afferma che la radioattività della pioggia di ieri è pari al livello medio registrato nel 1958.

Fonti autorizzate francesi hanno recisamente smentito le dichiarazioni della Radio di Mosca secondo le quali la Francia si accingerebbe a sperimentare nel Sahara un congegno atomico inedito di fabbricazione americana. Tali affermazioni, hanno detto queste fonti, fanno parte del sistema di alibi utilizzato dal Governo sovietico per giustificare la ripresa degli esperimenti atomici sul suo territorio.

Intanto, gli scienziati francesi prevedono che la nube radioattiva formata dalla prima esplosione sovietica giungerà sopra la Francia nelle prossime 48 ore. Essi hanno precisato che la nube sta attraversando l'Atlantico a una velocità media di 49 km. all'ora. Gli scienziati ritengono tuttavia che gli effetti radioattivi sulla Francia e sull'Europa non saranno superiori a quelli, leggeri, registrati sugli Stati Uniti.

UNA NUOVA TAPPA CONQUISTATA DAL «PROGETTO MERCURY»

Perfetto volo in orbita di un «robot» americano

La capsula ricuperata regolarmente - L'astronauta «simulato» era in grado di vedere, respirare, parlare e persino sudare - Prossimo il lancio di un uomo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cape Canaveral, 13

Un «astronauta robot» americano ha compiuto oggi un'orbita attorno alla Terra, poi è sceso sulle acque dell'Atlantico a Est delle Bermude, ed è stato recuperato.

Con il brillante esito della prova, la scienza spaziale degli Stati Uniti ha compiuto un decisivo passo verso il primo volo orbitale umano di realizzazione americana. Si sa che è in corso un intenso sforzo per compiere questo volo entro l'anno. Si era pensato di mandare in volo orbitale uno scimpanzè prima di lanciare negli spazi un uomo (come si fece per i voli sub-orbitali, con il celebre «Ham», che precedette Shepard e Grissom). Ma si afferma a Cape Canaveral che, dopo il risultato odierno, è possibile che si faccia a meno di questa fase preliminare.

La capsula con l'«astronauta meccanico» e il razzo «Atlas» che l'ha seguita in orbita costituiscono assieme il massimo peso che gli Stati Uniti abbiano mai spedito in viaggio orbitale. Si tratta di circa cinque tonnellate e mezza. I sovietici, con l'impiego di razzi che, secondo i calcoli occidentali, sono tre volte più potenti di quelli americani, inviano già da due anni in orbita satelliti di questo peso.

Erano le 9.04 di stamane (15.04 italiane) quando il potente razzo si è alzato dalla rampa di lancio. Lungo ventidue metri, l'«Atlas» ha raggiunto una velocità di circa 28 mila chilometri al disopra delle Bermude: era in quel momento a poco meno di 160 chilometri dalla Terra, e continuava a salire. Alle 9.19, la stazione di rilevamento della «NASA» (National Aeronautics and Space Administration: l'ente che sovraintende agli esperimenti spaziali americani) segnalava dalle Canarie di aver percepito segnali pulsanti dalla capsula del progetto «Mercury» (così è chiamato il piano per l'invio in orbita di astronauti americani). La separazione della capsula dal razzo è avvenuta circa cinque minuti dopo la partenza, e dieci minuti dopo il «via» il colonnello John Powers, ufficiale stampa del progetto «Mercury», faceva sapere che la capsula «sembrava sulla via dell'orbita».

Alle 9.26, un'altra comunicazione: questa volta era la stazione situata in Nigeria a comunicare di aver captato i segnali. Alle 9.34, identica nota da Zanzibar. Tutto andava bene. Una quarantina di minuti dopo il lancio, le stazioni captavano indizi di qualche difficoltà d'ordine elettronico all'interno della capsula. L'astronauta meccanico consumava ossigeno a ritmo più rapido di quello calcolato. Ma Powers spiegava che essenzialmente tutto andava secondo il previsto. La capsula aveva ormai compiuto più di mezzo giro del mondo.

Il robot che ha abitato nella navicella spaziale, partita stamani da Cape Canaveral, è un grosso scatolone dipinto di grigio, che misura oltre un metro di altezza, sessanta centimetri di larghezza e trenta centimetri di spessore. «L'astronauta simulato» era capace, peraltro, non solo di «vedere», ma anche di «respirare, sudare e parlare». Egli, infatti, non solo ha respirato ossigeno ed emesso anidride carbonica, ma ha resistito al caldo della cabina e a certe combinazioni tossiche che speciali apparecchi emettevano. Il robot ha «visto» il cielo e la terra con due macchine da ripresa cinematografica appostate ai due oblò della navicella spaziale, ha fotografato l'interno con una macchina fotografica speciale e ha ripreso la Terra, dal periscopio, con una macchina da ripresa a colori. E questa, pare, una grossa novità: per la prima volta foto a colori sono state fatte da navi astrali.

Se la capsula non avesse potuto svolgere la sua missione, se cioè l'«Atlas» non avesse raggiunto la velocità necessaria, si sarebbero messi in azione, mediante radiocomando, i retrorazzi, facendo scendere la capsula al largo della costa africana, dove attendeva una flottiglia di navi da recupero.

Non vi è stato bisogno del comando di emergenza. I cinque motori a carburante liquido dell'«Atlas» hanno sospinto a dovere l'argenteo missile verso nord-est, e il satellite ha compiuto il suo viaggio, che lo ha portato a una distanza dalla terra variante fra i 250 chilometri, al largo dell'Australia occidentale, e i 160 chilometri sopra Bermuda.

Un'eccellente prova quella dell'«Atlas», che si è comportato in modo splendido negli esperimenti di carattere militare, quale missile intercontinentale, ma era mancato alla prova in tre lanci su quattro delle capsule «Mercury», causando un ritardo nel programma.

Al momento prestabilito, un meccanismo a bordo della capsula ha messo in azione i retro razzi, che con la loro azione frenante hanno rallentato il veicolo spaziale, e lo hanno fatto scendere. La capsula è rientrata nell'atmosfera novanta minuti dopo il lancio; ha superato le terribili temperature causate dall'attrito, la pressione pari a otto volte quella normale, e sospesa al paracadute è calata sull'Oceano. Alle 11.08 le navi l'hanno trovata; alle 12,14 veniva issata con abile manovra (la «campana» pesava due tonnellate) sul cacciatorpediniere «Decatur».

Il successo tecnico del «Mercury Atlas 4» (MA-4) ha fatto aumentare le proteste degli astronauti veri — i sette uomini di Cape Canaveral — i quali hanno insistentemente chiesto alla NASA di abbandonare tutta la serie di esperimenti previsti prima del lancio di un uomo nel volo orbitale intorno alla Terra. La prova di oggi, infatti, secondo i piani americani, dovrebbe essere seguita dal volo di uno scimpanzè, che precederebbe il tanto atteso competitore americano di Gagarin e di Titov. Lo scimpanzè, anzi, è già stato allenato a una simile impresa, e la scatola grigia di oggi, il «robot», aveva le misure, pare, di codesto quadrumane, il cui nome sarebbe «Joe the Big», Giuseppe il Grande. «Giuseppe il Grande» avrebbe dovuto indossare gli stessi abiti spaziali che sono stati messi all'«astronauta simulato».

Lo scimpanzè doveva partire la prossima settimana. Ma i sette oggi sono tornati all'attacco dei dirigenti e dei tecnici della NASA e hanno ridicolizzato l'esperimento. Il loro ragionamento è questo: noi, sette astronauti americani, siamo fisicamente e mentalmente preparati per il volo orbitale intorno alla Terra. Non siamo per niente inferiori nè a Gagarin, nè a Titov. Ora, cosa volete ottenere voi, con «Joe the Big»? Che, per esempio, la sua nave spaziale si incroci con un cosmoscafo russo sul quale hanno preso posto magari tre o quattro altri astronauti? Che figura ci farebbero gli astronauti degli Stati Uniti?

Se le informazioni ottenute stasera sono esatte, la NASA avrebbe aderito alle tesi dei sette della cittadella spaziale americana e avrebbe rinunciato al volo di «Joe the Big», preparandosi, invece, per il lancio di un uomo autentico: lancio che potrebbe avvenire fra qualche settimana e comunque non più tardi di novembre.

Pare che dall'esame fatto alla cabina, al suo interno, alle sue apparecchiature e ai suoi strumenti di volo, sia risultato che ogni cosa è in perfetto stato e che, pertanto, il volo di un uomo nell'orbita terrestre non possa presentare pericoli nè per la sua vita, nè per la sua salute.

U. P. I.

La situazione

Kennedy ha dichiarato che non occorre la forza per risolvere la questione di Berlino: si può negoziare, purchè le due parti abbiano veramente la buona volontà di farlo. L'Occidente — ha detto il Presidente americano a Sukarno e a Keita che gli hanno presentato l'appello dei «non impegnati» a favore della pace — auspica una soluzione pacifica del problema di Berlino, ma non intende cedere alla politica sovietica basata sul ricatto atomico.

A parte gli orientamenti di Kennedy e la riunione dei Ministri degli Esteri a Washington, la tattica degli occidentali potrà apparire più chiara solo dopo la prossima domenica. In quella giornata vi saranno le elezioni nella Germania Ovest ed è evidente che finora questo fattore ha condizionato tutti gli atteggiamenti dei leaders occidentali e soprattutto di Adenauer. Il Governo di Bonn vorrebbe che un negoziato non fosse limitato alla questione di Berlino, ma comprendesse tutto il problema tedesco. Ma questo orientamento, che è il contrario di ciò che vuole Kruscev, non sembra più così rigido come un tempo.

Nel Katanga le forze dell'ONU hanno posto fine alla secessione occupando Elisabethville, capitale dello Stato di Tschombe, e sciogliendo il Governo e le truppe katanghesi. Ci sono stati duri combattimenti con perdite gravi da ambo le parti.

Gli americani sono riusciti a lanciare una capsula spaziale del peso di cinque tonnellate. Dopo questo riuscito esperimento, sono pronti a lanciare il loro cosmonauta.

In Ungheria Kadar ha preso il posto del Premier Muenich.

L'Ambasciatore tedesco a Roma ha espresso la solidarietà del suo Governo a quello italiano contro i recenti atti terroristici degli austriacanti; la polizia tedesca collaborerà con quella italiana nella ricerca dei terroristi. Scelba ha insediato la commissione di studio per l'Alto Adige riaffermando che il Governo intende risolvere la questione nell'ambito della sua sovranità.

DIRETTIVE DI SCELBA ALLA COMMISSIONE DEI DICIANNOVE

La questione altoatesina va risolta nell'ambito dei diritti del nostro Paese

Solidarietà di Bonn verso Roma: recriminazioni per il terrorismo

Roma, 13

Nell'insediare la commissione di studio per l'Alto Adige, il Ministro Scelba ha ribadito la decisa intenzione del Governo di risolvere la questione nell'ambito dei diritti sovrani del nostro Paese. Il Governo della Germania Ovest, attraverso il suo Ambasciatore, ha assicurato la più ampia solidarietà verso l'Italia e la sua aperta recriminazione per i recenti atti terroristici.

In questi due episodi vanno inquadrati gli ultimi sviluppi della questione alto-atesina. Nella occasione dell'insediamento della commissione al Viminale, Scelba ha fatto ampie dichiarazioni sugli orientamenti che il Governo intende seguire. Ha detto fra l'altro che «il Governo italiano, accettando di discutere la controversia col Governo austriaco aveva già dimostrato che esso non intende privare la minoranza altoatesina di lingua tedesca di questa guarentigia, e, soprattutto, di non essere preoccupato di un giudizio internazionale sul proprio operato».

Dopo avere ricordato le vicende che precedettero e seguirono l'accordo De Gasperi-Gruber, Scelba ha detto: «Lo stesso carattere ultimativo della richiesta di autonomia integrale per la provincia di Bolzano: "O l'autonomia integrale o l'autodecisione", non può non confermare nel convincimento che la modifica dei confini dello Stato rimane la meta ultima perseguita. Poichè anche per l'Alto Adige, si è parlato del diritto di autodecisione dei popoli, mi limiterò a ricordare quello che scriveva a tale proposito, nel 1952, lo stesso Gruber: "Certamente è molto doloroso e penosissimo che l'Austria non abbia potuto riavere i territori tedeschi perduti dopo la prima guerra mondiale; ma giustizia vuole che si consideri che l'Italia fu colpita in modo egualmente sensibile, e forse ancora più, dal duro trattato di pace". Alla quale considerazione io vorrei aggiungere un'altra e cioè: che, in Alto Adige, non vive solo una popolazione di lingua tedesca, ma con essa, una popolazione di lingua italiana, che costituisce più di un terzo della intera provincia, nonchè una minoranza, meno consistente, di lingua ladina. Non potendosi invocare nè diritto nè ragione, a sostegno delle rivendicazioni, estranee alla tutela dei beni che ispirarono l'accordo di Parigi, si è ricorsi alla violenza».

Scelba ha quindi illustrato la tesi italiana tendente a riportare la questione nell'alveo della politica interna, e ha detto: «Sono profondamente convinto che se tutti in Alto Adige e fuori dell'Alto Adige si persuaderanno, e una volta per sempre, che la frontiera del Brennero è intangibile; che, per conseguenza, la minoranza di lingua tedesca dell'Alto Adige è destinata a vivere stabilmente nei confini dell'Italia; e che la violenza non solo non potrà modificare questa realtà, ma che non potrà essere in nessun caso di giovamento alla minoranza stessa, allora le posizioni aprioristiche, gli irrigidimenti irragionevoli, la pretesa di avere tutto e subito, dovrebbero lasciare il posto alle discussioni serene, alle soluzioni ragionevoli».

Scelba ha così concluso: «Il vedere, poi, riuniti attorno allo stesso tavolo i rappresentanti politici qualificati di tutti i gruppi linguistici della regione, per esaminare insieme i problemi comuni, al fine di rafforzare i legami fra i cittadini dei differenti gruppi linguistici, rappresenta, a mio avviso, un fatto politico assai importante, poichè a stabilire una fraterna collaborazione, richiesta dalla solidarietà degli interessi, valgono meno i trattati e le leggi, che la disposizione a volere vivere in pace. L'insediamento della commissione anche dopo i gravi attentati, perpetrati sino nella capitale, per cui anche noi eleviamo la più viva protesta, e che comprovano gravi responsabilità del Governo austriaco, dovrebbe convincere i fautori della violenza che le loro gesta sono destinate a rimanere sterili. Nell'assolvimento dei suoi compiti la commissione è pienamente libera, poichè non è vincolata nè da impegni di qualsiasi natura, inesistenti, nè da tesi preconcette; tanto meno possono essere fissati termini ultimativi, anche se interesse generale è che i lavori della commissione stessa si svolgano senza remore ingiustificate».

Hanno preso poi la parola il presidente on. Paolo Rossi e il sen. Tinzl che a nome degli appartenenti al gruppo etnico tedesco, ha espresso la soddisfazione per la costituzione della commissione e ha condannato i recenti attentati. Ha parlato anche il rappresentante del gruppo ladino. L'on. Paolo Rossi, che ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore a Vienna Martino, ha convocato la commissione per il 21 a Bolzano.

L'o.d.g. della riunione è il seguente: esame dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946, con particolare riguardo alla sua portata, alle sue finalità e alla sua attuazione, ordinamento e metodo dei lavori della commissione. La commissione terrà le sue sedute a Bolzano e a Roma, contrariamente a quanto aveva richiesto la Volkspartei che avrebbe voluto tenerle tutte nel capoluogo altoatesino.

Gli sviluppi della protesta italiana a Vienna sono stati esaminati anche da Fanfani con Carlo Russo. La nota verbale di protesta che il segretario generale del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Cattani, ha consegnato all'Ambasciatore d'Austria consta di 40 righe dattiloscritte. In essa il Governo italiano «richiama, nel modo più serio l'attenzione del Governo austriaco sulla nuova violenta ondata di attività terroristica svolta dai cittadini austriaci sul suolo italiano», cittadini, afferma il documento che sono stati colti in «flagrante azione dinamitarda» nella notte tra il 9 e il 10 settembre. Le dichiarazioni che essi hanno reso alla polizia, prosegue la nota, hanno permesso di stabilire che essi erano stati convocati in Innsbruck e che erano stati riforniti di mezzi finanziari e di esplosivi e fatti oggetto di particolari istruzioni. Tutto ciò, prosegue la nota, ha dunque permesso di stabilire che la centrale degli attentatori si trova a Innsbruck e nei suoi dintorni dove è stata anche organizzata una speciale scuola di addestramento per i terroristi.

Rifacendosi alle analoghe note di protesta per gli attentati dinamitardi inoltrate al Governo austriaco il 22 luglio, il 26 luglio e il 7 settembre, il Governo italiano rinnova la «propria più seria convinzione che il Governo austriaco si sia reso e continui a rendersi responsabile delle violazioni di obblighi internazionali» nei confronti dell'Italia. La nota verbale si conclude con una protesta per l'aiuto finanziario che le autorità austriache forniscono alla Berg Isel Bund, anche attraverso lotterie autorizzate dal Ministero delle Finanze.

Spaak ha accettato un invito a Mosca

Londra, 13

Radio Mosca annuncia questa sera che Nikita Kruscev ha invitato il Ministro degli Esteri belga Spaak a recarsi in visita a Mosca. Spaak ha accettato ed ha convenuto di recarsi a Mosca il 19 settembre.

In un messaggio alla 50.ma conferenza dell'Unione interparlamentare che inizia domani a Bruxelles diffuso dalla «Tass», Kruscev afferma che il Governo sovietico è pronto in qualunque momento a iniziare colloqui sulla questione di un regolamento del problema di tedesco «restando inteso che i colloqui non saranno utilizzati per ritardare la conclusione di un trattato di pace tedesco».

Richiamo di riservisti nella Marina americana

Washington, 13

Lo Stato Maggiore della Marina USA comunica di aver deciso il richiamo di 1.957 riservisti dei servizi aereonavali. Questo nuovo contingente porterà a 8.400 il numero dei riservisti della Marina americana richiamati alle armi, dopo la decisione presa del Presidente Kennedy, lo scorso mese, di consolidare l'apparato militare degli Stati Uniti, a causa della crisi di Berlino.

CONCLUSA FORMALMENTE L'INCHIESTA DELLA POLIZIA

IDENTIFICATI I MANDANTI DEGLI ATTENTATI IN ITALIA

Piena confessione dei tre giovani arrestati a Roma - I gruppi apparterrebbero a due diverse organizzazioni: una di soli austriaci, l'altra di austriaci e tedeschi

Roma, 13

Esauriti gli interrogatori dei giovani austriaci autori degli attentati perpetrati a Roma nella nottata tra sabato e domenica scorsa, l'autorità giudiziaria è in attesa del ristabilimento di Helmuth Winterberger, rimasto ferito dallo scoppio prematuro dell'ordigno che stava trasportando onde poter procedere ad un confronto tra gli arrestati. Le condizioni del Winterberger permangono stazionarie, ma i medici, pur ritenendolo ancora grave, lo hanno dichiarato ormai fuori pericolo. Dovranno passare ancora alcuni giorni, pertanto, prima che il «confronto» possa aver luogo. Si tratterà comunque di una pura formalità richiesta dalla procedura, in quanto come è noto, i tre giovani hanno ormai pienamente confessato le loro colpe.

Gli inquirenti si propongono comunque di appurare alcuni particolari dell'attività in Italia dei «commandos» terroristici austriaci, onde poter completare il rapporto da rimettere alla magistratura.

Dai documenti sequestrati, dalle notizie rilevate su taccuini e da altro materiale analogo, tutto scritto in lingua tedesca, sono emersi elementi importanti riguardanti le strutture delle organizzazioni terroristiche, con tutti gli eventuali loro addentellati. A quanto è stato accertato finora, gli inquirenti hanno potuto raggiungere, in un certo modo, l'identificazione dei mandanti. Da fonte competente si fa osservare, a questo proposito, che almeno per il momento non vi può essere una azione diretta contro le persone identificate, essendo esse residenti in territorio straniero. A loro carico, dopo avere accertato le responsabilità e definito il reato, il giudice potrà spiccare il mandato di cattura, comunicandolo al Ministro di Grazia e Giustizia che dovrà, valutati tutti i fatti e le circostanze, inoltrarlo al Governo dello Stato di residenza delle persone incriminate, chiedendone la estradizione. Sarà poi il Governo di quello Stato a concedere il permesso, affinchè essi vengano giudicati da un Tribunale italiano.

Dai documenti in suo possesso, la polizia ha potuto stabilire che i gruppi che hanno operato in Italia erano divisi in due sezioni, una con la missione di agire al Centro e l'altra al Nord della penisola. Questi gruppi, inoltre si apprende da fonte competente, sono partiti a un giorno di distanza l'uno dall'altro: e cioè il Winterberger, il Reiner e lo Schwach il 7 a mezzanotte, da Vienna, gli altri attentatori il giorno seguente, da Innsbruck. A quanto sembra, i gruppi apparterrebbero a due organizzazioni diverse, l'una composta da soli austriaci, l'altra di austriaci e tedeschi. Tutti i gruppi hanno operato senza nessun appoggio in Italia, dove non avevano complici. Le indagini hanno fatto piena luce su questo ultimo punto, chiarendo che delle organizzazioni terroristiche non fa parte nessun cittadino italiano dell'Alto Adige.

Sui risultati dell'inchiesta, che a quanto pare non tarderà ad essere conclusa, la polizia invierà un ulteriore dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria.

MISURE DI BONN contro gli attentatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 13

Un portavoce del Ministero degli Esteri della Germania occidentale ha dichiarato che il Governo di Bonn «deplora e disapprova profondamente» la partecipazione di tedeschi nei recenti incidenti in Italia. Il portavoce ha aggiunto che l'Ambasciatore della Germania occidentale a Roma ha trasmesso una comunicazione in questo senso alle autorità italiane a seguito dell'arresto di tre tedeschi in Italia la settimana scorsa in relazione agli attentati terroristici. Il portavoce ha poi detto che «le competenti autorità tedesche intraprenderanno le opportune misure contro gli attentatori. L'intervento di elementi tedeschi in questi episodi, ha continuato il portavoce, si è tradotto in un cattivo servigio reso agli interessi della Germania federale. Essi hanno recato grave pregiudizio alla collaborazione occidentale in un momento in cui la Germania ha più che mai bisogno dell'appoggio dei suoi alleati».

Un procedimento disciplinare è stato istruito dal Senato accademico dell'Università di Norimberga-Erlangen nei confronti dello studente Johannes Klein, di 29 anni, arrestato sabato scorso in provincia di Trento assieme ad altri giovani di nazionalità tedesca ed austriaca. Indipendentemente dall'esito dell'indagine istruttoria svolta a suo carico dalle autorità italiane, Johannes Klein, che frequenta il quarto corso della facoltà di filosofia, dovrà presentarsi dinanzi al Senato dell'Università, il quale frattanto ha già disposto la sospensione dello studente e bloccato ogni suo trasferimento ad altro ateneo germanico ove egli tentasse con ciò di sottrarsi all'azione disciplinare.

Johannes Klein, a quanto si è appreso, era partito da Norimberga venerdì della scorsa settimana con l'automobile del padre dicendo ai familiari che si sarebbe recato a Bamberga. Saputo del suo arresto in Italia, il padre dello studente è stato colto da un infarto cardiaco per cui è stato ricoverato in fin di vita in una clinica della città. Si ritiene che egli fosse a conoscenza dell'attività svolta dal giovane nei ranghi della «Federazione giovanile patriottica» di Norimberga.

L. F.

Un discorso di Segni a Torino
IL M.E.C. COMINCIA A DARE I SUOI FRUTTI

Torino, 13

Alla mostra delle regioni di «Italia '61» si è svolta oggi la giornata della Sardegna. Per l'occasione sono giunti a Torino il Ministro degli Esteri on. Segni, che è anche presidente della mostra storica allestita a Palazzo Carignano, l'on. Corrias, Presidente della Regione sarda, l'on. Gardu, vicepresidente dell'Assemblea regionale, senatori e deputati, assessori e consiglieri regionali.

Dopo il saluto dell'avv. Casati, che ha dato anche lettura di un telegramma augurale del Ministro Pella, del Sindaco Peyron e del prof. Grosso, ha preso la parola l'on. Corrias, il quale ha messo in rilievo il contributo di sacrificio e di sangue dato dai sardi alle battaglie del Risorgimento ed ha sottolineato come in queste lotte essi ritrovarono coscienza di sè e dell'essere essi una comunità che aveva suoi diritti.

Ha parlato quindi Segni. Il Ministro degli Esteri ha rilevato che l'inizio del secondo centenario dell'Unità d'Italia trova i popoli dominati da sentimenti diversi. «Noi — ha affermato — lavoriamo per raggiungere una maggiore unità tra i popoli europei ed una migliore comprensione fra i popoli di tutto il mondo». La Sardegna — ha detto Segni — vuole rafforzare la propria economia perchè ciò significa rafforzare la economia nazionale; la sorte della nostra isola è indissolubilmente legata alle sorti della economia nazionale, così come oggi l'economia italiana è legata all'economia europea.

Dopo essersi soffermato sulle caratteristiche storiche della Sardegna il Ministro Segni ha ricordato che dopo il 1860 la Sardegna ebbe un notevole sviluppo economico: i suoi traffici con l'estero erano notevoli, in particolare con la Francia. Successivamente le barriere doganali bloccarono questo sviluppo creando anzi difficoltà che persistono tuttora. «Oggi — ha detto il Ministro Segni — fortunatamente il Mercato comune europeo comincia a dare i suoi frutti. Questa realtà rappresentata dai trattati di Roma si sta man mano costruendo. E va rilevato che le nostre esportazioni aumentano proprio nei confronti dei Paesi associati al Mercato comune smentendo così tutte le pessimistiche previsioni avanzate nel momento della ratifica dei trattati in questione. Questo annulla tutte le obiezioni, tutte le diffidenze, tutte le critiche mosse da qualche parte verso il Mercato comune europeo. Persino l'Inghilterra, avulsa da secoli dall'Europa, viene verso la Comunità europea attestando così la vitalità di questa organizzazione».

Schiacciati da una frana in una cava di sabbia

Varese, 13

In località Baragiola di Malnate due persone sono morte a causa di una frana verificatasi in una cava di sabbia. La sciagura è accaduta pochi minuti prima di mezzogiorno. Alcuni operai stavano caricando sabbia sopra l'autocarro di proprietà di Giacomo Caspani di 37 anni, abitante a Olgiate Comasco. Col Caspani si trovavano anche Antonio Caponigro, di 31 anni, da Rodero e Sergio Frisi, di 30, da Concagno, oltre a diversi altri manovali. Improvvisamente la parete della cava, ai piedi della quale si trovava l'autocarro e il gruppetto degli operai, si incrinava e quindi smottava verso il basso. Il Friso ed altri operai riuscivano a porsi in salvo mentre il Caspani e il Caponigro venivano travolti e sepolti dal materiale terroso. Il Friso e gli altri scampati davano l'allarme e quindi si ponevano alacremente all'opera di salvataggio mentre accorrevano altre persone. Purtroppo però ogni sforzo si dimostrava inutile a salvare la vita dei sepolti.

Nel frattempo da Varese giungevano carabinieri e vigili del fuoco che si univano all'opera di soccorso.

LA FRANCIA HA RIDOTTO i dazi per i prodotti industriali

Parigi, 13

Il «Journal Officiel» pubblica oggi un decreto relativo a un nuovo «ribasso congiunturale» delle tariffe doganali per i prodotti industriali. Le riduzioni verranno applicate a decorrere dal 15 settembre, a integrazione di quelle apportate il 30 marzo scorso. Nel quadro di quel provvedimento si erano effettuate riduzioni dell'ordine del 5 per cento per certi prodotti e del 10 per cento per altri. L'odierno decreto impone un ribasso generale del 10 per cento per tutti i prodotti industriali.

Si rileva che la modifica delle tariffe viene applicata nei confronti di tutti i paesi, purchè non faccia calare l'ammontare delle tasse doganali al disotto della «linea rossa» della tariffa esterna comune. Per quanto riguarda i soci della Francia in seno alla Comunità economica europea, la diminuzione delle tariffe assume l'aspetto di un anticipo sulle riduzioni previste per il 31 dicembre 1961 dal trattato di Roma. Pertanto la Francia non procederà ad alcuna ulteriore modifica a quella data, a meno che non intervenga un altro acceleramento del «disarmo doganale».

Si afferma, negli ambienti economici, che la decisione del Governo di Parigi va ascritta soprattutto alla necessità di mantenere una pressione sui prezzi industriali francesi che da qualche tempo hanno manifestato una tendenza al rialzo.

DOMANDE IMBARAZZANTI AL LEADER REPUBBLICANO COMPARSO ALLA TV

REALE SI RIFIUTA DI DIRE SE IL P.R.I. VUOLE O NO LA CRISI

Propugnata la formula di centro-sinistra con l'inserimento del P.S.I. nell'area democratica - Le polemiche di La Malfa e senso di responsabilità

Roma, 13

L'on. Leone ha deciso ufficiosamente la convocazione della assemblea di Montecitorio per il pomeriggio di lunedì 25 settembre. Si procederà allo svolgimento di alcune interrogazioni, dopo di che, nella stessa seduta, comincerà la discussione sul bilancio degli Esteri, che si prolungherà per 3 o 4 giorni.

Reale stasera ha riaperto alla televisione la «Tribuna politica». E' stata una conferenza stampa non facile per il segretario del PRI che ha dovuto fronteggiare le domande imbarazzanti dei giornalisti. Reale era il primo leader politico che tornava alla TV dopo la pausa estiva, naturalmente, si voleva da lui sapere che cosa pensa di fare il PRI nella difficile situazione che si è creata. Il leader repubblicano se l'è cavata rispondendo con grande prudenza e trincerandosi dietro il fatto che saranno gli organi direttivi del suo partito a tracciare gli orientamenti per il prossimo periodo. Per questa ragione e per deferenza verso gli stessi organi egli non poteva andare, ha detto, al di là di riaffermazioni generiche.

Tuttavia, Reale ha fatto delle dichiarazioni che meritano di essere segnalate. Anzitutto, in materia di politica internazionale ha fatto una decisa riaffermazione di fedeltà «atlantica»: non possiamo lavarci le mani per Berlino. Comunque, il PRI auspica negoziati in ogni sede e, in ultima analisi, qualora non ci fossero altre vie di uscita, all'ONU. Reale ha condannato gli atti unilaterali russi, ha definito positiva la decisione di Fanfani di recarsi a Mosca, ha sostenuto che non si debbono mescolare le questioni di politica interna con quelle internazionali e questo in evidente polemica col PLI.

Il leader repubblicano ha riaffermato l'impegno del suo partito per affrettare una soluzione di centro-sinistra; per il piano della scuola ha chiesto ancora una volta che la questione del finanziamento alle scuole private sia stralciata e discussa in seguito, mentre frattanto è urgente provvedere alla scuola pubblica; per le regioni ha negato che la loro istituzione apporterebbe un grosso onere al bilancio dello Stato; ha lamentato che il Governo non abbia ancora preso atto delle conclusioni positive a favore dell'esperimento regionale cui è giunta la commissione Tupini; per la Sicilia ha espresso la sua soddisfazione per la Giunta di centro-sinistra. Infine ha assicurato che anche il PRI si batterà per fare aumentare il minimo delle pensioni per la vecchiaia ad almeno 15 mila lire mensili.

Le domande sono state quasi tutte imbarazzanti. Gli è stato chiesto: il PRI ha fretta o no di aprire la crisi? «Non rispondo, ha detto, perchè dovranno decidere gli organi competenti del mio partito e perchè non si può fare la crisi ad una data fissa. D'altra parte, nemmeno gli altri partiti convergenti hanno preso delle decisioni».

A dire di Reale, il Governo «convergente» non è in grado di varare soluzioni che si potrebbero invece fare con la formula di centro-sinistra. Su questo punto un altro giornalista ha fatto notare che invece di «presumere» la impossibilità del Governo attuale di «fare certe cose», sarebbe meglio tentare di far discutere i partiti convergenti attorno ad un tavolo per trovare soluzioni adeguate a certi problemi. «Ma tra noi e i liberali non c'è niente da fare — ha risposto Reale — basta l'esempio delle regioni. Loro vedono il problema in un modo, noi in un altro. E' inutile quindi discutere».

Altre domande hanno portato la discussione sull'orientamento della «Voce Repubblicana» apertamente favorevole al centro-sinistra. Perchè, hanno chiesto gli interroganti, il segretario del PRI è cauto e rifiuta di precisare che cosa intende fare in seguito, mentre il giornale del suo partito parla chiaro e senza peli sulla lingua. «La Malfa — ha risposto Reale — non ha mai proposto nemmeno lui una crisi a data fissa. Comunque, quando egli scrive lo fa in veste polemica, mentre io, come segretario del partito, debbo logicamente mantenermi fedele a un evidente senso di responsabilità.

Ad ogni modo, a suo parere, l'inserimento del PSI nell'area democratica non comporta pericoli per la politica italiana nè sul piano interno nè su quello internazionale. D'altra parte è bene cercare di sfruttare il contrasto che vi è tra comunisti e socialisti in materia di politica estera, tra i primi agganciati alla politica russa e i secondi favorevoli al neutralismo. Il senso pratico delle cose dimostra, a detta di Reale, la ragionevolezza di questo orientamento. E' vero che i repubblicani non possono approvare il neutralismo socialista «astratto e pericoloso» a seconda dei casi, ma è anche vero che il PRI pensa — ha ripetuto Reale — che si debba approfittare della diversa posizione del PSI rispetto al PC sul problema di Berlino. Tra l'altro, i socialisti sono favorevoli a negoziati come noi repubblicani. Quanto alla situazione interna del PSI, è vero che vi sono i carristi filo-comunisti, ma è anche vero che non riescono a fermare la marcia autonomistica di Nenni, come è dimostrato dal recente caso siciliano.

Qualcuno ha interrogato il segretario del PRI sulla questione attinente all'elezione del Capo dello Stato: è d'accordo Reale con Saragat che propugna una elezione da parte di una maggioranza di centro-sinistra? Reale non si è sbilanciato troppo: è d'accordo nel ritenere che i partiti non debbano affrontare l'elezione in «ordine sciolto», ma è sembrato auspicare una maggioranza un po' più ampia di quella proposta da Saragat.

Oggi si è riunito l'esecutivo del MSI. Al termine, è stato emesso un comunicato nel quale si ribadiscono le tesi note del partito sui problemi di politica estera e interna. «L'esecutivo — dice il comunicato — ha dato mandato ai gruppi parlamentari di sollevare responsabilmente la trattazione di questi problemi alla ripresa dei lavori della Camera e del Senato, sollecitando anche l'immediata discussione dei bilanci con precedenza sopra ogni altro disegno di legge». L'esecutivo ha deciso infine la prossima convocazione degli organi nazionali del partito.

Nella settimana prossima avrà luogo a Roma una riunione della direzione del PDIUM. Sarà compiuto un esame della situazione interna del partito dopo le dimissioni dell'on. Muscariello, che hanno praticamente ridotto il gruppo parlamentare di Montecitorio a dieci deputati; l'on. Muscariello ha aderito ufficialmente alla corrente che risulta composta ora oltre che dagli onorevoli Muscariello e Foschini, dai deputati Di Luzio, Cavaliere, Daniele e Ottieri.

Numerose armi ripescate in un tronco morto del Po

Stradella, 13

Un notevole numero di armi e munizioni da guerra sono state rinvenute e recuperate nelle acque del lancone di Portalbera, un ramo morto del Po. Il rinvenimento, avvenuto occasionalmente da parte di alcuni giovani intenti a fare il bagno, ha portato per il momento al recupero del seguente materiale: due fucili mitragliatori Bren, due parabellum, due Sten, quattro moschetti, tre baionette, cinque caricatori per parabellum e cinque caricatori per mitragliatore Bren, una cassetta con quattro nastri per mitragliatore e alcune migliaia di pallottole di vario genere. Continuano le ricerche da parte dei carabinieri.

I TERRORISTI SONO IN AZIONE ANCHE A VIENNA

ESPLODE UNA «BOTTIGLIA MOLOTOV» SOTTO L'AUTO DEL TENORE BERGONZI

Un ordigno contenente benzina rinvenuto sulla porta di una gelateria italiana
Severe misure per prevenire gli attentati impartite dal Ministro degli Interni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 13

Una «bomba Molotov» è stata fatta esplodere verso le 11 di questa mattina sotto la macchina del tenore italiano Carlo Bergonzi, una «Lancia Flaminia» parcheggiata davanti all'Hotel Ambassador nel pieno centro della metropoli austriaca. Il figlio del tenore che stava alla finestra che dà sulla Kärntnerstrasse è stato il primo a sentire il tonfo ed a vedere le fiamme che si sprigionavano sotto lo chassis della macchina. Le cosiddette «bombe Molotov» sono formate, come si sa, da uno stoppino-miccia infilato attraverso un foro praticato nel turacciolo nell'interno di una comunissima bottiglia che viene riempita di benzina. Quando il fuoco raggiunge il sughero, consumandolo, l'ordigno esplode sprizzando benzina infuocata per un raggio di alcuni metri.

Bergonzi è sceso immediatamente ed è riuscito a domare le fiamme, con l'ausilio di alcuni poliziotti e di vigili del fuoco prontamente intervenuti, evitando così la totale distruzione della costosa automobile. Le due portiere laterali della «Flaminia» sono state totalmente distrutte dalle fiamme e in vari punti la vernice è rimasta intaccata. Se i vigili del fuoco fossero intervenuti qualche minuto dopo probabilmente il serbatoio, raggiunto dalle fiamme, sarebbe scoppiato fragorosamente distruggendo la macchina e causando gravi danni alle altre automobili che stavano in sosta a pochi centimetri di distanza.

Gli attentatori non conoscevano certo il nome del proprietario della macchina e sicuramente il loro gesto non era rivolto contro il tenore Carlo Bergonzi. L'attentato si è dimostrativamente concentrato contro una macchina italiana.

Si è appreso d'altra parte che la signora Adalgisa Nistri, proprietaria di una «gelateria italiana» nell'Ottavo Distretto, ha rinvenuto questa mattina davanti alla porta del suo negozio una misteriosa scatola avvolta in carta da impacco color marrone. Temendo un attentato la donna si è rivolta immediatamente alla polizia. La scatola, aperta con molta cautela, conteneva effettivamente una bombola di metallo riempita di due litri di benzina. Si tratta anche in questo caso di una specie di «ordigno Molotov» congegnato in maniera tale che al minimo urto sarebbe esploso.

Il Ministro degli Interni Afritsch informato degli attentati perpetrati oggi a Vienna a danno di cittadini italiani, ha fornito in serata una dichiarazione all'ufficio stampa del partito socialista il cui testo dice: «Contrariamente a quello che è l'atteggiamento assunto dal Governo federale e da quella parte della popolazione che crede nei principi della democrazia, alcuni irresponsabili, tutti provenienti dalle file delle organizzazioni estremiste giovanili, ritengono che la politica si possa fare con gli atti di terrorismo. In Italia sono stati commessi verso la fine della settimana dei deprecabili atti dinamitardi nei quali sono risultati coinvolti anche giovani cittadini austriaci. Oggi sono segnalate a Vienna altre manifestazioni di terrorismo. Riteniamo che gli attentatori di Vienna appartengano alle stesse file di quelli che hanno posto in atto il terrorismo in Italia. Il mio inequivocabile atteggiamento nei riguardi di ogni manifestazione di estremismo è stata oggetto in più occasioni di aspre critiche da parte dei circoli della destra radicale; i recenti avvenimenti confermano però la giustezza del medesimo. Ho impartito ora disposizioni perchè gli organi dell'esecutivo intervengano nella maniera più severa nei riguardi dei terroristi. Conto che la popolazione dia il suo sostegno all'azione di coloro che sono preposti al mantenimento dell'ordine, della tranquillità e della sicurezza nell'interno del Paese».

Da Innsbruck si apprende che la direzione di sicurezza del Tirolo, su domanda di un redattore dell'APA, ha dichiarato che sugli attentati commessi in Italia si dispone per il momento soltanto delle notizie dei giornali italiani sulle confessioni degli studenti austriaci arrestati. Le autorità procedono a un attento esame di queste notizie, ma il vero lavoro d'indagine incomincerà dopo che si avrà conoscenza degli esposti ufficiali italiani. Intanto sono state operate alcune perquisizioni domiciliari, tra cui una presso l'arrestato docente universitario Norbert Burger.

Un lungo articolo viene dedicato dal quotidiano «Neues Oesterreich», organo dell'Unione democratica, alla commissione italiana di studio per l'Alto Adige. Il giornale scrive che da una parte non si deve attendere molto da questa commissione, ma da un'altra parte sarebbe erroneo guardare a priori con diffidenza ai suoi lavori. Le perplessità e riserve derivano in primo luogo dal sospetto che si tratti di una nuova manovra temporeggiatrice di Roma (anche perchè lo ideatore della commissione, il Ministro Scelba, sinora non si è mostrato amico dei sudtirolesi), in secondo luogo dalla limitatezza dei compiti e delle funzioni di quest'organo consultivo. Nello stesso tempo esistono modeste speranze di successo, che si fondano specialmente su due considerazioni: 1) è bene ed è giusto che Roma tratti con gli stessi sudtirolesi, poichè la principale controparte di Roma è il «Sudtirolo», mentre l'Austria ha assunto le mansioni di sua patrocinatrice in base all'accordo di Parigi; 2) la commissione di studio è formata, oltre che da sette sudtirolesi e un ladino, da undici italiani che appartengono a tutti i partiti e hanno reputazione di essere uomini moderati e di buona volontà.

Bruno Tedeschi

SALVO CON IL PARACADUTE mentre il reattore precipita

Rimini, 13

Un reattore F. 84 appartenente alla 5.a Aerobrigata di Miramare è precipitato oggi, per cause imprecisate, nel cielo di Rimini in località Mulazzano. Il pilota, sergente maggiore Benito Cassin di 27 anni, si è salvato gettandosi col paracadute e ha riportato soltanto lievissime escoriazioni. Il reattore si è infilato in un campo arato a circa cinquanta metri dall'abitazione del colono Alcide Fabbri e ha prodotto una buca profonda dieci metri.

Maltempo in Sicilia

Palermo, 13

Un'ondata di maltempo si è abbattuta sulla Sicilia orientale e centrale. Violenti acquazzoni sono caduti su Modica, (Ragusa), Ragusa, Caltanissetta ed Enna, allagando molti quartieri bassi.

UNA MESSA A PUNTO DELL'A.G.I.S.

Nessun aumento sui prezzi dei cinema

Forse qualche ritocco per la variazione dell'IGE

Roma, 13

I prezzi dei biglietti per gli spettacoli cinematografici, informa un comunicato dell'AGIS, non saranno aumentati. Sono pertanto destituite di fondamento le notizie apparse su qualche giornale che, equivocando tra prezzi lordi e netti da tasse, hanno annunciato aumenti sensibili in misura invece corrispondente alla differenza costituita dai gravami fiscali.

Per effetto della entrata in vigore, a partire dal 15 settembre, della legge 28 luglio n. 835, l'imposta generale sull'entrata applicata ai biglietti di ingresso ai cinema aumenterà dal 3 al 5 per cento. La variazione non comporterà necessariamente un aumento dei prezzi ma eventualmente qualche lievissimo ritocco, reso necessario dall'arrotondamento del prezzo lordo. Nella generalità dei casi non si prevede nemmeno tale possibilità, restando l'aggravio dell'IGE a totale carico dell'esercente, come già avviene per altri tributi, come il sovrapprezzo per il soccorso invernale.

Giova ricordare nell'occasione, prosegue il comunicato, che il prezzo medio nazionale, rilevato dalla SIAE per il 1960, è di lire 169,5. A Roma, attualmente, il 37 per cento dei cinema pratica prezzi lordi non superiori a lire 150, il 37,1 per cento da lire 151 a lire 300, il 16,2 per cento da lire 301 a lire 500. Solo il 9,6 per cento dei cinema in attività nella capitale pratica, per ragioni di ordini di visione, prezzi superiori a lire 500.

Fuggite in Italia due ragazze tedesche

Bolzano, 13

L'Ufficio stranieri della Questura sta vagliando le dichiarazioni fatte da due donne, Margot Endruscher di 22 anni, da Lansedorf ed Erika Heinemann, di 17, da Monaco di Baviera. Le due ragazze si sono presentate ieri ai carabinieri di Vipiteno, chiedendo asilo politico.

Secondo quanto ha dichiarato la Endruscher, essa sarebbe fuggita da una cittadina della Germania Orientale da sola, e avrebbe raggiunto Monaco di Baviera, dove avrebbe vissuto per quattro mesi. Qui, conosciuta la Heinemann, avrebbero progettato insieme di fuggire in Italia. Le due donne sarebbero riuscite ad entrare in Austria e quindi in Italia attraverso il Brennero. I carabinieri di Vipiteno hanno provveduto al loro trasferimento a Bolzano.

Triste fine a Torino del maestro Iginio Fuga

Torino, 13

Il maestro di musica e librettista Iginio Fuga si è tolto la vita stamane a Torino, impiccandosi nel suo appartamento in corso Duca degli Abruzzi 61. Si ritiene che l'attuazione dell'insano gesto da parte del maestro sia da collegarsi a una profonda depressione psichica, da cui era da tempo oppresso.

Iginio Fuga era nato nel 1909 a Magliano Veneto, ed aveva studiato presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, di cui era attualmente archivista. Noto compositore, aveva scritto anche il libretto dell'opera eroicomica «Otto Schnaffs» per il fratello Sandro, anch'egli compositore.

RAPINATA IN CASA una vecchia a Milano

Milano, 13

Una signora di 81 anni è stata percossa e rapinata in casa sua da un giovane bandito, che le ha rubato 600 mila lire. L'aggressione è avvenuta pochi minuti dopo mezzogiorno, in un appartamento in via Aurelio Saffi 32, vittima, la signora Nerina Cassone, vedova Thornward, una minuta vecchietta dotata però di una energia giovanile. La signora Cassone, stamane verso le 11.30, è entrata nella filiale di piazzale Baracca del Credito Italiano. Si è avvicinata allo sportello ed ha chiesto di prelevare dal suo conto corrente 600 mila lire. Poi è passata alla cassa, ha avuto il denaro in banconote da diecimila lire ed è uscita per tornare a casa. Era ancora sulla soglia, quando un giovanotto l'ha raggiunta: «Signora, scusi, ha detto affannosamente come se avesse fatto una lunga corsa, è lei che ha riscosso pochi minuti fa 600 mila lire al Credito Italiano?». E alla risposta affermativa la signora Cassone, cortesemente, ha pregato il giovanotto di entrare nel suo appartamento e gli ha fatto strada. Lo sconosciuto è entrato con lei, ma nell'anticamera, ha dato uno spintone alla signora, le ha strappato la borsa contenente il denaro ed è fuggito.

Per nulla spaventata, la signora Cassone si è rialzata, fortunatamente nella caduta non si era ferita, è corsa in portineria ed ha cominciato lei stessa una «caccia al ladro» che disgraziatamente non ha dato frutti. La signora Cassone si è poi recata all'agenzia bancaria ove aveva ritirato il denaro ed ha chiesto notizie del giovane alto che l'aveva depredata. Gli stessi impiegati della banca l'hanno poi accompagnata al commissariato Magenta ove ha sporto denuncia.

La signora Cassone ogni anno, in settembre, si reca in Germania, a Karlsbad, dove dal 1924 è seporto il marito, ing. Thornward. Essendo ormai alla vigilia della partenza — il suo viaggio è fissato per lunedì prossimo — la signora si era recata in banca per ritirare il denaro necessario alle spese di viaggio e di soggiorno. Il malvivente, con ogni probabilità, era fermo nell'agenzia bancaria in attesa di qualche cliente che potesse diventare una facile vittima. Ha visto la vecchietta ed ha portato a termine il suo colpo.

CRISI DI FOLLIA DI UN VECCHIO PENSIONATO

Senza pronunciare una parola uccide la moglie a coltellate

Anche la figlia ferita ma non in modo grave

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 13

Un fatto di sangue è avvenuto alle 13.30 in frazione Calderara di Paderno Dugnano, un paese del retroterra milanese, dove più fitti risiedono gli immigrati meridionali. Un pensionato di sessantasette anni, paralizzato a un braccio, ha accoltellato moglie e figlia, uccidendo la prima e ferendo la seconda. Il feritore, Alfio Ricca, di 67 anni da Messina, è stato arrestato dai carabinieri. Le due donne accoltellate sono state trasportate all'ospedale maggiore da un'autolettiga della Croce Rossa di Cusano Milanino. Sono Grazia Vasta, di 61 anni e la figlia Carmela Ricca, di 32 anni, che è ferita al collo ed è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Il dramma è avvenuto sulla strada davanti alla casa numero 165 in via Riboldi, a Calderara, dove le due donne abitavano. Grazia Vasta, infatti, viveva da tempo con la figlia Carmela sposata, e non aveva rapporti molto cordiali col marito. Fra i due, anzi, erano frequenti i battibecchi, originati da due appezzamenti di terreno contigui, appartenenti uno al Ricca e l'altro a Carmela. Il vecchio, pare, accusava moglie e figlia di sottrargli della verdura.

Oggi alle 13.30 Alfio Ricca è uscito di casa furibondo e armato di coltello. Si poteva pensare che si recasse nell'orto per cogliere della verdura, invece si è diretto verso l'abitazione della figlia e della moglie. Dalla strada ha chiamato fuori la moglie e di colpo, senza pronunciare una parola, le si è avventato contro, vibrandole una coltellata. La donna è caduta con un grido. Richiamata da quel grido si è affacciata anche Carmela, la figlia, che si è portata le mani davanti agli occhi, inorridita. Alfio Ricca ha levato il coltello anche su di lei, producendole una ferita che è penetrata fino alla faringe. Intanto accorreva gente. L'energumeno è stato agguantato, disarmato, e trattenuto fino all'arrivo dei carabinieri, che lo hanno trasportato in caserma.

Carmela si salverà, come si è detto. Alla tragedia hanno assistito i nipotini del folle (figli di Carmela) Vincenzo di 2 anni e Domenica di 8. Grazia Vasta, è morta questa sera.

G. M.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

ANIE mostre nazionali
27a radio televisione
9a elettro domestici
10-17 settembre 1961
palazzo dello sport
Fiera di Milano
EMIE s.p.a.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il miglior andamento delle borse estere, soprattutto quello di Wall Street, ha favorevolmente influenzato il mercato azionario e fin dall'apertura l'iniziativa è stata assunta dai compratori. Anche durante il proseguimento della riunione e in chiusura il tono si manteneva sostenuto pur tra qualche irregolarità, determinata da taluni realizzi al listino. Migliori i titoli pilota e gli assicurativi; in ulteriore ripresa i lanieri. Ancora offerti, invece, gli elettrici, che si assestano su livelli più calmi. Fermi gli immobiliari e attive Italgas e Anic. Leggermente deboli i titoli di Stato e alcune scadenze dei Buoni del Tesoro; stazionario il comparto obbligazionario. Il settore delle valute si è assestato su posizioni più calme.

Titoli trattati: di Stato 4 milioni; Buoni del Tesoro 59 milioni; obbligazioni 220 milioni; azioni 510.550.

Titoli di Stato: R. It. 5% 106,05 (106,15), 3,50% 82,95 (83,10); Red. 3,50% 99 (98,20), 5% 103 (103,10); Ric. 3,50% 86,40 (—), 5% 100,20 (100,40); Rif. F. 5% 98,45 (98,35); Trieste 5% 99,25 (99,15).

Buoni del Tesoro: 1-10-'66 102,50 (102,40), 1-1-'62 101,75 (101,65), 1-1-'63 102,15 (—), 1-4-'64 102,225 (102,20), 1-4-'65 102,75 (102,775), 1-4-'66 102,85 (102,75), 1-1-'68 102,80 (102,90), 1-4-'69 102,90 (103), 1-1-'70 103,10 (103,20).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 121.850 (120.025), Gim 9180 (9140), Centrale 20.340 (20.250), Invest 5008 (5005), Bastogi 4030 (3999), Sviluppo 3500 (—), Finmare 710 (699), Finelettrica 1732 (1720), Finsider 1600 (1589), Breda 7450 (7400), Pirelli & C. 10.310 (10.200), Sifir 2150 (2139), Stet 4172 (4165), Italpi 6539 (6490), Generali 146.800 (144.600), Ras 56.960 (55.975), Incendio 28.510 (28.020), Assicuratrice 80.000 (—), An. Assicurazioni 20.470 (20.200), Ass. Milano 65.000 (64.100).

Trasporti: Nord Mil. 3300 (—), Mittel 5225 (5270), Veneta 2940 (2900), Ausiliare 4495 (—).

Tessili e manifatturieri: Cantoni 35.950 (35.500), Val Ticino 161 (160), Olcese 2120 (2080), De Angeli 6650 (—), Cucirini 15.560 (15.500), Linificio 1595 (1585), Rossari 40.100 (40.000), Rotondi 60.100 (—), Tosi 5700 (5800), Coton. Mer. 998 (—), Unione M. 107.900 (—), Gavardo 5500 (5430), Lanerossi 4700 (4500), Tilane 431 (410), Fisac 750 (758), Cascami 9530 (9400), Bernasconi 3645 (—), Châtillon 11.910 (11.900), Snia Viscosa 7810 (7680), Snia priv. 6770 (6660), Pacchetti 1930 (—), Scotti 335 (321), Marzotto 3440 (3280).

Minerari e metallurgici: Ilssa-Viola 2982 (2939), Italsider 1830 (—), Magona 1575 (1580), Metallurg. 7990 (7950), Amiata 6715 (6750), Montecatini 4135 (4090), Monteponi 1440 (1480), Dalmine 2700 (2685), Siele 7850 (7900), Broggi-Izar 2470 (2425), Falck 14.150 (14.070), Trafilerie 3400 (3450).

Meccanici e automobilistici: Ansaldo 1395 (—), Bianchi 783 (778), Fiat 3007 (2986), Fiat priv. 2430 (2415), Nebiolo 1312 (1290), Fr. Tosi 1385 (—), Westingh. 1520 (—), Olivetti 11.200 (11.100).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1890 (1898), Cieli 4285 (4220), Dinamo 3400 (—), Edison 6005 (5978), Edisonvolta 2815 (2800), Bresciana 3330 (3400), Campania 2110 (2100), Caffaro 635 (642), Valdarno 3801 (3810), Sarda 6600 (—), Emiliana 3300 (3310), Seso 3005 (—), Appenn C. 3530 (—), Pugliese 1885 (1900), Subalpina 3749 (3750), Sip 1815 (1810), Vizzola 4695 (4685), Sme 1515 (1527), Orobia 3030 (3020), Romana 3635 (3640), Terni 752 (751), Unes 805,50 (801), Marelli 1200 (1190), Magneti 2395 (2272), Tecnomasio 4900 (5000), Teti A 4605 (4670), Teti B 4625 (4645), Sit 1410 (—), Alto Veneto 2700 (—), Calabrie 1900 (—), Lucana 2900 (—).

Alimentari: Distillati 4960 (4930), Eridania 3840 (—), Es. Molini 2350 (2340), Certosa 3300 (—), Motta 36.600 (35.800), Romana Zuccheri 438 (440).

Chimici: Anic 4645 (4600), Saffa 12.410 (12.200), Italgas 2355 (2255), Liquigas 327,50 (325,25), Napol. Gas 1230 (1175), Pibigas 793 (191), Larderello 4790 (4800), Mira Lanza 49.500 (49.000), Ossigeno 3950 (—), Rumianca 2650 (2651), Sarom 1998 (2000), Carlo Erba 20.100 (20.010), Brioschi 9990 (10.000).

Immobiliari e agricoli: Aedes 8200 (8100), Iniziativa 8000 (7890), Sagi 3050 (2910), Beni Stab. 7260 (7199), Gen. Imm. 1348 (1340), Milano C. 49.200 (—), Silos 7810 (7820), Bon. Ferr. 745 (700), L'Edificio 6800 (—), Risanamento N. 8460 (8420).

Diversi: Baroni 290 (300), Binda 65.300 (65.100), Burgo 37.005 (36.850), Ginori 1420 (1404), Ciga 8260 (8520), Italcementi 28.025 (27.915), Cementir 7795 (7700), Cer. Pozzi 1437 (1421), Eternit 7570 (7600), Rejna A. 2440 (—), Smeriglio 488 (461), Linoleum 6210 (6160), Pirelli S.p.A. 9770 (9730), Ter. Acqui 52.000 (—), Rinascente 861 (860), C. Acqua 1365 (1380), De Ferrari 1790 (1830), Elettrocar. 208.000 (—).

Cambi esportazione: doll. USA 620,168; doll. canadese 601,75; franco svizzero libero 143,83; sterlina 1745,30; franco francese 126,25; marco Germania occ. 155,33; franco belga 12,4695; fiorino olandese 161,76; corona danese 90,14, svedese 120,03, norvegese 87,19; scellino austriaco 24,055; escudo portoghese 21,75.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 621; franco svizzero 144,15; sterlina 1746,50; franco belga 12,455; franco francese 125,30; marco 155,65; scellino austriaco 24,06; peseta spagnola 10,37; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 600,50; fiorino olandese 171,50; corona danese 89,60, svedese 119,30, norvegese 86,50; dinaro taglio grosso 0,65, taglio piccolo 0,71; lira egiziana 1050.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6150-6350, c. n. 6100-6300; marengo svizzero 5350-5550; oro 707-716; argento puro 19,70-20,30.

TRIESTE

Il mercato segna un sintomo di ripresa per buona parte dei valori a più largo mercato. Le uniche voci ancora in flessione sono Assicuratrice, Italsider e, nei locali, le Tripcovich. Migliorie in Generali, Ras, Pirelli, Viscosa, Bastogi, Catini eccetera. Scambi in Catini e Viscosa. Fermi i locali. Lievi variazioni nei due sensi per i valori di Stato. Titoli trattati: 2000 Montecatini, 100 Viscosa.

Generali 146.800 (145.500), Ras 56.800 (55.800) Gerolimich 6500 (—), Istria-Trieste 400 (—), Lussino 2500 (—), Martinolich 3500 (—), Premuda 58.500 (—), Tripcovich 42.050 (40.250), Picc. Ferr. 4935 (—), Cantieri 352 (—), Ampelea 6000 (—), Arrigoni 2300 (—).

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con locali addensamenti. Sulle regioni centrali, cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità, a cominciare dai versanti tirrenici. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 27; Verona 14, 26; Trieste 16, 24; Venezia 13, 24; Milano 15, 28; Torino 16, 24; Genova 18, 25; Bologna 16, 29; Firenze 14, 27; Pisa 15, 27; Ancona 18, 25; Perugia 15, 25; Pescara 13, 26; L'Aquila 9, 26; Roma 12, 30; Campobasso 14, 25; Bari 13, 24; Napoli 13, 28; Potenza 11, 24; Reggio Calabria 18, 27; Messina 21, 27; Palermo 19, 26; Catania 16, 28; Alghero 15, 27; Cagliari 18, 30.

«LA COLTELLATA» DI RINO ALESSI

ROMAGNA AUTENTICA

DALLA terrazza del grattacielo di Cervia che domina dall'alto lo sterminato panorama della riviera romagnola, Rino Alessi si è affacciato per guardare la trasformazione contemporanea della sua terra. A Cervia Alessi era nato non diciamo quante decine di anni or sono, in Romagna aveva trascorsa la propria giovinezza, dalle rive del mare, dalle pinete folte, dai porticcioli dei borghi marini e dagli argini dei canali aveva preso il volo verso orizzonti più vasti. Nel cuore, però, gli era rimasto il ricordo della Romagna patriarcale e un poco selvatica degli anni lontani, quando le campagne che scendono dall'Appennino e finiscono sulla rena dei litorali conservavano il carattere rurale, paesano, di una terra di contadini mescolato con le passioni veementi di un popolo dove i castelli feudali erano fioriti ad ogni passo e non c'era cittadina che non fosse cinta di mura. Allora la Romagna stendeva lungo l'Adriatico immense strisce di pinete, di suolo paludoso, di macchie folte buone per la caccia come le acque erano buone per la pesca. Allora ai fremiti delle comunità scaglionate presso la foce dei fiumi rispondeva la pace agreste che faceva sbocciare dal popolo poesia e canti.

Ma adesso? Rino Alessi affacciandosi dall'alto del grattacielo di Cervia quasi non riconosceva il romantico borgo natio, non ritrovava quasi nulla di ciò che vi aveva trovato quando spalancava gli occhi alle meraviglie della vita civile. Se si volgeva verso il mare, che un tempo era punteggiato dalle vele rosse e color mattone delle flotte pescherecce, non ci vedeva più nulla. Il mare era deserto. Nei porticcioli stavano tuttora attraccati alla riva i velieri che avevano signoreggiato al largo per secoli e secoli, ma l'Adriatico era diventato dopo l'ultima guerra un mare straniero. Le vele rosse erano state cacciate lontano a mescolarsi con le vele bianche del Tirreno, coi pescherecci del basso Mediterraneo perchè l'antico mare degli antenati stava cambiando lingua e civiltà. Andate verso occidente, avevano comandato loro i vincitori, e voi pescatori latini fate posto ai pescatori balcanici. Non era la stessa storia di quando i turchi con saraceni e con arabi e con levantini di ogni sorta avevano invaso il Mediterraneo per toglierlo ai cristiani?

Il mare, dunque, non era più quello. Restava il colore azzurro delle acque ma mancavano i colori della gente viva che lo aveva reso un mare italiano. Allora era casa nostra, ora era in gran parte casa altrui.

* * *

Ma anche se si voltava dall'altra parte, dove la terraferma si allontanava al Nord e al Sud, pingue e generosa terra che offriva ogni grazia di Dio, era difficile riconoscerla. Quello stesso grattacielo dal quale Rino Alessi guardava il paesaggio, come quelli di Rimini e di Cesenatico, erano connotato nuovo, segno di una rapida, quasi improvvisa opulenza che dava ad una regione tenacemente patriarcale nei gusti, nei costumi, negli odi e negli amori, fisonomie un tempo sconosciute. I borghi marini già separati dal verde delle foreste o dei campi dove erano più? La costa era tutta quanta un borgo solo, un brulicare di case, di strade, un nastro interminabile di abitati grandi e piccoli tra i quali formicolavano migliaia e migliaia di genti nuove.

Popolo di Romagna quello? Neppure per sogno, ma popolo del Nord calato al mare in quantità inverosimile, uomini e donne dell'Alta Italia in parte, molti di più venuti da oltre frontiera, fino dalle regioni più nordiche del continente. Spettacolo grandioso, in verità, progresso economico superbo per favorire il quale tutta la Romagna era diventata un albergo e una trattoria. La lingua? Il dialetto locale non si udiva, si udiva poco anche la lingua italiana sostituita ad ogni passo dal tedesco degli stranieri venuti a scaldarsi al sole. Straniere le iscrizioni negli alberghi, straniere le indicazioni delle botteghe, straniere le risposte che vi davano prima di decidersi a darvele in italiano. Un imbastardimento generale dell'antico volto accompagnava lo slancio della Romagna verso l'avvenire balneare e turistico. Una abdicazione a tutto ciò che era paesano, etnico, tradizionale, regolava il prodigioso sviluppo dell'organizzazione moderna. Abdicazione inutile perchè in nessuna parte del globo, dove pure accorrono folle multicolori di stranieri, si usa farla. Inutile imitazione delle caratteristiche altrui mentre la gente viene da noi anche perchè ama vederci quali siamo, trovarci come siamo.

Della Romagna che cosa era rimasto? Per ritrovarne le tracce nel farraginoso caravanserraglio internazionale c'erano soltanto due modi. Il primo era di volgere lo sguardo, invece che alla marina, all'interno, ai contrafforti appenninici dove arrivavano soltanto le pallide ondate delle invasioni europee. Là i borghi restavano su per giù quello che erano una volta, con la loro grazia provinciale e con la parlata regionale che sopravviveva nei campi come nei villaggi. Sui colli il profilo delle rocche romagnole, residenze secolari dei rissosi e generosi signori delle remote età richiamavano il pensiero ad un popolo che non aveva perduto tanta parte del proprio carattere nell'accaparramento del bengodi materiale tra gli invasori estivi dell'Oltralpe. Bastava allontanarsi qualche chilometro dalle rive adriatiche per riuscire a salutarla quella Romagna che aveva fatto battere il cuore a poeti, ad artisti, a folle di uomini appassionati. Il mare la arricchiva e la tradiva, i campi, le colline, i monti le salvavano l'anima col salvarle le usanze.

Ma Rino Alessi, scrittore, aveva anche un altro modo di resuscitare la Romagna dal «supermarket» turistico delle spiagge. Egli aveva il suo modo, quello cioè di far scorrere il filo dei ricordi e raccontare dall'alto del grattacielo come vivevano le genti di Cervia, di Cesenatico, di Forlì, di Ravenna o di Faenza nelle epoche romantiche che sono state uccise dall'ultima apocalisse universale. Gli bastava rammentare ciò che aveva veduto, ascoltato, sentito o fatto negli anni che vanno dalla fine del secolo scorso al primo quarantennio di questo secolo.

Ha chiuso gli occhi per non vedere più i miracoli urbanistici, si è tappato gli orecchi per non udire più i suoni dei clakson, delle radio e del jazz, ha intinta la penna nel calamaio ed ha scritto.

Oh, ecco finalmente la Romagna autentica. Via via che Rino Alessi scriveva rifacevano capolino dalle pagine care memorie di vecchie storie paesane, nascevano figure di personaggi che furono vivi e talvolta fatali nella storia del nostro popolo accanto ad altre figure ormai dimenticate che portavano nei gesti come nelle vicende il sapore schietto delle virtù romagnole. Erano gente fiera i romagnoli di allora e non per nulla il libro di Rino Alessi si intitola «La coltellata». Il coltello era il mitra o la lupara di quei decenni, quando le lotte civili sapevano di impeto e di sangue ma erano miste a sensi nobili di entusiasmo e di cavalleria. Non cercateli più lungo le strade asfaltate codesti protagonisti, rustici combattitori al servizio di bandiere ideali, ma eccoli schierati nei ricordi dello scrittore romagnolo, così come li ha conosciuti lui, gente spicciola e gente illustre, tutti traboccanti di difetti e di virtù, tutti pronti a fare il bene o il male, ma sempre capaci di partire di corsa verso qualche chimera politica o sociale che fosse, sempre a cavallo di qualche fantasiosa illusione.

Era meglio o era peggio la Romagna che Rino Alessi ci presenta in modo tanto attraente e tanto simpatico? Dobbiamo rallegrarci che essa sia quasi del tutto scomparsa nel naufragio dei centomila ideali italiani o dobbiamo rimpiangerla come un bene perduto?

Nessuno può dirlo, perchè la storia di oggi potranno giudicarla soltanto gli uomini di domani. Ma leggendo le pagine de «La coltellata» anche il coltello di allora ci diventa simpatico perchè la sua lama era affilata sulla pietra delle sincere passioni umane, la sua punta non feriva mai nella schiena.

Orazio Pedrazzi

(Telefoto al «Piccolo») **Bari: il Presidente del Consiglio Fanfani ha compiuto ieri una visita alla Fiera del Levante**

LA XVI SAGRA MUSICALE UMBRA

Un'aristocratica rappresentazione del «Mystère de Jeanne d'Arc»

Elegante e raffinata ricostruzione di ambiente e di costume
Quasi un affresco - Eccellente interpretazione di Emanuelle Riva

DAL NOSTRO INVIATO
Assisi, settembre

Quando il complesso artistico della Radiodiffusion Télévision Française scelse la Chiesa Superiore di Assisi come sede naturale e propizia alla realizzazione scenica de «Le Mystère de Jeanne d'Arc» non tenne forse conto delle insidie di una recitazione articolata in «plein air» al rapporto proporzionale dei personaggi con l'estensione spaziale, alle risonanze e vibrazioni delle parole e delle tonalità alterate nell'emissione dell'altoparlante. Senza contare sulla probabilità del temporale che, come accadde l'altra mattina, rovesciò molta acqua sul rogo della Pulzella, e fu per sua intercessione miracolosa se il tempo volse al bello. Registi e interpreti affascinati dal motivo paesistico, dall'atmosfera religiosa e dal prodigio architettonico della facciata dugentesca della chiesa, col suo portale ad arco acuto diviso per metà in due archi trilobati, con la rosa cosmatesca del finestrone a doppio ordine di colonnine, non rinunziarono alla suggestione di uno sfondo scenico incomparabile e unico al mondo; e con sottili e tenaci accorgimenti tecnici curarono la diffusione delle sonorità dell'orchestra e dei cori collocati sottovento, rendendo così percettibili parole e suoni con risultati efficienti.

Gli omaggi musicali a Giovanna furono in tutti i tempi più concordi dei testi drammatici in poesia. La lirica vocale da camera «Jeanne d'Arc au bûcher» ispirò Franz Liszt; intermezzi e musiche corali composero Gounod e Barbier. La più nota opera su Giovanna d'Arco è quella di Verdi. In seguito Ciaikowski le dedicò un brano sinfonico e M. E. Bossi una Cantata per coro. Honegger con elementi drammatici ora popolareschi ora truculenti compose una «Giovanna d'Arco al rogo» con linguaggio aggiornato alla sensibilità moderna. Questa musica non s'intonò alle forme e allo spirito antico della musica francese della quale si fece interprete e trascrittore per orchestra Marcel Couraud. La fanciulla di Domremy nella realizzazione scenica e strumentale della Radiodiffusion Télévision Française appare senza contaminazioni volgari.

Nel Mistero quattrocentesco francese nulla veniva trascurato perchè la vicenda parlasse agli occhi e ai sensi; però vi era sempre della grossolanità nella tecnica scenica a sensazione. Il popolo voleva quadri di vita reale. L'azione era priva di unità nel senso classico del teatro, e vi era pure la massima libertà nella scelta del tempo e del luogo, così che il mutamento di scena avveniva senza difficoltà anche se il Mistero abbracciava dieci anni, o un secolo o quattromila anni come nel «Mistero del Vecchio Testamento». Sulla scena si rappresentavano simultaneamente tutti i luoghi dell'azione (i luoghi deputati) come simboli. La rappresentazione durava più giorni o più settimane e metteva in movimento oltre cinquecento persone dopo lunga e costosa preparazione. Gli attori venivano reclutati tra preti, avvocati, artigiani, a eccezione dei nobili e delle donne che vi figurano in epoca più tarda. Nel Mistero di Assisi, che dura due ore e impiega poca comparseria, come ci venne offerto sere fa, pur concedendo soddisfazione agli occhi e ai sensi con l'uso forse troppo persistente di campane, di squilli di fanfare, di cori mistici, di narrazioni commentate da musiche a guisa di melologo, di voci terrestri e di voci soprannaturali, gli episodi si presentano idealmente unificati dal tema del suggerimento e del consiglio che muove Giovanna. Anche qui abbiamo visto sulla scena i «luoghi deputati» dell'antico Mistero medievale dove avviene l'azione.

Lo Storico, impersonato dalla voce modulata e ben timbrata di Arnoldo Foà, racconta le vicende sciagurate della Francia a cui segue il «Miserere» di Josquin des Pres. Il Delfino, futuro Carlo VII, chiede soccorso a Dio, ed è pronto ad abbandonare il trono, angosciato per le lotte civili, lo strapotere delle fazioni e la miseria del paese. Prosegue lo Storico raccontando che una dolce e pia pastorella diciottenne, dimorante a Domremy, trovandosi sola ebbe l'apparizione dell'Arcangelo Michele che le ordinò in nome di Dio di abbandonare la famiglia e di recarsi a Orleans per liberare la città dall'assedio degli inglesi. La luce illumina di volta in volta il quadro scenico che concretizza l'episcdio. I quadri si spostano dalle mura alla torre, dal giardino di Giovanna alla casa di Baudricourt e da questa alla Corte del re. L'orchestra e il coro commentano l'azione che si svolge nei «luoghi deputati». Sono canti popolareschi o danze di fanciulle o canti celesti. L'elemento teatrale che in questo Mistero abbonda, è ottenuto con il coordinamento di molti fattori esterni: con la fusione delle voci, dei suoni, delle luci, degli avvertimenti soprannaturali e delle apparizioni. Tutto procede con unità stilistica intorno a un nucleo ideale. La Radiodiffusion Télévision Française ci ha dato una ricostruzione elegante e raffinata d'ambiente e di costume del XV secolo francese con gli usi della società, con le forme espressive del testo poetico, l'atteggiamento mimico, i modi di armeggiare degli eserciti di Giovanna d'Arco. E' una specie d'affresco ciclico in cui s'inizia e si conclude la tragica vicenda; dai primi tentativi, incoraggiati dall'Arcangelo, ma beffeggiati dai soldati, dai baroni e dalla plebe, di mettere in opera il messaggio divino, finchè la Pulzella riesce a vestire un abito maschile con l'armatura, e può brandire una spada e agitare un vessillo che la condurranno al castello di Chinon, dimora reale. Seguita dagli scudieri essa si presenta al re, lo riconosce per illuminazione celeste e gli trasmette l'ordine dell'Arcangelo: deve liberare Orleans, andare a Reims per scacciare gli inglesi dalla Francia e consacrare il re. Giovanna ha bisogno di un esercito per compiere la sua missione. Cortigiani, armigeri, teologi, dapprima scettici, riconoscono la validità delle dichiarazioni della fanciulla e l'affidano al re che vede nella rivelazione divina della Pulzella un'altra dimostrazione della volontà suprema. Ella marcia su Orleans, si presenta ai nemici inglesi dicendosi inviata da Dio per cacciarli dalla Francia. Essi non si arrendono, preferiscono battaglia. Giovanna, che chiede la assistenza dell'Arcangelo, attacca coi suoi sgominando inglesi e borgognoni. Lo scontro sanguinoso è commentato musicalmente dalla «Battaglia» di Guillaume de Machaus. Liberata Orleans, il re diviene Carlo VII, incoronato nella Cattedrale di Reims. Le cerimonia è commentata con l'esecuzione di frammenti della «Messa della consacrazione» del de Machaus. Conseguita la liberazione, Giovanna chiede a Dio di ritornare al suo paese, ma non avendo interamente compiuta la sua missione, resta presso il re. Prendendo motivo dalla grave sconfitta sofferta dalla Pulzella e dal suo esercito davanti a Parigi, i cortigiani ne approfittano per indurre il sovrano a chiedere la pace mentre essa vorrebbe lottare con onore e vincere ancora. Giovanna sa di essere stata tradita da coloro che furono suoi alleati; si sente troppo debole per vincere l'insidia, mentre il suo re chiede per debolezza e indecisione la pace vergognosa. A Compiègne Giovanna, ancora ribelle, viene arrestata e condotta in carcere con il suono del «De Profundis» di Josquin des Pres; poi si celebra il processo concluso dopo tre anni con la condanna per stregoneria, e sulla piazza di Rouen la fanciulla viene bruciata viva come eretica e scismatica.

L'impronta aristocratica dello spettacolo si è imposta subito al pubblico. La facciata della chiesa suggerisce anch'essa con il cerchio mistico del suo rosone la presenza divina del martirio. Però il monumento con le porte sprangate è apparso quasi distaccato da ogni rapporto col dramma. René Clermont, Marcel Couraud ed Henri Soubeyran, realizzatori del Mistero, hanno mostrato in varie scene, ma specialmente in quella del giudizio, la forza intensa e saporosa della loro sensibilità scenica, e l'attrice Emanuelle Riva ha impersonato Giovanna con sentimento casto e innocenza di accenti oltre che con vigore combattivo di passione. Eccellenti e spontanei tutti gli altri attori e partecipanti con severa disciplina e vivida espressività il coro della Radiodiffusion Télévision Française e l'Orchestra del Maggio musicale fiorentino diretta da Marcel Couraud. Erano presenti alla recita l'on. Attilio Piccioni, il Console generale di Francia a Roma e molte personalità del teatro e della stampa francese.

Vittorio Tranquilli

DOMENICA ALLE URNE TRENTASETTE MILIONI DI CITTADINI DELLA GERMANIA FEDERALE

IL DUELLO ADENAUER-BRANDT DOMINA LE ELEZIONI TEDESCHE

Verranno largamente rinnovati i quadri del Bundestag - Come il ritratto di Albert Schweitzer è finito sui manifesti rossi - Battute farsesche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, settembre

Bismarck è diventato il simbolo elettorale del «partito tedesco del Reich», il Premio Nobel Schweitzer appare nei manifesti della «Deutsche Friedens Union», l'unione tedesca della pace, la musica di Mozart viene confusa alle parole del presidente del partito liberale, Mende, nei dischi distribuiti dalla «Freie Deutsche Partei», soltanto le CDU e la SPD continuano a puntare sui loro uomini e affidano le rispettive fortune ai volti di Adenauer e di Brandt. Il Cancelliere e il Borgomastro berlinese ci spiano dai comignoli, dalle fiancate degli automezzi, dai tronchi degli alberi. A Bonn non è possibile muoversi senza incontrarne gli sguardi, intenti, trasognati, soffusi di speranza o di amarezza, a seconda che si tratti di istantanee scattate in giorni tristi o lieti,

L'ultimo slogan

Il Brandt del 13 agosto, la data dei fili spinati a Berlino, è un uomo corrucciato, immerso in gravi pensieri, quello che accoglie la visita del Vicepresidente americano Johnson ha le labbra distese nel sorriso, sembra un giocatore di rugby che abbia conquistato l'ambito trofeo. Il Cancelliere è stato «ritoccato» di quel tanto che lo faccia sembrare più giovane di vent'anni, pare quasi un settantenne. Anche Erhard è ricorso ai trucchi fotografici, le sue guance sono paffute e lisce, la gola gliel'hanno rifatta a nuovo, nessuna ruga la raggrinzisce.

I trentasette milioni di elettori tedeschi saranno portati domenica alle urne da pochi motti: «Anche domani in libertà», «Avanti con Brandt», «Mamma vota CDU», frasi brevi tracciate su immagini della porta di Brandeburgo e su cartine geografiche della Germania orientale oppressa dai reticolati.

«Adenauer non dura, nemmeno se vince» è l'ultimo slogan lanciato dagli oppositori del Governo, che tentano di sfruttare al massimo le parole pronunciate dal Sottosegretario federale alle informazioni, Felix von Eckardt, in un comizio svoltosi a Cuxhaven. Von Eckardt ha affermato, chiaro e tondo, che il Cancelliere non rimarrà in carica per i quattro anni dell'imminente legislatura. Superata l'attuale crisi berlinese, «passerà la mano a Erhard. Anche il Ministro della Difesa, Strauss, ritenuto il «delfino» di Adenauer, ha indicato durante i suoi comizi Erhard come l'eventuale successore del Cancelliere. Rimane però da vedere se Adenauer, una volta ottenuta la vittoria, non decida di mantenere la carica per sè, fino al 1965. Il Capo del Governo federale è ostinato e imprevedibile: appena tre anni or sono ebbe un clamoroso ripensamento, aveva deciso di presentare la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica, ma all'ultimo istante preferì rimanere a Palais Schaumburg, la sede della Cancelleria. Spiegò di aver considerato Erhard ancora immaturo per succedergli. La precisazione causò polemiche che si trascinarono a lungo, all'interno e fuori del partito di maggioranza.

Qualunque sia l'esito delle elezioni, è certo che il Bundestag domenica prossima rinnoverà largamente i suoi quadri rispetto alle precedenti elezioni. Dei suoi 519 deputati, 19 hanno rinunciato al mandato durante l'ultima legislatura, 22 sono morti, una trentina hanno deciso di non ripresentarsi. La peggior sorte è toccata, indubbiamente, all'ex deputato socialdemocratico Alfred Frenzel, che fu arrestato nello scorso inverno per spionaggio a favore della Cecoslovacchia, e che si trova attualmente in carcere, condannato a 15 anni di reclusione. Frenzel era membro della commissione parlamentare della difesa; questa sua qualifica gli consentiva di prendere visione dei documenti segreti della NATO, di essere tra i primi a visitare le nuove installazioni della Bundeswehr.

Il Cancelliere Adenauer e il Sindaco Brandt durante un loro recente incontro a Berlino

Diventato illegale il partito comunista, le estreme sinistre faranno convergere i loro suffragi sull'«Unione tedesca della pace». Scacciati dalla porta, i compagni di Ulbricht potrebbero tornare al Bundestag attraverso la finestra, ammesso però che la «Deutsche Friedens Union» conquisti (ma è pressochè impossibile) la minima percentuale necessaria ai partiti per essere rappresentati in Parlamento. La DFU ha presentato nelle sue liste noti esponenti dell'ex partito comunista, e anche un ex generale delle SS, George Brecht, per cui sono invitati a votare gli abitanti del «Land» bavarese. Il motto dell'unione paracomunista è: «Nello spirito di Albert Schweitzer». Per capire come mai il filantropo professore sia finito sui manifesti rossi, bisogna risalire a un episodio avvenuto alcune settimane or sono. Ulbricht indirizzò a Schweitzer una lettera, e Schweitzer, che è persona educata, gli rispose, senza però esprimersi sui dettami politici di Pankow. Ma ad Ulbricht bastava l'autografo. «Schweitzer è con noi», proclamarono i giornali di Berlino Est, annunciando l'arrivo della missiva proveniente dal Continente nero. Oltre al nome del Premio Nobel, la DFU si serve, per la campagna elettorale, di altre due parole: «Neutrale» e «Antiatomiche». I comizianti dell'Unione si abbandonano ai ben noti funambolismi, per conciliare la loro avversione alle atomiche con lo entusiasmo da essi manifestato alla ripresa degli esperimenti sovietici. Per quanto concerne il problema tedesco, la DFU invoca, naturalmente, l'immediato riconoscimento di Pankow da parte della Repubblica federale.

Affermazioni paradossali

Le ultime battute del duello Adenauer-Brandt hanno avuto toni farseschi. In un comizio tenuto a Hagen, il Cancelliere ha affermato che i gravi eventi berlinesi nascondono «il tentativo di Kruscev di aiutare i socialdemocratici nelle elezioni». Questa perentoria dichiarazione, che potrebbe sembrare incomprensibile, va interpretata così: elevando i reticolati nelle strade e nelle piazze di Berlino, i russi e i loro fantocci di Pankow sapevano che il Borgomastro Brandt si sarebbe servito del sopruso subito dai berlinesi come di una formidabile leva propagandistica, per invocare dagli alleati e da Bonn terribili contromisure (che nessuno avrebbe adottato) e per accusare il Governo federale di politica debole e insipiente. In ogni caso, secondo la tesi Adenauer, ai russi non era difficile prevedere che i reticolati avrebbero «rilanciato» sull'agone politico federale la figura del Borgomastro berlinese.

Colpito così goffamente, il Borgomastro avrebbe potuto rispondere alla bordata del Cancelliere con una grossa risata. Invece, egli è voluto partire al contrattacco adoperando lo stesso motivo polemico, e così la medaglia della farsa ha avuto il suo rovescio. «Che io sia d'accordo con i russi», ha replicato Brandt, «lo smentiscono i brutali attacchi rivoltimi quotidianamente da Pankow. Non escludo, però, l'esistenza di una segreta intesa tra Adenauer e Kruscev. Mentre i comunisti cingevano Berlino Ovest col muro e con i fili spinati, il Cancelliere s'incontrò a Bonn con l'Ambasciatore sovietico Smirnow. Al termine del loro colloquio, fu precisato che da entrambe le parti non si sarebbe fatto nulla per inasprire i rapporti tra la Repubblica federale e la Russia. Dobbiamo credere che un così distensivo linguaggio fosse adeguato alla circostanza?». Il pensiero non espresso, ma facilmente intuibile, del Borgomastro è il seguente: avvenuti i gravi fatti di Berlino, Adenauer si rivolse, tramite Smirnow, a Kruscev per ottenere che i sovietici gli facessero condurre a termine, tranquillamente, la campagna elettorale. Inoltre, egli pregò Kruscev di rivolgergli qualche pubblico attacco personale, che lo presentasse agli elettori tedeschi come il nemico dichiarato e irriducibile del Cremlino. E Kruscev, che preferisce (secondo la tesi del Borgomastro) un Cancelliere Adenauer a un Cancelliere Brandt, si affrettò a includere nella sua nota agli occidentali una serie di spietati riferimenti contro il Capo del Governo federale. Si sarebbe, insomma, rappresentata a Kruscev la necessità di attaccare il candidato meno inviso, pur di vederlo prevalere. Solo un machiavellismo, ha detto pubblicamente il Borgomastro berlinese, permette di conciliare le ingiurie rivolte da Kruscev al Cancelliere con le espressioni di stima pronunciate dal «Premier» russo sul conto di Adenauer, durante la recentissima intervista concessa a Drew Pearson.

Le donne, che costituiscono il 55 per cento dell'elettorato, subiranno il fascino di Willy Brandt? E' questa la grande incognita elettorale. Alle ultime elezioni le «Hausfrauen» dovettero scegliere tra Adenauer e Ollenhauer, vecchio l'uno, occhialuto e quasi obeso l'altro. Adesso i socialdemocratici hanno lanciato nella mischia un uomo fotogenico, la cui muscolosa figura viene associata rapidamente dalle fantasie alle barricate berlinesi. Ma se il culto del divismo consiglia di dare il voto a Brandt, il frigorifero, la lavatrice automatica, la Volkswagen privatizzata ricordano in ogni casa che il benessere degli ultimi anni è legato al nome di Adenauer.

Luigi Forni

Un'autobotte comunista in azione contro gruppi di dimostranti presso la porta di Brandeburgo

Libri ricevuti

Virgilio Lilli - *Dentro alla Cina rossa* - Mondadori — «Ci sono certi attimi, nella Cina comunista, nei quali gli occidentali si sentono più parenti degli animali che degli uomini. Tanto gli uomini sono automatici» così inizia Virgilio Lilli il suo documentatissimo reportage sulla Cina di Mao, l'immenso formicaio di 650 milioni di abitanti impegnati, sotto la direzione del Partito, in un immane sforzo collettivo per uscire da secoli di miseria materiale e spirituale. La Cina che Lilli ci mostra, è una Cina senza Dei e senza templi, popolata da gente che costruisce strade, corregge il corso dei fiumi, lotta contro l'analfabetismo, riempie fabbriche e università. Virgilio Lilli è fra i più noti inviati speciali: della Cina ha lunga conoscenza fin dal tempo della guerra civile fra l'Armata Rossa e il Quomintang, lotta di cui seguì le vicende per un intero anno fino al 1948.

O

Ilf e Petrov - *Il paese di Dio* - Mondadori — L'America vista da due russi in un lucido, spregiudicato reportage. Entrambi nativi di Odessa, Ilja Arnoldovic Ilf e Evghiery Petrovic Petrov, a cominciare dal 1928, formarono un tandem letterario e giornalistico che riscosse largo successo nell'Unione Sovietica. Viaggiarono insieme e insieme scrissero per vari periodici, in particolare per la «Pravda» e per le riviste umoristiche. Frutto della loro collaborazione è questo vasto panorama dell'America tra le due guerre, il paese dei grattacieli e dell'Esercito della Salvezza, di Hemingway, e di Henry Ford, del Grande Canyon e delle piantagioni del Sud, dei negri e degli indiani, di Hollywood e della democrazia.

O

Mario Soldati - *A cena col commendatore* - Mondadori — Il volume, che fa parte delle «Opere complete di Mario Soldati», ripropone le tre storie riunite sotto la comune finzione di manoscritti ritrovati nel cassetto di un commendatore: «La giacca verde», «Il padre degli orfani», «La finestra». Anche queste storie, come spesso nei racconti di Soldati, nascono da un'occasione di viaggio, forse a rispecchiare la sottile inquietudine mascherata di cosmopolitismo e di ironica stravaganza che è al fondo della narrativa di Soldati.

O

Maria Fortunato - *Il rivo* - Ed. del Cavalluccio - Milano; lire 300.

O

Onorato Guariglia - *Bozzetti* - Ed. del Cavalluccio - lire 300.

O

Alice Boldrini - *Le verdi colline* - Ed. del Cavalluccio - lire 300.

O

Giuseppe Larato - *L'arco* - Ed. del Cavalluccio - lire 300.

O

Lino Graneri - *Arte scienza e modernismo* - Ed. Nerio - Bari; lire 1200.

O

Tonino Valerii - *Laura nuda* - Ed. Lerici - Milano; lire 1000.

O

R. Marsan - *Il bel Sergio* - Ed. Lerici - lire 1000.

Monumento nazionale una villa leopardiana

Roma, 13

In risposta ad una interrogazione parlamentare, il Ministro della P.I. sen. Bosco ha fatto conoscere le decisioni già adottate dal Ministero per la destinazione della villa leopardiana delle «Ginestre», di Torre del Greco. Il Ministro Bosco ha così risposto: «L'auspicato acquisto della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Napoli) è da tempo allo studio del Ministero che, per motivi vari, non aveva potuto finora prendere alcuna decisione al riguardo. A seguito dell'approvazione della legge 5 marzo 1961, n. 158, il Ministero venne nella determinazione di concedere un contributo all'Università di Napoli onde destinare la Villa delle Ginestre a sede di un centro di studi leopardiani alle dipendenze di quella facoltà di lettere e filosofia.

«Circa la tutela e la conservazione dell'edificio, si ricorda che la parte della villa in cui visse Giacomo Leopardi è sottoposta fin dal 1951 ai vincoli della legge 1-6-1939, n. 1089. Inoltre il Ministero ha dato inizio anche alla pratica relativa alla dichiarazione di monumento nazionale».

CRONACA DELLA CITTA'

SI APRE OGGI ALL'ATENEO L'EDIZIONE 1961

Continuità e crescente prestigio delle Giornate mediche triestine

Vaste adesioni anche dall'estero al dibattito che quest'anno si impernia sulla ematologia

Si aprono stamane all'Università, con una solenne cerimonia che avrà inizio alle ore nove, le «giornate mediche triestine». La tradizionale manifestazione del settembre triestino da oltre un decennio polarizza l'interesse di medici e scienziati di tutto il mondo anche perchè nella varietà dei temi trattati, consente un aggiornamento attraverso relazioni e comunicazioni, su argomenti di vivo interesse per i continui sviluppi che la medicina ha registrato negli ultimi anni soprattutto nell'applicazione di nuove terapie e metodi diagnostici. E' questo il caso anche dell'argomento prescelto per quest'anno: l'ematologia. In questo campo la scienza medica soprattutto negli ultimissimi anni ha conosciuto sviluppi ed esperienze di grande rilievo in particolare per i nuovi metodi di cura e le diverse applicazioni delle trasfusioni di sangue e plasma.

Attraverso le sedici relazioni e le ventinove comunicazioni in programma per le quattro «giornate», ai partecipanti all'assise verrà offerto un quadro ampio e dettagliato su tutti i problemi connessi con l'ematologia proprio attraverso la voce e le esperienze degli oratori, che portano alle «giornate», annualmente, il contributo della propria esperienza di medici e scienziati.

All'assise hanno già dato la propria adesione un centinaio di ematologi provenienti da vari paesi europei e l'internazionalizzazione delle «giornate» va ovviamente segnalata come un dato positivo, un altro traguardo della tradizionale manifestazione organizzata dalla Scuola medica ospedaliera sotto gli auspici della nostra Università. Quest'anno le singole relazioni verranno tradotte simultaneamente in italiano, tedesco e francese, per consentire anche ai partecipanti stranieri di esporre le proprie esperienze nella propria lingua, ed afferrare immediatamente quelle altrui, senza rimandarne lo studio alla pubblicazione degli atti ufficiali.

Nel campo della ematologia Trieste conta una valida tradizione di studi e attrezzature: fra l'altro proprio la nostra città dispone di una delle prime e meglio attrezzate Banche del sangue della nazione. A questo proposito è da segnalare fra l'altro che la relazione conclusiva delle «giornate» sarà tenuta dal prof. Lang, direttore della Banca del sangue, il quale avrà occasione di esporre i risultati del suo intenso lavoro in una relazione sulla «morfologia post-transfusionale in rapporto alla clinica preagonale ed agonale».

Alla cerimonia inaugurale delle giornate mediche triestine interverranno le maggiori autorità cittadine, oltre naturalmente al centinaio di medici partecipanti ai lavori del convegno. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal primario prof. Francesco Teciiazich, presidente del comitato organizzatore della manifestazione. Prenderanno quindi la parola anche i rappresentanti dell'Università e dei vari enti cittadini che appoggiano le «giornate». Nel corso della cerimonia inaugurale saranno consegnate a cinque giovani medici triestini le borse di studio istituite dalla Confederazione italiana medici ospedalieri per corsi di specializzazione in varie cliniche italiane ed estere. Le relazioni, nella prima giornata dei lavori, saranno tenute dal prof. Introzzi (nuovi dati sul problema dell'assorbimento intestinale del ferro), dal prof. Heilmeyer (splenektomie-indikationen bei erkankungen des roten blutbildes), dal prof. Gambigliani-Zoccoli (sindromi da carenza latente di ferro — aspetti delle eritrocinesi), e dal prof. Baserga (meccanismi patogenetici delle differenze fra i quadri clinici delle varie malattie emorragiche). Alle ore 16 avranno inizio le «comunicazioni» programmate per la prima giornata. Sono iscritti a parlare i dottori Cajozzo, Savagnone, Pappalardo, Tenze, Maurizio, Malagamba, Pozzi, Russo, Morini.

Partecipazione austriaca alla prossima Fiera

La Repubblica federale austriaca ha già fatto pervenire la propria adesione ufficiale alla Fiera di Trieste edizione 1962. Si tratta praticamente della prima conferma pervenuta ai dirigenti dell'Ente Fiera, che sono da tempo in attività per assicurare alla prossima edizione lo stesso successo che è arriso quest'anno.

Oggi le trattative per il cantiere Felszegi

Oggi pomeriggio, come annunciato, avrà luogo all'Associazione degli industriali la convocazione delle parti per discutere sulla vertenza sorta in questi giorni al cantiere navale Felszegi di Muggia. Come noto, la direzione ha deciso di licenziare una parte dei dipendenti dello stabilimento, denunciando altresì alcuni accordi di carattere aziendale. A questi provvedimenti gli operai si sono opposti nella recente assemblea generale tenutasi nella cittadina, demandando ai rappresentanti sindacali di trattare su un piano di umana ragionevolezza.

Il problema dei Felszegi è stato oggetto iersera di una riunione dei capigruppo consiliari di Muggia, presieduta dal Presindaco della cittadina. Preso in esame il testo della lettera fatta pervenire dal presidente del cantiere, ing. Giacomelli, al Consiglio comunale di Muggia, si è deciso di chiedere nella giornata odierna un colloquio con il Commissario generale del Governo, dott. Palamara, per renderlo edotto della situazione venutasi a verificare in quel Comune.

Un voto di solidarietà per i lavoratori del Felszegi è stato espresso ieri anche dal direttivo del PRI.

Riordinata e potenziata la Comunità dei porti

Incontro adriatico ieri a Bari

La comunità dei porti adriatici non è rimasta assente dal panorama delle manifestazioni della venticinquesima Fiera del Levante: sono convenuti a Bari numerosi e qualificati esponenti della comunità, con a capo il presidente della commissione di studio e documentazione prof. Giorgio Roletto della Università di Trieste. Erano inoltre presenti il dott. Pier Luigi Pauletti, assessore al Comune di Venezia, con il dott. Desidery, capo del servizio studi e statistica del Comune stesso, il Sindaco di Brindisi avv. Bruno, con il dott. Francesco Arina, segretario generale del Consorzio del porto, il dott. Guido Sabini della commissione di studio di Trieste e numerosi altri. I convenuti sono stati ricevuti dal Commissario straordinario al Comune, dott. Prestipino sotto la cui presidenza si è tenuta la adunanza alla quale sono intervenuti anche l'on. Enrico Alba, presidente del Consorzio del porto di Bari e i rappresentanti baresi nella commissione di studio della comunità.

Gli intervenuti hanno proceduto ad uno scambio di vedute sull'azione da svolgere per potenziare e rendere più efficiente il funzionamento della comunità. Elaborando alcuni concetti già affiorati in precedenti riunioni e tenuto conto della necessità di procedere ad una sostanziale modifica della composizione e strutturazione della comunità, gli intervenuti hanno esaminato e discusso uno schema di nuovo statuto che sarà sottoposto all'ulteriore formale esame della commissione di studio e quindi del consiglio di comunità.

Dopo la riunione i convenuti si sono portati alla Fiera del Levante dove sono stati ricevuti dal presidente prof. Triidente e dal segretario generale dott. Giacovelli, con i quali si sono trattenuti in lungo colloquio esaminando vari aspetti dei problemi economici interessanti la funzionalità dei porti e dei traffici adriatici e l'importanza della Fiera del Levante come centro propulsore di affari.

Nell'incontro è stato convenuto anche di indire un convegno dei porti adriatici italiani e jugoslavi a Bari nel settembre del 1962.

Il gonfalone della Provincia ai riti di Torino

La Giunta provinciale, solita a riunirsi al giovedì sera, ha anticipato di un giorno i suoi lavori per consentire ai propri componenti di partecipare a Torino alla giornata dedicata al Friuli e alla Venezia Giulia. In assenza del Presidente dott. Delise, che è intervenuto a Roma ad una riunione dell'Unione Provincie d'Italia, i lavori sono stati presieduti dall'assessore anziano dott. Savona. All'ordine del giorno della seduta figuravano varie deliberazioni di ordine assistenziale. Sono state esaminate inoltre deliberazioni relative alla manutenzione e al ripristino della pavimentazione delle strade provinciali e di quelle comunali, la cui gestione è affidata alla Provincia. E' stata decisa anche la partecipazione del gonfalone della Provincia di Trieste al raduno del Fante che si terrà prossimamente a Torino.

Un'azione a favore dei pensionati istriani

L'Unione degli istriani invita i pensionati, attualmente residenti a Trieste, che hanno lavorato dopo il 1945 nel territorio comprendente l'ex «Zona B» e che hanno pagato regolarmente i contributi della Previdenza sociale a presentarsi nei giorni 18, 22 ottobre nella segreteria dell'Unione degli istriani sita in via S. Pellico 2, dalle ore 17 alle 19.

BILANCIO MENSILE DEI PREZZI

Animato dal «self service» il mercato degli alimentari

Più vivace concorrenza anche per le carni nella particolare congiuntura stagionale

L'andamento dei prezzi al dettaglio del mese di agosto si può considerare senz'altro favorevole, sia per gli evidenti miglioramenti riscontrati sui mercati ortofrutticoli ed ittici, sia per le esigue variazioni in aumento intervenute in alcuni generi alimentari. Il mese passato, ha portato, inoltre, alla apertura di nuovi «self-service» la cui attività va notevolmente animando la concorrenza, nel settore dei generi alimentari.

Nel campo delle carni, non si sono segnalate variazioni di prezzo per i bovini e per i vitelli; tuttavia per i primi è in atto un'azione concorrenziale che viene esercitata da un numero sempre maggiore di esercenti, mentre per quanto concerne i vitelli si prevedono dei prossimi ribassi all'ingrosso, determinati dallo sfollamento dei centri di villeggiatura, e quindi dalle diminuite richieste. Una leggera flessione si è registrata sul pollame nostrano e di riflesso su quello congelato.

I prezzi dei grassi non hanno segnato, invece, alcun mutamento, salvo nel settore dell'olio, nel quale si sono dovuti registrare ulteriori leggeri aumenti, particolarmente per l'olio di semi. Tali aumenti non sono stati però applicati al dettaglio anche in considerazione che la nuova produzione si profila abbastanza favorevole. Statici sono rimasti anche i prezzi dei formaggi, dello zucchero, del caffè e dei surrogati, mentre il riso potrà subire dei ribassi verso la metà di settembre, non appena giungeranno i nuovi prodotti.

Non altrettanto rosea la situazione per quanto riguarda i prezzi dei fagioli, che contrariamente alle previsioni, hanno registrato un aumento all'origine del 15 per cento, a causa dello scarso raccolto. Il mercato è rimasto stazionario anche per le farine, le paste alimentari e le marmellate. Leggere maggiorazioni di prezzo si sono avute per alcuni prodotti conservati, pomodori pelati e pesce, mentre flessioni sui prezzi all'ingrosso per le conserve sfuse e in tubetti.

I costi dei vini hanno subito dei rialzi piuttosto sostenuti, ma ciò era previsto in quanto la nuova campagna non è ritenuta quantitativamente favorevole. Tale ripercussione non si è avuta però sui prezzi al minuto, rimasti quasi tutti sui livelli precedenti. Leggeri ritocchi si sono avuti anche sui prezzi delle uova, dovuti principalmente a fattori contingenti, che non hanno però modificato nel complesso la situazione precedente.

Il mese di agosto ha segnato anche un ulteriore miglioramento dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli sia all'ingrosso che al dettaglio, dovuti al soddisfacente afflusso delle derrate al mercato centrale. Stagione favorevole anche per il pesce, che dopo il rialzo dei prezzi nella terza decade di agosto, ha subito delle notevoli diminuzioni in considerazione delle buone pescate affettuate nel nostro Golfo ed in tutto il basso e medio Adriatico.

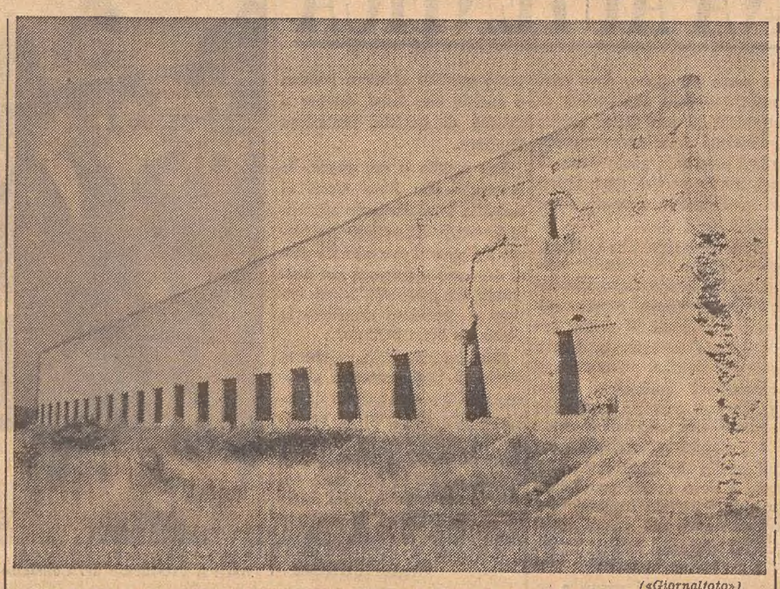
Infine, nel settore degli articoli da arredamento, abbigliamento e calzature, la merce estiva, con esclusione di quella classica, è stata venduta con notevoli ribassi dovuti alla necessità di realizzo e perchè suscettibile di deprezzamento in rapporto al cambiamento della moda.

L'imposta di bollo sulle carte da gioco

A norma dell'art. 8 del decreto 30 dicembre 1923 n. 3277, le carte da gioco sulle quali deve applicarsi il bollo devono presentarsi sciolte alla bollazione; le altre carte che compongono il gioco non possono essere distaccate tra loro «prima che il fabbricante possegga ed esibisca un numero di carte bollate uguale a quello dei giochi che possono formare». Inoltre le carte stesse possono essere riunite in mazzi solo a condizione che in ciascuno di questi mazzi sia inclusa la carta munita di bollo.

L'Associazione fra le società per azioni rileva in una sua comunicazione alle associate che, in base agli attuali procedimenti di fabbricazione, riesce estremamente difficile e talora impossibile distaccare dal foglio su cui sono stampate tutte le carte che compongono un gioco solo quella destinata a ricevere l'impressione del bollo.

Al Turismo scolastico (via del Teatro Romano 7) sono aperte le prenotazioni per gli abbonamenti alle partite di calcio Divisione nazionale Serie C e per la prossima stagione lirica, a prezzi ridotti a favore di insegnanti e studenti.



(«Giornalfoto»)

Gli impianti del poligono da molti anni danneggiati e ormai lasciati in completo abbandono

RISVEGLIO DI UNO SPORT GIA' TRADIZIONALE

Tornerà in efficienza il poligono d'Opicina

Varato il progetto per il ripristino dell'impianto con la ricostituzione del sodalizio del tiro a segno

Negli anni che hanno preceduto l'ultimo conflitto, chi passava nei giorni festivi, al mattino, lungo la statale che conduce a Postumia, era sorpreso dal rumore di spari che a piccoli intervalli si sentivano echeggiare poco oltre l'abitato di Opicina. Provenivano dal poligono di tiro, dove gli appassionati del tiro a segno davano sfogo con entusiasmo all'esercizio dello sport preferito. Gli impianti erano di tipo moderno, costruiti con una certa larghezza di mezzi, destinati ad una città che ha sempre praticato il tiro a segno, sia quale esercizio per la caccia con armi a palla, molto in uso nella nostra regione, sia quale attività agonistica vera e propria.

La guerra purtroppo, fra le tante cose che ha distrutto, non ha trascurato nemmeno gli impianti del poligono di Opicina, rimasti miseri testimoni di vicende disgraziate con i resti ancor oggi visibili. Il trascorrere del tempo, senza che gli uomini vi ponessero mano, ha naturalmente accentuato il deterioramento del poco rimasto, rendendo il tutto inservibile.

Negli scorsi anni molti sportivi e appassionati si sono prodigati per ripristinare a Trieste una sezione di tiro a segno, ma finora gli sforzi compiuti non hanno portato ad alcun utile risultato. Obiettivo principale era il completamento dello stand di tiro per carabine sino a 50 metri, adiacente al campo di Opicina, rappresentando tale complesso la parte del poligono che meno aveva sofferto dei danni della guerra. A tal fine era stato elaborato, all'inizio del '59, un progetto per il ripristino di detto stand, per il tiro con carabine calibro 22, comportante una spesa di quasi due milioni di lire. La pratica relativa era stata inoltrata all'Unione italiana tiro a segno per i provvedimenti di competenza, ma non ha ancora avuto seguito.

In una recente visita a Trieste, il gen. Giovanni Gatta, presidente dell'Unione italiana di tiro a segno, ha avuto occasione di accertarsi della situazione locale nel corso di un sopraluogo effettuato al poligono di Opicina. In tale occasione è stata ventilata la possibilità di una concreta soluzione, grazie ad un sostanziale aiuto dell'U.I.T.S. il progetto compilato per l'allestimento dello stand al poligono di Opicina è stato affidato alla Selad, che dovrebbe provvedere con la sua mano d'opera alla parziale realizzazione, mentre per completare l'esecuzione sarebbero utilizzati i fondi dell'Unione italiana tiro a segno. Le speranze, fra gli appassionati, si sono improvvisamente riaccese, anche se manca ancora l'approvazione al progetto prima di poter avviare i lavori. Ma per gente abituata a fare centro, l'eventualità di aver fallito il bersaglio, puntando sulla Selad e sui finanziamenti ad essa concessi, non può logicamente porsi.

Mustafà in Australia non pagherà la multa

Contrabbando di sigarette di provenienza estera: un'imputazione che ricorre con una certa frequenza, perlopiù nei confronti dei profughi jugoslavi, che cercano in questo modo di sbarcare il lunario.

E' il caso del ventunenne Mustafà Starcevich, ora emigrato in Australia, e del ventenne Felice Grandic, pure contumace, per essere sparito dal campo profughi di Capua. Il 18 agosto dello scorso anno i due amici venivano sorpresi in piazza Ponterosso mentre stavano riponendo in un cartoccio trenta pacchetti di sigarette marca «Jadran». Fermati, lo Starcevich dichiarava di aver acquistato poco prima le sigarette da quattro sconosciuti, per la somma di 3000 lire, che gli erano state date in prestito dal Grandic. Concesse le attenuanti generiche, i due sono stati condannati a 32.000 lire di multa, con la condizionale e la non menzione.

In stato di detenzione è comparso davanti allo stesso Tribunale penale il ventiseienne Jordan Tanevski, cittadino jugoslavo, residente a Sez Ohrid, che era stato sorpreso qualche giorno addietro in possesso di oltre mezzo chilo di sigarette estere e di quattro bottiglie di grappa di produzione jugoslava, senza aver logicamente pagato i prescritti diritti di confine. Riconosciuto pertanto colpevole di contrabbando e di evasione all'ige, concesse le attenuanti generiche, è stato condannato a 32.000 lire di multa, più le spese. Applicate nei suoi confronti la condizionale e la non menzione, si è provveduto a rimetterlo in libertà.

Scuola per interpreti

Nel mese di ottobre avrà inizio il secondo anno di attività della «Scuola per interpreti» dell'ENCIP. Durante l'anno scolastico 1961-62 verranno tenuti corsi di inglese, francese e tedesco, relativi al primo e al secondo anno di studio. Il ciclo addestrativo completo per ogni lingua è di tre anni, ai quali può venire aggiunto un quarto anno di specializzazione. La scuola è a carattere professionale; pertanto agli allievi non viene chiesto alcun titolo di studio o limite di età.

Per iscriversi al primo anno è necessario presentare domanda su appositi moduli, da ritirare presso la segreteria della scuola. Al secondo anno possono iscriversi coloro che hanno già frequentato con profitto il primo anno, superando favorevolmente gli esami finali, o coloro che ritengono di avere una conoscenza sufficiente della lingua da poter iniziare subito lo studio del secondo anno. In questo caso i richiedenti dovranno sottostare ad un esame di ammissione. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni ed iscrizioni alla segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre n. 6, telefono n. 35-798.

SORGERA' A S. GIOVANNI

Presto la prima pietra del liceo sloveno

Entro la seconda decade di settembre la Ripartizione Lavori Pubblici della provincia sarà chiamata ad intervenire a due cerimonie riguardanti realizzazioni edilizie di sua competenza. Si tratta della copertura del Laboratorio d'igiene e profilassi, che sta sorgendo in via Veruda, e della posa della prima pietra del Liceo scientifico sloveno, che sorgerà a San Giovanni, fra strada di Guardiella e strada per Longera.

Il progetto a suo tempo approvato dal Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche prevedeva una spesa di 180 milioni, di cui 18 per il terreno. Il progetto è opera della Provincia, che per legge è competente a provvedere agli Istituti superiori. Esso prevede la sistemazione del liceo scientifico e dell'istituto tecnico, in un complesso di edifici a tre piani, aventi in comune la palestra con due spogliatoi, nonchè alcune aule destinate a laboratori scientifici. Le aule saranno complessivamente venti. I lavori sono stati affidati all'impresa Audoly.

Scattareggia alla Comunale

Questa sera alle ore 18 si inaugura alla Sala comunale d'arte in piazza dell'Unità una mostra personale del pittore concittadino Livio Scattareggia. La rassegna comprende recenti lavori di metallo sbalzato che già ebbero a riscuotere vivo consenso di pubblico e critica in una precedente mostra tenuta nella nostra città.

PLURIGAMMA

un nuovo ritrovato contro la SORDITÀ

Provare il "plurigamma" non dovrebbe rappresentare solo una curiosità, ma un vivo desiderio per i deboli di udito che abbiano a cuore la radicale soluzione del loro problema, perché:

consente una chiara e confortevole audizione come mai prima d'ora era stato possibile ottenere.

riceve, amplifica e riproduce tutte le frequenze comprese fra 200 e 5000 cicli p.s.;

il circuito a transistors **assicura un alto** coefficiente di amplificazione all'apparecchio;

è **privo di distorsione** anche ai più alti livelli di amplificazione.

Visitate il nostro consulente a:

TRIESTE: Venerdì 15 settembre - presso: Ditta A. Castro, via S. Nicolò 18, tel. 37.724. Servizio assistenza e informazioni tutti i giorni.

FILIALE MERCURY - ACOUSTICON PADOVA, via Roma 1 (angolo Canton del Gallo), telef. 23.656

Mercury ACOUSTICON

Sede centrale: MILANO CORSO MATTEOTTI, 10 Telefoni 799.128 - 793.539

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796 C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Tel. 24-006

AIDUSSINA via Sesana ore 6.45.
AURONZO, Forni, Lorenzago, Laggio giov. sab. dom. ore 7.
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven., 21.
GRAZ via Velden - Klagenfurt, giovedì e sabato ore 7.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
PIRANO via Strugnano, Isola. Portorose giornaliera 10.10.
POLA - PARENZO - ROVIGNO giornaliera ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA feriale 7.15.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

FULMINEA TRAGEDIA PRESSO PORTO GARIBALDI

Ciclista travolto sulla Romea da un automobilista triestino

Ucciso l'investito, due feriti gravi fra gli investitori

Il triestino dott. Giorgio Buda, procuratore presso le Assicurazioni Generali, e la di lui consorte, sono rimasti seriamente feriti in un incidente automobilistico avvenuto ieri sulla strada Romea, in provincia di Ferrara. La vettura dei Buda, dopo aver travolto e ucciso un ragazzo in bicicletta, è uscita di strada rovesciandosi nel fossato. Unica illesa è rimasta la figlia dei Buda, i quali ultimi sono stati invece ricoverati all'ospedale di Comacchio.

Il dott. Giorgio Buda, di 47 anni, la di lui moglie Laura Francini e la loro figlia, Liana, di 16 anni, abitanti in via Campo Marzio 4, viaggiavano ieri a mezzogiorno sulla strada Romea. Alla guida della vettura era l'assicuratore.

Nei pressi di Porto Garibaldi, il Buda si è visto improvvisamente tagliare la strada dall'undicenne Nando Finatelli che dalla destra cercava di raggiungere in bicicletta l'imbocco di un viottolo sul lato opposto della strada. Data la fulmineità della manovra del ragazzo, l'auto lo ha travolto e, uscita di strada, è precipitata nella scarpata capovolgendosi.

Il Finatelli è deceduto sul colpo. I due coniugi triestini sono stati invece trasportati all'ospedale di Comacchio dove entrambi sono stati trattenuti con prognosi di 40 giorni. Il Buda ha riportato la frattura della scapola e della clavicola sinistri, lacerazioni al capo e choc; la di lui consorte, vaste ferite alla fronte e agli arti inferiori, contusioni all'emitorace destro e choc. Illesa, come abbiamo detto, la giovane Liana.

Quasi 69 milioni erogati dall'ECA in agosto

Nel periodo dal 1.o al 31 agosto l'Ente comunale di assistenza, con l'Istituto dei Poveri e le altre Istituzioni dipendenti, ha erogato le seguenti assistenze: ricoveri in Istituti direttamente dipendenti dall'E.C.A. ed in altri Istituti con retta di ricovero a suo carico: 910 persone, di cui 680 adulti e 230 bambini, con la spesa complessiva di lire 22.782.040; sussidi in denaro agli assistiti comuni: 5221 nuclei con la spesa di lire 14.875.303; sussidi in denaro a danneggiati di guerra: 4037 provvedimenti con la spesa di lire 20.392.155; vitto giornaliero gratuito agli assistiti comuni: 755 famiglie con 65.161 razioni e la spesa di lire 5.446.802, compreso il pane; buoni viveri a 360 famiglie per lire 1.165.000; mensa post-sanatoriale: 84 persone con 4.230 pasti completi e la spesa di lire 1.269.000; pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari: 365 con la spesa di lire 518.800; ricoveri in alloggi gratuiti per danneggiati di guerra: 581 persone con la spesa di lire 1.782.083; vestiario e calzature, letti e corredi da letto: 172 famiglie con la spesa di lire 504.100; occhiali ed apparati ortopedici: 27 persone con la spesa di lire 49.500.

La spesa complessiva per tutte le assistenze sopraelencate ammonta in questo mese a lire 68.785.283.

Aperte le iscrizioni ai corsi dell'U. P.

In via dei Coroneo 17-I, nuova sede della segreteria della Università popolare, sono aperte le iscrizioni ai corsi istituiti nel capoluogo per l'anno accademico 1961-62. In particolare tali iscrizioni riguardano la scuola di lingue straniere dell'U.P., comprendente corsi di lingua inglese, francese, tedesca e spagnola graduati a seconda delle necessità dei frequentatori, nonchè corsi di corrispondenza commerciale e corsi speciali per bambini dagli otto ai dodici anni di inglese, francese e tedesco. Come di consueto le lezioni si terranno bisettimanalmente con comodi orari serali e le cattedre saranno affidate a docenti di larga fama.

Per quanto riguarda i corsi della scuola di lingue straniere dell'U.P. è consigliabile di non attendere gli ultimi giorni per effettuare l'iscrizione: ciò, sia per evitare lunghe attese negli uffici di segreteria, sia per avere quella possibilità di scelta fra i molti corsi paralleli e i diversi orari, che risulta impossibile nell'ultimo periodo prima dell'inizio. Sempre presso la predetta sede di via del Coroneo 17, si ricevono pure le iscrizioni ai corsi artistici di incisione (in seno alla scuola libera dell'acquaforte della U.P.) di pittura e disegno, di pittura e decorazione su ceramica e porcellana e di danza classica.

Maggiori informazioni e le iscrizioni gli interessati possono ottenerle presso la segreteria dell'U.P., dove può essere anche ritirato gratuitamente lo speciale opuscolo illustrativo. Orario d'ufficio: giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24, minima 16,3; umidità 76 per cento; pressione mb. 1018,7 in lieve aumento; temperatura del mare 23; vento km. 5 da N-O.

Oggi: San Materno. Il sole sorge alle 5.41, tramonta alle 18.19. La luna nasce alle 9.47, tramonta alle 20.38.

Maree - OGGI: alta alle 11.14, cm. 45 e alle 23.42, cm. 20 sopra il l. m.; bassa alle 17.53, cm. 35 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 5.27, cm. 25 sotto il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 48; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: un fuochista, prec. 197.

STATO CIVILE

del giorno 13 settembre 1961

MORTI: Litscher ved. Marasspin Olga anni 96, Micheli Giuseppe a. 74, Vercon ved. Host-Ivessich Giovanna a. 82, Vidali in Chenda Maria a. 42, Dorati Carlo a. 70, Silvestri Simeone a. 65 Ossana ved. Beatrici Giuseppina a. 73, Milani Adolfo a. 72, Trost in Pavsler Francesca a. 80, Sabot Enrico a. 67, Bais in Colarich Maria a. 72, Trevisan Patrizia giorni 3.

Nascite denunciate: 10.

La Gioventù Liberale Italiana organizza dal 23 al 30 settembre una mostra di pittura a carattere dilettantistico. Chiunque fosse interessato può rivolgersi per informazioni o adesioni alla sede della G.L.I. in corso Italia 27, II piano, telef. 31-020, dalle ore 19 alle 20.

UN'ASSISE SINDACALE ALL'ATENEO

RIUNITI A CONGRESSO I SUBALTERNI UNIVERSITARI

E' stato inaugurato ieri, nell'aula magna dell'Ateneo il nono congresso nazionale del Sindacato italiano subalterni universitari. Alla cerimonia d'apertura, sono intervenuti il Magnifico Rettore prof. Origone, il Provveditore agli Studi prof. Pugliarello, l'assessore prof. Faraguna, in rappresentanza del Sindaco, il dott. D'Amato, direttore della divisione del Ministero della Pubblica Istruzione, in rappresentanza del Ministro sen. Bosco e del direttore generale della Pubblica Istruzione dott. Marchese, il segretario dei subalterni universitari di Trieste cav. Bandelli e una settantina di congressisti, giunti da tutti gli Atenei della penisola.

Il convegno è stato aperto dal saluto che il Magnifico Rettore ha rivolto a tutti i rappresentanti dei subalterni universitari, sottolineando come, dopo tanti congressi a carattere scientifico o culturale, l'Università di Trieste sia stata scelta a congresso da una categoria che fa parte integrante della vita universitaria, e che non pochi meriti ha nella vita amministrativa delle Università tutte. Il prof. Origone si è accomiatato dai congressisti augurando loro un buon lavoro, specialmente per quanto riguarda l'esame dei problemi di carattere sindacale, alcuni dei quali entrati già in fase legislativa.

Ha preso quindi la parola il dott. D'Amato, il quale porgendo il saluto del Ministro Bosco, ha precisato come la sua presenza ai lavori voglia essere di buon auspicio per il raggiungimento degli scopi prefissati in questa nona assise. Ha assicurato, nello stesso tempo, di offrire tutta la sua competenza e interessamento affinchè da questo congresso si possano ricavare dei dati positivi. E' intervenuto, infine, il cav. Bandelli, che dopo aver letto alcuni telegrammi di augurio e di adesione ai lavori, da parte del sen. Merzagora e del Rettore dell'Università di Roma, prof. Papi, ha ringraziato tutte le autorità, che con la loro presenza hanno voluto onorare l'apertura di questo nono congresso, facendosi nello stesso tempo compartecipi del lavoro che i congressisti dovranno svolgere per il raggiungimento di quelle rivendicazioni sindacali che ben merita la categoria dei subalterni universitari.

I partecipanti al congresso nazionale del S.I.S.U. sono stati ricevuti in Municipio dall'assessore prof. Faraguna. Rivolgendo la parola nella sala del Consiglio agli ospiti — che erano guidati dal dott. D'Amato, in rappresentanza del Ministero della Pubblica istruzione, e dal presidente nazionale del S.I.S.U. cav. Baldelli — l'assessore Faraguna ha sottolineato l'importanza delle funzioni svolte dai subalterni universitari nei nostri atenei, ed ha ricordato la presenza tra di essi della Medaglia d'Oro Schergat, già consigliere comunale di Trieste. Ha risposto ringraziando calorosamente il presidente nazionale Baldelli.

Concorrenti triestine alla Giornata della segretaria

Il 31 luglio si sono chiuse le partecipazioni al concorso nazionale «La segretaria dell'anno», organizzato per iniziativa della Remington Rand Italia.

La partecipazione è stata altissima, con quindicimila concorrenti da tutta Italia. In effetti, oltre che per i cospicui premi, le candidate sono entrate in gara per un titolo che costituisce ormai una specie di onorificenza, da conquistare non solo per buona sorte, ma soprattutto per merito, intelligenza e capacità sul lavoro.

I servizi meccanografici della Remington hanno proceduto durante tutto il mese di agosto alla selezione delle partecipanti. Un'apposita giuria regionale, composta da esponenti del mondo della cultura, delle arti e dell'industria proclamerà la partecipante alla gara finale di Milano. La proclamazione della vincitrice regionale avrà luogo sabato all'albergo Savoia Excelsior nel corso di un cocktail offerto dalla Remington. La manifestazione finale avrà luogo a Milano il 20 settembre 1961.

27.a MOSTRA RADIOTELEVISIONE 1961-62

PHILIPS radio TV

tutti i meravigliosi modelli sono da oggi in vendita presso

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

alle condizioni più favorevoli di mercato

INTERPELLATECI!!

DOPO IL NUOVO SCONTRO ALL'INCROCIO DI OPICINA

Con il sole negli occhi il semaforo non serve

Un altro motivo dei disastri è che sulle carte la statale 202 viene indicata come autostrada Contributo dell'ANAS per risolvere il problema

L'incidente avvenuto martedì pomeriggio all'incrocio fra la statale 202 «Triestina» e la statale 58, alle porte di Opicina, è stato variamente commentato negli uffici interessati ai problemi della circolazione e della sicurezza stradale. E' stato rilevato comunque che la segnaletica apposta dall'ANAS in corrispondenza dell'incrocio è da predisporre in modo da rendere avvertito qualsiasi conducente che si approssimi all'incrocio stesso. E' stato peraltro anche rilevato che a determinate ore del giorno, appunto quando il sole è basso, la luce dei semafori non è facilmente visibile, specie se la velocità dei veicoli non è moderata, per cui, nonostante i preavvisi, rappresentati dalle tabelle che annunciano l'incrocio e i semafori, si registrano superamenti della zona del quadrivio anche con la luce rossa.

Un'altra osservazione è stata fatta, e questa ha pure il suo valore giacchè spiega certe indisciplinatezze compiute da veicoli stranieri. Sulle carte automobilistiche la 202 che parte dal piazzale Baiamonti è indicata come un'autostrada. I conducenti sono quindi portati a viaggiare con perfetta tranquillità, confidando nella mancanza di accessi sulla strada che percorrono. La giustificazione è valida in tal caso, ma non interamente, giacchè chi si muova in un senso o nell'altro lungo la statale 202, può rendersi conto, ben prima di arrivare al quadrivio di Opicina, che gli accessi esistono lungo il percorso, e ciò dovrebbe farli riflettere sulla qualifica della strada che stanno percorrendo con il loro veicolo.

Per quanto riguarda la soluzione del cavalcavia, caldeggiata quale rimedio più efficace per scongiurare incidenti, sia pure imputabili nella maggior parte a imprudenza dei conducenti, ma pur sempre fonti di luttuose sciagure, si ha notizia che proprio nei giorni scorsi è stato compiuto un importante passo per arrivare alla sua realizzazione. Il Compartimento ANAS di Trieste ha infatti trasmesso alla Direzione generale la pianta dettagliata dell'incrocio di Opicina, affinchè sia studiata la soluzione più adatta. In primo grado viene proposta la soluzione «a raso», creando cioè delle diramazioni dalle quattro vie principali, tali da evitare il transito libero attraverso le correnti di traffico che scorrono ortogonalmente. Quale rimedio radicale viene proposto comunque il sovrappasso, che effettivamente è il solo a garantire la fluidità dello scorrimento in corrispondenza di quel nodo, molto affollato da veicoli pesanti e dal traffico turistico.

E' già stato segnalato il pericolo rappresentato anche dal tram, che ostacola la visuale specie quando è in sosta alle due fermate, poste ai due lati della camionabile «Triestina». Su proposta dell'ANAS è stato deciso l'immediato arretramento delle fermate, che saranno anzi unificate, in modo da ridurre a metà l'ingombro. E' opportuno chiarire, a proposito di questo ultimo provvedimento, che nell'incidente di martedì non si può ricercare la causa dello stesso nella presenza del tram, giacchè il settore dell'incrocio interessato nello scontro era quello opposto, poichè entrambi i veicoli provenivano da Trieste: l'uno per la statale 58, l'altro per la 202. Ma il provvedimento è stato preso proprio per scongiurare in avvenire eventuali altri incidenti, dovuti proprio alla scarsa visibilità per la presenza del tram in sosta alla fermata presso lo incrocio.

Lastra di pietra sopra una mano

Un doloroso infortunio sul lavoro è capitato ieri pomeriggio al manovale Giovanni Trani, di 53 anni, alloggiato al numero 1075 di Villa Carsia. L'operaio, che è occupato presso l'impresa di costruzioni Zini, stava lavorando nel cantiere edile allestito in strada del Friuli di fronte quasi al consolato jugoslavo. Suo compito in quel momento era di stivare alcune pesanti lastre di pietra. Nel compiere tale operazione uno di questi massi gli è finito sulla mano sinistra asportandogli parzialmente la falange del dito indice. Alle sue grida di dolore sono accorsi i compagni di lavoro, i quali hanno provveduto a trasportarlo all'ospedale con un automezzo privato.

Tre nell'incidente due feriti

In via dell'Istria, quasi davanti alla caserma dei Carabinieri, una motoretta con due persone in sella ha investito ieri sera verso le 21 il muratore Bruno Cardi, di 52 anni, abitante in via Orlandini 41, che stava attraversando la via. Il guidatore dello scooter, il ventiseienne Ubaldo Bove abitante in via Commerciale 115, che recava sul sellino posteriore la casalinga Italia Milocchi, di 21 anno, domiciliata in via Rovigno 2, ha tentato in extremis di sterzare bruscamente frenando nel contempo la corsa della motoretta, ma ha ugualmente urtato il Cardi, che è finito a terra ferito. Dopo lo investimento il Bove ha perduto il controllo dello scooter che si è rovesciato. Mentre egli è rimasto illeso, la giovane passeggera ha riportato una vasta ferita lacero contusa al capo e delle contusioni escoriate al malleolo e al ginocchio sinistri. Con un'autolettiga della CRI la giovane e il Cardi, accompagnati dal Bove, sono stati trasportati all'ospedale dove entrambi sono stati trattenuti in osservazione: la ragazza con prognosi di dieci giorni, mentre il Cardi è stato giudicato guaribile in sette giorni per una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, una contusione escoriata al dorso del naso, al gomito e alla gamba sinistra.

SEGNALAZIONI

In fatto di dischi volanti il sig. C. L. ha la propria idea e intende sottolinearla compiutamente. «Io credo fermamente — ci scrive — che i dischi volanti esistono e possono raggiungere velocità straordinarie; piloti d'aviazione italiani e stranieri affermano di averli visti più volte in diverse parti del mondo, senza aver potuto comunque raggiungerli. Nessuno ha così una idea concreta di come siano fatti e di che sostanza. Sono convinto che non sono un'arma segreta di qualche potenza. Secondo me provengono da altri pianeti; non sono stati mai visti atterrare da nessuna parte per la semplice ragione che non possono farlo, nemmeno in caso di guasti. Se per una ragione qualsiasi dovessero farlo vengono attratti dal pianeta da cui sono partiti».

Ecco una segnalazione che non sarà di nessun aiuto al sig. Sergio Robba (di cui una segnalazione è stata pubblicata qualche giorno fa) il quale sta raccogliendo dati attendibili onde invalidare tutta una serie di teorie fatte a proposito di oggetti volanti non meglio identificati. Ci vogliono prove per poter essere realmente certi di una cosa, non opinioni. Il problema è pertanto sempre aperto e attende una soluzione documentata.

Il sig. T. P. ci scrive: «Trieste, una delle città più sporche d'Italia ed anche di Europa, a suo tempo esempio di alto civismo e di ordine e di pulizia stradale sarà, poichè ne ha tutti i requisiti, sede nei prossimi giorni di un congresso sulla nettezza urbana. La scelta per questo congresso non poteva essere migliore ed i congressisti che arriveranno nella nostra bella città potranno vedere con i loro occhi quale immondezzaio sia oggi Trieste. La mancanza di educazione di gran parte dei cittadini, la carenza e la disorganizzazione di tutti i servizi della Nettezza urbana, la scarsità dei cestini per i rifiuti (oggi posti solo nelle vie centrali) fanno sì che la situazione sta diventando intollerabile già da tempo. Ma anche le vie periferiche e quelle che portano all'altipiano, specie ai lati, servono da deposito di scarico di immondizie e di rifiuti derivanti da demolizioni, portati sul posto da poco scrupolosi artigiani o piccoli impresari. Non parliamo poi dei prati e delle doline carsiche, depositi di rifiuti di tutti i tipi. Che dire poi degli autocarri (ex G.M.A.) che nelle giornate di vento perdono il loro carico durante il percorso? Che dire della malavoglia che impera nel personale addetto alla raccolta dei rifiuti? Veder cosa resta a terra dopo le relative operazioni! Perchè non indire come si è fatto a Milano (senz'altro città più pulita della nostra) una campagna per la pulizia della città, con striscioni stradali e manifesti murali, ricorrendo magari alla radio locale per invitare i cittadini a concorrere per un miglioramento della situazione? Sarà interessante per la cittadinanza seguire i lavori del su ricordato congresso per apprendere cosa si farà a Trieste».

«Abito a Trieste da oltre quaranta anni ed era mio vanto sapere a memoria le linee filotranviarie che esistevano fino a pochi anni fa. Oggi, con lo sviluppo della città e con l'entrata in funzione di nuove linee mi sento quanto mai disorientato. Desidererei perciò, sapere se esiste a Trieste, e dove, un elenco facilmente consultabile di tutti i mezzi pubblici di trasporto, con gli eventuali numeri o lettere, capolinea e percorsi. Un simile elenco risulterebbe anche molto utile ai tanti turisti, che affollano le strade cittadine, e che non sempre possono ricorrere alle informazioni dei passanti o dei vigili urbani. In qualche occasione, ho sentito poi perfino un vigile urbano, libretto alla mano, rispondere ad un turista che gli chiedeva quale mezzo avrebbe dovuto prendere per recarsi in una via della periferia: il mio elenco non è ancora aggiornato. Rimane dimostrata quindi, l'utilità di una guida facilmente consultabile e riportante l'elenco di tutti i mezzi pubblici in circolazione. E. C.».

«Non sono un automobilista — ci scrive il sig. U. L. — ma mi interesso egualmente molto ai problemi della circolazione stradale. Il mio lavoro mi costringe a lunghe soste in piazza Goldoni, dove — in quanto a trascuranza del codice stradale da parte degli automobilisti — se ne vedono di tutti i colori. Gli agenti preposti alla disciplina del traffico fanno del loro meglio, ma non sempre riescono ad accorgersi di alcune infrazioni commesse da certi spericolati del volante. Classica, ad esempio, l'infrazione consistente nel cambio di corsia di un'automobile già regolarmente incolonnata o quella, sempre altrettanto grave, commessa da un automobilista che, prima di immettersi in una data corsia e viaggiando in direzione di questa, decide all'improvviso di prendere un'altra strada, e sterza senza nemmeno darsi il pensiero di azionare il lampeggiatore. In entrambi i casi le automobili che seguono devono fare acrobazie per non venire a collisione con l'automobile che precede».

E non è tutto. Siamo stati testimoni di altre scorrettezze, come quella ad esempio degli automobilisti che trascurano di passare a sinistra del pilone della luce posto all'imboccatura della via G. Gallina nel caso che intendano proseguire per largo Barriera o galleria Sandrinelli. Anche in questo caso essi provocano, tagliando la strada agli automobilisti che provengono dalla loro sinistra, pericolosi intralci alla scioltezza della circolazione stradale.

Il sig. B. B. ci scrive: «Molto tempo fa ho letto su «Segnalazioni» una lamentela nei riguardi dell'abbandono in cui è stata lasciata la nuova via Severi, dietro il cinema Capitol. Difatti, costruite le due scalette che portano alla via Rigutti sono state lasciate queste prive di ringhiera di sicurezza, nonchè alla loro base abbandonati detriti di ogni genere, comodo rifugio a grossi topi che gironzolano liberamente anche di giorno. Di notte, poi, viandanti poco scrupolosi scelgono la zona per fare liberamente i loro bisogni, favoriti dall'oscurità. Dopo circa un mese lessi la risposta del Sindaco, la quale assicurava che il problema della luce (solamente) sarebbe stato risolto. E' trascorso un altro mese e le cose sono rimaste come prima».

DA UNA MANOVRA DIFFICILE

Giudici severi sentenza riconfermata

La prima sezione del Tribunale penale ha riesaminato ieri, in funzione di appello, un singolare caso di cui è stato protagonista il signor Oreste Stelcer, di 48 anni, domiciliato al n. 14 di via Timeus, che è ricorso contro la sentenza emessa dal Pretore l'8 marzo di quest'anno, che lo condannava a 1 mese di arresto ed a 30.000 lire di ammenda per aver guidato l'automobile in stato di etilismo subacuto.

Verso le 20 del 21 ottobre '60 lo Stelcer stava rincasando in compagnia della moglie, signora Anna Pippan, alla guida della sua utilitaria. In via Ginnastica s'avvedeva di una fila di macchine in sosta, interrotta da un piccolo spazio vuoto, verso il quale l'automobilista s'accingeva a parcheggiare la propria macchina, tentando di incunearsi nell'augusto spazio. Mentre eseguiva la manovra di retromarcia sopraggiunse una vettura filoviaria, il cui conducente preferiva fermarsi per lasciar compiere allo Stelcer la manovra; in quel momento due graduati dei vigili urbani si avvicinarono all'automobilista, accusandolo di aver bevuto e di aver fatto fermare la filovia.

«Lasci la macchina e scenda — disse uno di loro —. Lei la xe cimberle».

Lo Stelcer completò la manovrà, poi scese dalla macchina infuriato.

«Voglio esser subito sottoposto alla visita medica!» sbottò. «Così vedrete che non sono "cimberle" come dite voi».

Accompagnato dai due vigili e dalla moglie raggiunse in breve l'astanteria, dove il medico gli fece compiere alcuni passi per la stanza. «Basta!» gli disse poi. «Può andare». Uscito nel corridoio, lo Stelcer fu nuovamente avvicinato dai vigili che lo dichiararono in contravvenzione, facendogli firmare il modulo color rosa. Da qui la condanna del Pretore.

Ieri l'avvocato difensore ha affermato che la diagnosi, come appare dal certificato ospedaliero, non può avere alcun valore perchè non desunta da un esame alcoolimetrico nè da altro mezzo scientificamente attendibile. Il certificato, infatti, parla semplicemente di etilismo subacuto senza il minimo accenno al suo grado e al suo influsso sulle capacità di guida del conducente. Nessun dato obiettivo quindi — ha continuato la Difesa — avvalora la esistenza del reato ascritto, che esige un accertamento — che nel caso specifico è del tutto mancato — di uno stato di inidoneità a guidare l'automobile, un nesso causale con la alterazione alcoolica. La pretesa constatazione non è avvenuta durante la circolazione di lunga durata, tale cioè da denotare una guida anormale e pericolosa, bensì all'atto dello accostamento del veicolo al marciapiedi, nel corso di una manovra resa particolarmente difficoltosa a causa della ristrettezza dello spazio utile.

Ha chiesto infine che il Tribunale, previa rinnovazione parziale del dibattimento mediante l'esame della moglie dell'imputato e del signor Antonio Benvenuti, ambedue presenti all'episodio, pronunci sentenza di assoluzione nei confronti dello Stelcer perchè il fatto non sussiste o perchè non commesso e, in via estremamente subordinata, per insufficienza di prove. A sua volta l'appellante si è richiamato ai motivi di appello, affermando di non esser stato affatto ubriaco, e di aver bevuto tre quarti di litro di vino non a stomaco vuoto ma dopo aver abbondantemente mangiato. I giudici, però, si sono orientati verso la conferma della precedente sentenza, condannando inoltre l'imputato al pagamento delle spese.

Pres. Edel: P. M. Ballarini; Dif. Annoscia; canc. Rachelli.

Cameriere in bicicletta investito da un'utilitaria

Poco prima di mezzogiorno di ieri un anziano cameriere che percorreva in bicicletta il centro di Prosecco, è stato urtato da un'utilitaria che era improvvisamente sbucata dalla sua sinistra.

L'incidente è accaduto alle 11.45 precise, quando il cameriere Umberto Petrencich, di 53 anni, domiciliato al numero 25 di Rupinpiccolo è giunto al centro del paese. Il guidatore dell'utilitaria, il ventenne Carlo Succi abitante al numero 18 di Borgo Grotta Gigante, che proveniva da Trieste, ha tentato di frenare la propria autovettura ma senza riuscire ed evitare l'investimento. In seguito all'urto il cameriere perdeva l'equilibrio e finiva al suolo. Da un vicino telefono è stato chiesto l'intervento di un'autolettiga della CRI che ha provveduto a trasportare il ferito all'Ospedale maggiore. Il medico astante ha riscontrato al Petrencich la sospetta frattura del malleolo interno destro, un'escoriazione alla regione parietale destra, alla caviglia destra, al pollice e allo anulare della mano destra oltre ad una distorsione al dito medio della mano sinistra.

Il ferito ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Il Comune alle esequie di un benemerito dipendente

Si sono svolti ieri i funerali del pensionato comunale Michele Zulian, ai quali ha partecipato, in rappresentanza del Comune, l'avv. Marino Fortuna. Quello di Michele Zulian è un caso unico tra gli addetti dell'amministrazione comunale, avendo lo stesso lavorato alle dipendenze di essa per ben 50 anni. Egli era stato assunto, infatti, all'età di 14 anni — cosa che oggigiorno non sarebbe più possibile — ed era stato pensionato per raggiunti limiti di età al compimento dei 65 anni. In occasione di una cerimonia svoltasi mesi or sono, gli era stata conferita — in seguito ad una nuova iniziativa presa dall'attuale Amministrazione — una medaglia d'oro, assieme ad un gruppo di colleghi. Il Sindaco Franzil gli aveva anche fatto pervenire un particolare attestato di benemerenza e di gratitudine.

Esercitazioni notturne nel poligono di Monrupino

Il comando dell'82.o Reggimento Fanteria rende noto che fino al 15 ottobre, dalle ore 20 alle 24, reparti del Reggimento effettueranno esercitazioni a fuoco nel poligono di Monrupino.

† Ieri mattina è serenamente spirato

Pietro Firmiani

pensionato dell'A.C.E.G.A.T.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e le sorelle ODETTA e MARCELLA anche a nome di tutti gli altri parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1961

† Il giorno 12 settembre cessava di vivere

Mercede Mutinelli

A tumulazione avvenuta ne danno comunicazione i parenti a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste - Milano

† Il giorno 11 si è spenta la nostra cara

Paola Delconte

Il marito, i figli e i generi ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e nel contempo ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

† **Enrico Sabot**

Capo Tecnico Sup. FS. in pensione

si è spento il 12 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 12 corrente si è spenta

Francesca Pavsler

A tumulazione avvenuta i familiari ringraziano tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore e in particolare i medici e il personale della sezione oncologica.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio De Paolis

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie DE PAOLIS - FONDA

Aiutate la Croce Verde Goriziana facendovi soci del benemerito sodalizio.

COLLEGIO SOLITRO
PADOVA
COLLEGIO: Via Gabelli, 19
SCUOLE: Via XX Sett. 17
Tel. 36.548 - 39.747
CORSI DI RECUPERO PER OGNI TIPO DI SCUOLA

Movex Automatic

G. Avanzo Succ.
Trieste, piazza Cavana 7
corso Italia 17
Telef. 36776 - 24689

UNA SARTINA INTRAPRENDENTE

Abiti e furti con le stesse mani

Rubava gli arnesi al padre adottivo

Una sarta indubbiamente dalle mani troppo lunghe, la ventisettenne Maria Pia Macuz, abitante in via T. Vecellio n. 2, che sarebbe dovuta ieri comparire davanti ai giudici del Tribunale penale per rispondere di furto specificamente aggravato e continuato e di appropriazione indebita aggravata. La Macuz, invece, ha brillato per la sua assenza dall'aula, ma la sua irreperibilità non le è certamente valsa ad evitare la condanna inflittale, dopo la concessione delle attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti: 1 anno e 6 mesi di reclusione nonchè 60.000 lire di multa, oltre naturalmente il pagamento delle spese processuali.

La giovane donna per il suo lavoro aveva la possibilità di avvicinarsi a parecchie signore, che regolarmente derubava, approfittando di un istante di distrazione o della loro momentanea assenza dalla stanza in cui si trovava per consegnare i vestiti.

Le sue vittime sono le signore Adelia V., che è stata alleggerita di un orologio del valore di 11 mila lire, Albina A., che lamenta la sparizione di una catenina con medaglietta in oro (7000 lire), Amelia A., alla quale a più riprese ha rubato del denaro per un importo complessivo di 100.000 lire, Stefania A., alleggerita di 20.000 lire, e Fortunata (ma non troppo) P., che si è avveduta della sparizione di 4600 lire. Sia l'orologio che la catenina l'intraprendente sartina li aveva impegnati al Monte di Pietà.

Pres.: Edel; P. M. Ballarini; Dif. Fischer-Tamaro (d'ufficio); canc. Rachelli.

Davanti agli stessi giudici è comparso ieri il trentanovenne Umberto Tessarotto, nato a Mogliano Veneto e abitante a Chiadino San Luigi 1095, imputato di ricettazione per aver ricevuto dall'amico Dante Variale Suriano, a garanzia di un credito, alcuni arnesi da falegname, per un valore di 50.000 lire, che il Suriano aveva sottratto al proprio padre adottivo Domenico. Il Tessarotto si è difeso affermando che non tutti gli oggetti presi dal Suriano al padre gli erano stati consegnati in pegno di certi piccoli prestiti che aveva fatto all'amico, «sempre senza soldi». Ha tenuto poi a far rilevare che non poteva immaginare che quegli attrezzi fossero rubati, in quanto lo stesso Dante Suriano lavorava da falegname. Accogliendo la richiesta della Difesa, (avv. D'Avanzo) la Corte ha mandato assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Congresso della SIAME per l'assistenza ai minorati

La S.I.A.M.E. (Società italiana per l'assistenza medico-psicopedagogica ai minorati della età evolutiva), terrà il VI congresso nazionale a Bari dal 24 al 27 settembre. E' questa volta in programma, mantenendo uno stretto legame col tema del recupero sociale svolto nel precedente congresso, l'esame del processo dell'apprendimento, valutandone l'aspetto neurofisiologico, psicologico e pedagogico sul piano della normalità e poi su quello della anormalità psichica.

STRACCI IN BOCCA PERCHÈ NON GRIDASSE

Botte da orbi dalle donne furiose

Condannate a nove e dieci mesi di reclusione

— Mi caricarono di botte, signor Presidente, tutt'e due. Per un buon quarto d'ora le presi senza poter minimamente reagire. Una mi teneva e l'altra mi picchiava; poi si scambiavano di posto, e giù altri colpi. Quanti colpi, signore!

— Ma avrebbe potuto perlomeno gridare, invocare aiuto!

— Non lo potevo. Quando volli farlo, quelle due furie scatenate mi cacciarono in bocca degli stracci, impedendomi di gridare. E nemmeno muovermi, potevo, chè mi avevano buttato a sedere in una tinozza colma d'acqua.

Davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale penale (Pres. Edel, P. M. Ballarini, Dif. Tamaro-Fischer, P.C. Kezich, canc. Rachelli) che ieri ha ripreso i suoi lavori, la signora Maria Kaus ved. Trevisan, abitante in via Molin a Vento 74, ha rievocato il doloroso episodio che la vide protagonista il 7 maggio 1959, assieme alle sue persecutrici Rosa Talamo in Furlan, di 32 anni, domiciliata allo stesso indirizzo della parte lesa, e alla madre Maria Guicciardini ved. Talamo, di 57 anni, residente a Palazzo San Gervasio, in vicolo Succursale 2, che risulta già punita.

Le avvisaglie s'erano avute già parecchio tempo prima, quando la Trevisan veniva insolentita e minacciata dalle due donne (ogni tanto la Talamo veniva a Trieste per far visita alla figlia) per motivi che la vittima non sa minimamente spiegarsi. Secondo lei, le due donne s'erano messe in testa — e nessuno era stato capace di far credere loro il contrario — che si divertisse a sporcare la biancheria fresca di bucato messa ad asciugare, ciò che invece la Trevisan assolutamente smentisce.

— Che gusto avrei provato a far loro un dispetto simile? Mi tormentavano, è vero, ma io lasciavo sempre correre, facendo finta di nulla. Volevo vivere in pace, solo questo. Ma la mia pace e la mia tranquillità sparirono da quando quell'idea ebbe in loro il sopravvento.

E si giunse così a quel 7 maggio, quando la Trevisan, passando per il corridoio (abitano sullo stesso pianerottolo) fu afferrata bruscamente per le braccia, trascinata nella cucina delle due donne (che chiusero la porta a chiave) e picchiata così selvaggiamente da riportare lesioni multiple in varie parti del corpo, dalle quali guarì soltanto dopo oltre un mese. Per impedirle di gridare, ad un certo momento, non trovarono di meglio che riempirle la bocca di stracci e ficcarla poi, perchè non si dibattesse, in una tinozza piena d'acqua. Ad un certo momento la poveretta perdette i sensi e fu finalmente liberata da quelle furie da alcune coinquiline che s'erano messe in allarme sentendo tutti quei rumori provenire dalla cucina della Talamo.

Le due imputate non sono comparse ieri in aula, e questo particolare ha forse influito sulla determinazione della pena, anche se in un primo momento avevano rischiato di vedersi applicare l'amnistia, in quanto sugli atti processuali risultava che il fatto era accaduto nel '58, quando cioè sussisteva ancora l'applicabilità dell'amnistia. In camera di consiglio, invece, ci si è accorti dell'errore, e in questo senso il P.M. ha modificato la sua requisitoria, chiedendo per la Talamo 1 anno e sei mesi e per la Guicciardini 1 anno e 9 mesi di reclusione.

La Corte ha accolto soltanto in parte tali richieste, irrogando 9 mesi di reclusione alla Talamo e 10 mesi alla Guicciardini, concedendo la condizionale soltanto nei confronti della prima. Le due imputate sono state inoltre condannate al pagamento dei danni alla parte lesa nella misura di 300 mila lire e di 40 mila lire alla P. C.

LE ORE DELLA CITTA'

È nato Mauro

La casa del nostro compagno di lavoro Alessandro Bazzaro è stata ieri allietata dalla nascita del primogenito Mauro. Al caro Alessandro, alla consorte signora Marta e al piccolo Mauro i nostri migliori auguri.

A Ravenna con la Lega

Per sabato 23 e domenica 24 corrente la Lega Nazionale organizza una gita sociale alla volta di Ravenna con autopullman da gran turismo (Autorizzazione EPT n. 4559/29/8/61). I partecipanti visiteranno le bellezze artistiche della città sotto l'esperta guida del prof. A. Benini e potranno assistere alla parata in costume dei Comuni toscani che offriranno l'olio per alimentare la lampada che arde perenne sulla tomba di Dante. Venerdì 22 alle ore 19 nella sede sociale ai partecipanti il consigliere cav. Sauli terrà una breve conferenza storico-artistica su Ravenna con proiezione di diapositive a colori. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria in corso Italia 9, telefono 37-196.

Lupo di mare

Un ambito riconoscimento, è stato conferito nei giorni scorsi al marittimo Gioacchino Mattini per la sua lunga attività sul mare. Il Mattini, ormai pensionato, vanta ben venticinque anni di navigazione continuata e ben 40 anni di immatricolazione nel libro della gente del mare. Con decreto del Presidente della Repubblica egli è stato insignito della «Medaglia d'onore per la lunga navigazione». Vivissimi rallegramenti.

Festa dei rovignesi

Sabato è in programma la festa di Sant'Eufemia, Patrona di Rovigno, che sarà celebrata dalla numerosa comunità residente a Trieste nel corso di un raduno indetto dal comitato comunale, aderente al Consiglio dei Comuni istriani, nei locali della Birreria Dreher. In precedenza, alle 17.30, nella Chiesa di San Francesco, in via Giulia, sarà officiata da mons. Domenico Pavan una Messa propiziatrice. Il convegno rovignese vedrà la partecipazione del «Coro Arupinum» che si esibirà nelle tradizionali «bitinade» e sarà allietato da altre manifestazioni particolari da cui il folclore rovignese è così vivo. Per l'occasione il comitato organizzatore ha fatto stampare una cartolina-ricordo che sarà offerta a tutti i partecipanti.

Per 2 canali, 2 TV!

Ecco un'offerta nuova e vantaggiosissima. Leggete attentamente. *Radiovalmaura*, contro acquisto del nuovissimo televisore Philips da 23 pollici, mod. 1962, Vi rimborserà lire 50.000 per il Vostro vecchio televisore. Ma il vantaggio consiste in questo: il televisore usato rimarrà ugualmente in casa Vostra, e la Vostra famiglia potrà godersi contemporaneamente i due programmi. Il televisore Philips da 23 pollici, Vi verrà a costare in definitiva meno di un semplice 17 pollici. E avrete in casa due televisori. Questa eccezionale offerta è valida soltanto per un limitato periodo di tempo. Approfittatene subito! *Radiovalmaura*, via Valmaura n. 1 (tel. 44-140) e via dell'Istria n. 129 (tel. 73-250).

Frigoriferi

e tutti gli elettrodomestici delle migliori marche nazionali ed estere, da *Balcor*, via San Maurizio n. 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Ufficiali marconisti

Presso l'*Istituto Italiano di Radiotecnica e Radiotelegrafia del prof. Capitanio* sono aperte le iscrizioni per il conseguimento del Brevetto internazionale di Marconista 1.a classe. Insegnamento e attrezzamento moderno, durata dei corsi diurni e serali 16 mesi, viale XX Settembre 1, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Possibilità per i giovani

Gli armatori italiani e stranieri hanno richiesto in questi ultimi mesi all'*Istituto Italiano di Radiotelegrafia del prof. Capitanio* oltre venti ufficiali marconisti.

Moda e Trieste

è ormai un binomio indissolubile per merito delle nostre sartorie artigiane tanto favorevolmente note per brillanti affermazioni anche in altre grandi città italiane e dell'estero. Ieri se ne è avuto conferma col defilè effettuato al Savoia - Excelsior, presente il raffinato pubblico delle grandi occasioni mondane richiamato dalla fama delle sartorie femminili e dalla prima esibizione a Trieste — come ha rilevato il simpatico presentatore Riccardo D'Ambra — di modelli maschili. Le giovani indossatrici hanno presentato una cinquantina di modelli autunno-inverno dagli abiti da mattino a quelli di gran serata pregevoli opere delle sartorie Caputo, Chiappa Colucci, Cusin, Enzmann, Giadrossi, Pielli, Pierazzo, Pugisi, Puppo, Roy Silli e Timaco. Pellicerie di Mazaroli, cappelli di Dolly, calzature Colja, borsette Tusset, collane vetri di Murano, acconciature FATA, tessuti forniti dalla Bemberg di Milano. Gli eleganti modelli maschili erano delle sartorie Budani, Cespa e Girgenti, Ghirardelli Muscatello, Piccoli, Prauscello, Romanuzzi, Saracino, Verzi. Cappelli di Tevini e Borsalino, calzature di Rosini, tessuti forniti dal Gruppo Industriali Alta Moda di Biella. Lo scrosciare degli applausi è stato ininterrotto e unanime, confermando così il pieno successo della manifestazione che era sotto gli auspici dell'Associazione degli Artigiani di Trieste.

Torneo di bridge

Come già annunciato in precedenza, domani venerdì 15 corr. alle ore 20.30 nelle sale dell'Albergo Regina, via Fabio Filzi 14, avrà inizio un torneo di bridge a coppie libere organizzato dal Circolo del bridge e della canasta. Sarà gradita anche la partecipazione dei non soci.

Scuola R. T. «G. Marconi»

Sono aperte le iscrizioni al corso biennale per il conseguimento del brevetto internazionale. Iscrizioni presso la sede via S. Francesco 33, dalle 10 alle 12.

Televisori gratis...

presso negozio *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23477, dove acquistando un televisore nuovo ne ricevete anche un altro usato con garanzia. Per pochi giorni però...

Per voi, sportivi!

Continua presso la *Ditta Cassinari* in via Carducci 4, la liquidazione totale di tutte le merci esistenti nel negozio, per cessazione di commercio. Paletò, loden, montgomery, giacche a vento, pantaloni da sci, maglioni, camicie, guanti, berretti, calze, scarpe da riposo, scarponi da sci... ecc. ecc. Sportivi: è l'occasione vostra!

Gentile atto benefico

La contessa Mila de Libera Angelini che si trova nella nostra città in occasione delle giornate mediche, venuta a conoscenza che nella clinica lattanti si trova ricoverato il piccolo di tre anni Maurizio Nezich, che nella recente disgrazia avvenuta in prossimità del campo profughi di Opicina per lo scoppio di un ordigno bellico aveva perduto un occhio, ha voluto compiere un atto di beneficenza. Ieri pomeriggio infatti accompagnata dal direttore prof. Tecilazich ha visitato il piccolo infermo ed ha consegnato alla madre un cospicuo importo di denaro, promettendo pure l'invio di un piccolo sussidio mensile.

La R. Cimadori & Ci - S.p.A.

con il 18 corr. si trasferirà in via Crispi 46 (ang. via Gatteri) e sin d'ora avvisa la sua affezionata clientela dei suoi nuovi numeri telefonici: 76-330 e fuori orario 28-116.

PRIMA ASSEMBLEA DELL' U.I.L.D.M.

Uniti per sconfiggere la distrofia muscolare

«Unire tutti in un gigantesco sforzo comune per debellare la distrofia muscolare, una delle più terribili e sconosciute malattie che affliggono l'uomo». Con questo motto e questi propositi, è sorta poco tempo fa, per espresso desiderio di un gruppo di ammalati di distrofia muscolare e di parenti ed amici degli stessi, l'«Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare (UILDM)».

L'Associazione, a un mese dalla sua costituzione, ha tenuto nei giorni scorsi la sua prima assemblea nella sede provvisoria di via Politi 1. La riunione si proponeva di discutere sul programma futuro di attività, ponendo specialmente l'accento sulla necessità di istituire un fondo per il finanziamento delle ricerche sulla cura della distrofia muscolare. E tali intendimenti sono stati ampiamente approvati da tutti i soci, che hanno ribadito la necessità di lanciare un appello di solidarietà per il finanziamento delle ricerche italiane nel campo della distrofia muscolare, un male terribile che tuttora sfugge al controllo della scienza. Gli studi effettuati non sono stati capaci di identificare nè le cause del suo insorgere nè le cure atte a debellarlo. Tale malattia colpisce senza preavviso persone di qualsiasi età. Si incomincia con un indebolimento dei muscoli, quindi la loro atrofizzazione ed infine il paziente non ha più la facoltà di muoversi. In seguito l'indebolimento giunge al punto che qualsiasi piccolo disturbo può risultare fatale.

Trovare un rimedio a questa misteriosa malattia, questo è l'appello lanciato dall'UILDM durante la sua prima assemblea, mediante l'istituzione di una clinica specializzata per la cura della distrofia muscolare, e l'approfondimento degli studi in questo campo.

A conclusione dei lavori gli associati hanno elaborato un programma, atto a studiare e risolvere tutti questi importanti problemi.

Finisce male la conversione a sinistra

In via Flavia, all'altezza del capolinea della filovia «19», uno scooter che effettuava una conversione a sinistra è entrato ieri sera in collisione con una autovettura che lo seguiva. Il fatto, che non ha avuto per fortuna gravi conseguenze, è accaduto verso le 19.30 quando lo studente Aldo Montagnin, di 23 anni, abitante in via Franca 18, percorreva la via Flavia in sella alla propria motoretta, diretto verso il centro cittadino. All'altezza del capolinea della «19» il giovane ha eseguito una conversione a sinistra che si è, purtroppo, risolta male. Un'autovettura che percorreva la via Flavia nella stessa direzione dello scooterista, non è riuscita a bloccare in tempo la sua corsa ed è piombata addosso al giovane. Lo studente è finito a terra trascinato dalla motoretta. Egli ha riportato un ematoma escoriato alla regione parietale destra, delle contusioni escoriate al ginocchio e alla coscia destri oltre allo stato di choc.

ALTRI 50 CESTINI PORTARIFIUTI

DEL TIPO «A PALO» E «A TERRA CON PIEDESTALLO»

Di recente, nel sottolineare l'esito dell'iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, la quale aveva dotato città e dintorni di 350 cestini portarifiuti, l'Amministrazione comunale aveva fatto rilevare che i cestini non potevano considerarsi sufficienti a sovvenire alle giuste necessità igienico-sanitarie. Infatti, anche se reperibili quasi dovunque, secondo un criterio estensivo, dovrebbero essere più numerosi in determinati punti soggetti a maggior affollamento o afflusso di persone: lungo le rive, lungo la riviera di Barcola, agli incroci stradali, alle fermate plurime dei mezzi pubblici, attorno ai mercati e attorno alle stazioni.

In considerazione di ciò, la Amministrazione comunale ha chiesto all'Azienda di soggiorno la donazione di un ulteriore contingente di cestini portarifiuti e proprio in questi giorni ne sono stati ordinati altri cinquanta presso la ditta che già aveva fornito i primi 350; di questi cinquanta, ve ne saranno venticinque del tipo «a palo» e altrettanti del tipo «a terra con piedestallo». Inoltre è probabile che, con il nuovo esercizio finanziario 1961-62, la Azienda autonoma di soggiorno e turismo, sempre così sollecita a quelle che sono le esigenze estetiche e igieniche della città, si provveda alla fornitura alla Nettezza urbana di un terzo contingente di un centinaio di unità.

I prossimi cinquanta cestini verranno sistemati entro la fine di ottobre e di essi verrà pure dotato lo spiazzo, ora dedicato a zona di riposo e a campo giochi per bambini, sito tra l'ingresso principale della Fiera di Trieste e l'Ippodromo di Montebello, come sollecitato in una recente «segnalazione».

TERMINI: OGGI E DOMANI

Esenzioni tributarie abrogate per i veicoli

Con l'art. 13 della legge 27 luglio 1961 n. 835 sono abrogate le disposizioni contenute nello art. 19 del T.U. delle leggi sulle tasse automobilistiche approvato con D. P. n. 5 febbraio 1953, n. 39 e negli articoli 15 e 16 della legge 21 maggio 1955, n. 463. Poichè le disposizioni recate dalla nuova legge entrano in vigore dal 15 settembre 1961, da tale data cessa di essere applicabile l'esenzione dal pagamento della tassa di circolazione per i primi tre bimestri compreso quello dell'entrata in circolazione, a decorrere dalla data della prima immatricolazione, per le autovetture nuove di fabbrica di produzione nazionale adibite al trasporto di persone, prevista dall'art. 19 del citato D.P.R. n. 39, per i motocicli e motocarrozzette e per i motocicli leggeri e motocarrozzette leggere, prevista dall'art. 16 della legge 21 maggio 1955, n. 463.

A tale riguardo si precisa che la cessazione del predetto beneficio fiscale avrà inizio per le autovetture, motocicli e motocarrozzette, motocicli leggeri e motocarrozzette leggere che saranno immatricolati per la prima volta a decorrere da domani.

Potranno, invece, continuare ad usufruire della suddetta esenzione tutti i predetti veicoli che risultino immatricolati per la prima volta fino a tutto il giorno 14 settembre, anche se il pagamento del diritto fisso di cui al n. 2 della tariffa H annessa alla legge 21 maggio 1955, n. 463 avvenga posteriormente. Parimenti dalla data del 15 settembre non si renderà più applicabile il beneficio fiscale previsto dall'art. 15 della legge 21 maggio 1955, n. 463, concernente la riduzione del 60 per cento sull'ammontare della tassa di circolazione in vigore per gli autocarri ed i rimorchi nuovi di fabbrica, di produzione nazionale, di peso complessivo a pieno carico superiore a 30 quintali, per il periodo di tre anni a decorrere dalla data del collaudo. Poichè l'art. 15 della citata legge n. 463 fa decorrere la durata della riduzione anzidetta dalla data apposta sulla carta di circolazione dall'Ispettorato compartimentale della M.C.T.C. in sede di collaudo, la cessazione del beneficio fiscale avrà inizio per gli autocarri ed i rimorchi che risultino collaudati a decorrere da domani.

Potranno invece continuare ad usufruire della riduzione gli autocarri e rimorchi collaudati fino a tutto oggi, anche se il pagamento della tassa di circolazione avvenga posteriormente.

A seguito dell'incidente stradale, avvenuto domenica scorsa, verso le 20.30, tra un'autovettura «Ardea» ed un motoscooter, all'altezza del bar alla Pineta di Barcola, il signor Pino Larmiani prega chiunque ha assistito all'incidente di telefonare al n. 37151, per fornire dei chiarimenti sul fatto avvenuto.

Gite e soggiorni

C. A. I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza sabato pomeriggio gita a Misurina per la salita al Cadin della Neve (m. 2751) e visita ai lavori del costruendo rifugio F.lli Fonda Savio al Passo dei Tocci. Programmi dettagliati ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telef. 93329.

C. A. I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza sabato 16 corrente con la corriera dei rifugi, escursione al rifugio Pellarini, e domenica 17 corrente salita del monte Nabois. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale Largo Pitteri 1. Continuano i soggiorni di 8 giorni al rifugio F.lli Nordio-R. Deffar nella valle superiore di Ugovizza (m. 1210).

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con l'indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:

Arance	447	470	447
Limoni	94	141	135
Fichi	59	83	77
Mele I	94	141	112
Mele II	24	94	83
Pere I	100	212	106
Pere II	47	100	63
Pesche I	71	106	88
Pesche II	24	71	47
Susine	35	47	41
Uva	59	153	106
Barbabietole	50	60	55
Bietole	25	80	60
Cetrioli	60	100	77
Cipolle	41	59	47
Fagioli da sgusciare	83	141	106
Fagiolini	80	141	118
Insalate	70	150	120
Melanzane	59	94	83
Patate	23	43	41
Peperoni	29	71	36
Pomodori	18	94	26
Radicchio verde I	200	400	300
Radicchio verde II	50	15[illegible]	100
Zucchine	59	150	118

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore. I

Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3- (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 1- 18

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

A STUDENTI
dotati di particolari attitudini alla vendita offresi vantaggiosa possibilità di diventare liberi produttori di pubblicità per Trieste.
Scrivere: Cassetta 2039 — SPI — Torino

CARTA D'IDENTITA' DELLA NUOVA TURBONAVE

Nella «Guglielmo Marconi» supremazia della «linea italiana»

(«Giornalfoto»)

Un altro avvenimento di grande importanza suggella le celebrazioni del 125.mo anniversario del «Lloyd Triestino»: il varo al Cantiere di Monfalcone della turbonave «Guglielmo Marconi», la seconda delle due unità gemelle che porteranno al più alto livello qualitativo la linea espresso Italia-Australia.

Fra le caratteristiche più eminenti della nuova unità spiccano tre titoli di primato: 1) la velocità (24 nodi di esercizio, 26,4 nodi alle prove), la più alta della flotta mercantile italiana d'oggi;

2) il tonnellaggio (27.500 t.s.l. circa), e la capienza (1700 passeggeri), che fanno della «Marconi» e della gemella «Galilei» le maggiori unità della flotta lloydiana di tutti i tempi;

3) il larghissimo impiego di leghe leggere e di materiali poliesteri che pone la nave alla avanguardia nella decorazione navale.

Ed ecco le altre caratteristiche principali: lunghezza metri 213,90; larghezza massima metri 28,60; altezza al ponte superiore 17,05 metri; 1700 posti per passeggeri; 400 posti per l'equipaggio; spazio riservato alle merci 6200 metri cubi; volume per i depositi di combustibile 6650 metri cubi; volume complessivo delle cambuse e delle celle frigorifere 1800 metri cubi. Apparato motore a vapore ad alta pressione ed alta temperatura, costruito dai CRDA e costituito da 3 caldaie da 216 tonn./ora di vapore a 50 atmosfere e 470 gradi, nonchè da 2 turboriduttori della potenza di 44 mila C/A.

La «Marconi» è nave del tipo a sovrastruttura completa, con cinque ponti continui e quattro parziali. L'impianto di condizionamento d'aria, capace di erogare 3 milioni di frigorie/ora (corrispondenti ad una produzione giornaliera di 20.700 barre di ghiaccio), garantirà in ogni ambiente di bordo la temperatura di 27 gradi C quando la temperatura esterna supererà i 35 C, ed una temperatura interna di 18 gradi C di fronte ad una temperatura esterna di 10 gradi sotto zero. L'acqua potabile prodotta a bordo da un impianto a doppio e triplo effetto, della capacità giornaliera di 320 tonnellate, sarà trattata secondo i più moderni sistemi di sterilizzazione e di mineralizzazione ed in parte sarà refrigerata e distribuita a tutti i servizi. La energia elettrica a corrente alternata — a 440 Volt per circuiti-forza e a 220 Volt per la illuminazione — sarà prodotta da turboalternatori Ansaldo e da Diesel-alternatori CRDA Sulzer per una potenza complessiva di 8000 KWA, pari all'energia necessaria per alimentare in forza e in luce un quarto dell'intera città di Trieste.

La «Marconi» avrà il vanto di disporre, assieme alla «G. Galilei», della più moderna cabina di navigazione di tutta la flotta italiana. In tal modo, a questa nave che verrà a trovarsi all'avanguardia del progresso anche nella parte tecnica, sarà assicurata la massima regolarità e l'assoluta sicurezza della navigazione. Da menzionare gli stabilizzatori a pinne orientabili del tipo Denny Brown, capaci di ridurre il rollio da 26 gradi a soli 3 gradi, annullando praticamente gli effetti del moto ondoso.

L'elegante sagoma della nave, basata sulla mirabile fusione dei valori estetici con le esigenze dell'areodinamica e dell'idrodinamica, è una netta riaffermazione della supremazia della «linea italiana». Al pari dell'unità gemella, varata lo scorso luglio, la «Marconi» è stata accuratamente studiata in perfetta aderenza alle esigenze della linea cui è destinata, nella quale si intrecciano il turismo di qualità con il flusso migratorio. Da ciò la suddivisione in due sole classi: prima turistica, e l'adozione di particolari accorgimenti che consentiranno la massima intercambiabilità, fino all'istituzione della classe unica per eventuali crociere.

A disposizione dei passeggeri di prima classe vi sarà un ampio salone da pranzo, al quale vanno aggiunti spaziosi vestiboli con fumatoi e bar, una sala feste, verande laterali arredate a giardino d'inverno, una veranda lido con night club e grill-room, una sala da gioco interna, coperta, nonchè un parco per i bambini, sale di scrittura e lettura e una moderna palestra.

Per i passeggeri della classe turistica sono previsti un decorativo e funzionale salone da pranzo collegato a due salette, in modo da assicurare il contemporaneo servizio di tavola a 750 persone, ariosi vestiboli, un Salone di soggiorno con bar, ambienti di lettura e scrittura, un Salone feste, una veranda lido, una sala per 200 bambini ed un parco all'aperto e, ciò che rappresenta una novità, una sala di ritrovo per i «teenagers», adeguatamente attrezzata. Gli ambienti delle due classi avranno in comune luminosità ed eleganza.

Per le cabine delle due classi, arredate tutte con sobrietà e buon gusto, si è seguito il criterio di raggiungere il massimo della comodità con la maggiore utilizzazione degli spazi. Pertanto, ogni ambiente risponde perfettamente alle funzioni specifiche alle quali è destinato. Particolarmente larga è la dotazione di docce e bagni.

Ampio spazio è stato riservato, mediante l'arretramento della torreggiante ciminiera, ai ponti scoperti, che accoglieranno quattro piscine: una per la prima classe, una per la turistica e due per i bambini di ciascuna classe, nonchè una vasta area per i giochi, opportunamente protetta dal vento. A tutti gli ospiti della nave sarà accessibile una suggestiva cappella.

Un grande cinema teatro, composto di platea e galleria, accoglierà oltre 200 passeggeri delle due classi, mentre sia per la prima che per la turistica funzioneranno particolari saloni da barbiere e parrucchiere ed eleganti «boutiques».

Una novità assoluta è costituita dall'impianto di telecinema, composto di telecamere e di proiettore cinematografico a circuito chiuso. Con tale sistema sarà possibile trasmettere ai televisori di bordo, distribuiti nelle varie parti della nave, incluse sei cabine con salotto, sia le normali emissioni dei vari canali televisivi italiani ed esteri, che i programmi cinematografici proiettati a bordo, come pure la ripresa diretta di spettacoli e avvenimenti che si svolgono durante la traversata. Inoltre un grande impianto di altoparlanti regolabili, collegati con un centro di radiodiffusione, consentirà l'ascolto, anche nelle cabine di prima classe, dei programmi musicali. Un altro impianto di altoparlanti sarà destinato alla trasmissione delle comunicazioni di particolare interesse per il passeggero. Degna pure di menzione, la centrale telefonica automatica a ben 150 numeri, una delle più grandi della marina mercantile italiana.

Non mancherà naturalmente il radiotelefono che consentirà ai passeggeri di telefonare direttamente durante la navigazione, dalle loro cabine, chiamando qualsiasi numero in qualsiasi punto del mondo.

Particolari sistemazioni sono state studiate per l'ospedale di bordo che, dotato tra l'altro dei gabinetti radiologico, biologico, fisioterapico e saletta di sterilizzazione, nonchè di farmacia, permetterà agli ospiti della nave di proseguire durante la traversata qualsiasi cura iniziata a terra.

Anche gli alloggi per l'equipaggio sono stati oggetto di particolari cure. Essi ripetono i motivi ideati per gli ambienti destinati ai passeggeri, tenuto conto delle particolari condizioni climatiche durante la stagione estiva e la traversata delle zone tropicali. Si è provveduto ad una larga distribuzione, nelle sale di ritrovo, di apparecchi televisivi e radio. Il condizionamento d'aria funzionerà anche in tutti i locali riservati all'equipaggio.

SECONDO UNA BELLA CONSUETUDINE

IN VISITA A TRIESTE ACCADEMISTI DELLA G.d.F.

Trieste ospiterà anche questo anno gli accademisti della Guardia di Finanza che hanno terminato il primo anno di corso. Infatti, per ottenere la nomina ad ufficiale del Corpo, gli aspiranti devono compiere quattro anni ininterrotti di Accademia: due anni come allievi e due come allievi sottotenenti.

Ancora una volta la nostra città, che si appresta ad accogliere i graditi ospiti con l'immutato spirito di affettuosa cordialità, costituisce la tappa conclusiva del giro d'istruzione che la comitiva sta compiendo lungo l'arco alpino con dei pullman speciali, all'uopo attrezzati e forniti perfino di una sartoria. Gli accademisti — una sessantina di baldi ragazzi sui vent'anni — giungeranno fra noi martedì 26 settembre. Nel pomeriggio dello stesso giorno essi riceveranno il saluto ufficiale della città al palazzo municipale ed alla sera, con inizio alle 21, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo offrirà in loro onore, nei saloni del Circolo ufficiali di Presidio, in Villa Necker, un ricevimento, cui seguirà un ballo.

Il 27 mattina, nel corso di una breve cerimonia sul Colle Capitolino, verrà deposta una corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti e nel pomeriggio gli accademisti visiteranno, a bordo dei motoscafi in dotazione al Gruppo Guardie di Finanza di Trieste, impianti ed attrezzature portuali, il Porto industriale di Zaule e compiranno un lungo giro nel golfo. E' anche prevista una escursione in autopullman ai posti di blocco con visita ai confini. Giovedì 28 gli accademisti lasceranno Trieste per raggiungere Roma. Per l'intero loro soggiorno nella nostra città saranno, naturalmente, ospiti dei loro commilitoni nella caserma «Fratelli Postiglioni» al Molo Bandiera.

Personale ospedaliero richiesto in Svizzera

L'Ufficio regionale del lavoro comunica che è aperto un reclutamento per la Svizzera di personale femminile ospedaliero per l'«Associazione Stabilimenti Svizzeri per Ammalati» - Aarau.

Possono partecipare al reclutamento in parola i candidati dai 21 ai 40 anni, e di età non inferiore al diciottesimo anno, espatrianti con un familiare maggiorenne. Gli interessati al reclutamento sono invitati a presentarsi entro e non oltre il 25 settembre, dalle ore 8.30 alle 11, all'Ufficio regionale del lavoro (Sezione Emigrazione, piazza Oberdan n. 6, p. I, stanza 9), dove riceveranno tutte le informazioni inerenti alle condizioni contrattuali e di salario che vengono loro offerte.

Riunione precongressuale dei reduci d'Africa

Tutti i reduci d'Africa, civili, militari e simpatizzanti, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo martedì 19 settembre, alle 19.30, presso la sala della Casa del combattente (V piano) in piazza Oberdan. Durante la riunione saranno trattati vari importanti argomenti relativi all'assemblea dei soci che avrà luogo il giorno 30 corrente alla presenza del presidente nazionale generale Calderari, nonchè al congresso che avrà luogo a Torino il 7 ottobre.

Il M.S.I. terrà stasera alle ore 19.30 a Guardiella, case IACP, un pubblico «giornale parlato». Oratore Bruno Vitolo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21 e 22.15: «Luci e suoni». Servizio di autobus da Ponte della Fabra.
TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433). Ore 21: «Suora bianca» di Camoletti.
AUDITORIUM (via del Teatro Romano). Domani alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il maestro Hans Jochem Reeps. Violinista Dejan Bravnicar. Prezzi: platea 300, galleria 100.

GRATTACIELO
«IO AMO, TU AMI...»
Nell'edizione internazionale, integrale ed arricchita
Prezzi normali:
Interi L. 400 - Ridotti L. 250

ARCOBALENO. 16. A richiesta. ultimo giorno de: «Il carabiniere a cavallo», con Nino Manfredi e Peppino De Filippo.
EXCELSIOR. 16, 19 e 22: «I nomadi». Un capolavoro Warner Bros di Fred Zinnemann, in technicolor, con Deborah Kerr, Robert Mitchum e Peter Urbinov. Sosp. le tessere.
FENICE. 15.30: «Viaggio in fondo al mare», la più fantasiose avventura, in cinemascope, colore De Luxe con Walter Pidgeon, Joan Fontaine e Barbara Eden. Sono sospese le tessere.
GRATTACIELO. 16. Nell'edizione internazionale, integrale ed arricchita, la De Laurentiis ripresenta il suo applaudito capolavoro: «Io amo, tu ami...». Vietato ai minori. Prezzi normali.
NAZIONALE. 15.30: «Che nessuno scriva il mio epitaffio». Un dramma avvincente, con B. Ives, S. Winters, J. Seberg e J. Darren. Vietato ai minori.
SUPERCINEMA. 16. Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Ciccio Ingrassia, nel film più spassoso e divertente: «5 marines per 100 ragazze». Cinemascope in technicolor.

ALABARDA. 16.30: «Il sicario». Ispirato al recente clamoroso processo. Severo atto di accusa alla società corrotta, con Belinda Lee, Sylva Koscina, Pietro Germi e Laura Gazzolo. Proibito ai minori.
AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta. Un colossale film Metro: «Atlantide, continente perduto», con A. Hall e J. Taylor. In technicolor.
CAPITOL. 16.30: «Il sangue e la rosa». Un cinemascope technicolor, con Mel Ferrer, Elsa Martinelli, Annette Vadim. Un film di Roger Vadim. Viet. ai minori Ult. giorno.
CRISTALLO. 16.30: «La giornata balorda». Uno scottante e spregiudicato film di Mario Bolognini, con Jean Sorel, Jeanne Valerie e Lea Massari. Vietato ai minori.
GARIBALDI. 16.30, est. 20.15 e 22: «Criminale di turno», con Fred Mac Murray, P. Carey e K. Novak.
IMPERO. 16.30. I più comici cartoni animati in technicolor: «Galli, topi, Picchio e soci». Successo.
ITALIA. 16.30. Ultimo giorno: «Un'estate d'amore». Appassionante storia d'amore di J. Bergman. Premio Oscar 1961, con May Britt, Nillson e Birger Malonsten.
MASSIMO. 16.30: «La banda del terrore». Un classico di Edgar Wallace, film di tutte le emozioni, con J. Fuchsberger e K. Dor. Sensaz.
MODERNO. 16.30: «Testimone oculare», con E. Zimbali e E. Obrien.
VIALE. 16: «Stella di fuoco», con Elvis Presley, un appassionante vicenda fra pionieri e pellirosse in un meraviglioso technicolor.
VITT. VENETO. 16.30. Rassegna del giallo: «L'assassino è alle porte». Cinemascope, con Stanley Baker e John Crawford.

ABBAZIA (già Savona). Ore 16: «Agente federale». Un magnifico film di spionaggio, con Cameron Mitchell e Allyson Hayes.
ALCIONE. (Filovie 15 16 e 30). 17. Cinemascope technicolor: «Soledad», con Fernando Gomez e German Cabos. Passionale.
ALDEBARAN. 16, 18.45 e 21.45: «I migliori anni della nostra vita». Il film dagli 8 Oscar, con Fredric March, Dana Andrews Steve Cochran, Virginia Mayo, Myrna Loy e Teresa Wright.
ARISTON. 16: «Le spose di Dracula», il technicolor del brivido, con P. Cushing, J. Monlaur, F. Jackson e M. Hunt.
ASTORIA. 17: «L'uomo che visse nel futuro», uno dei migliori film di fantascienza, in technicolor.
ASTRA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «I rivoltosi di Alcantara». Domani: «Come Eva, più di Eva».
IDEALE. 16.30: «La bomba comica». Due ore di continua ilarità, con i più grandi assi della risata.
MARCONI. 16.30, estivo 20: «Fra due trincee». Un film che vi avvincerà e commuoverà, con Van Johnson e Kervin Mathews.

NOVO CINE. 16: «La tigre di Eschnapur», con Debra Paget e Paul Hubschmidt. Un meraviglioso technicolor.
RADIO. 16: «La gatta sul tetto che scotta», technicolor, con Elizabeth Taylor e Paul Newman.
ODEON. 16. Amedeo Nazzari e Marta Toren nel capolavoro in technicolor: «Maddalena». Il sacrificio di una madre.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa 19.45) e 22 circa, due spettacoli del meraviglioso agfacolor: «Un amore a Parigi», con Romy Schneider, Horst Buchholz e Mara Lane. Viet. min.
ARENA DIANA, via Revoltella 49. 20 e 22 (cassa 19.45): «Tempesta sulla Cina». Capolavoro, con James Stewart e Lisa Lu.
GARIBALDI. 20.15 e 22. (Se maltempo in sala): «Criminale di turno», con Fred Mac Murray, Phil Carey e Kim Novak.
GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (cassa 19.45): «Tigri in cielo». A colori, con Alan Ladd e June Allyson. Si ripete il primo tempo.
GINNASTICA. 20 e 22 circa (due spettacoli): «Quel treno per Yuma», con G. Ford, V. Heflin e F. Farr.
PARADISO. 20. (cassa 19.30): «Inferno sul fondo». Avvincente cinemascope a colori, con Gleen Ford ed Ernest Borgnine.
PONZIANA. 20: «Scialuppe a mare». L'epopea dei marines in un grandioso technicolor, con Jeff Chandler e Julie Adams.
PRIMAVERA. (S. M. M. Inf.). 20: «Desiderio sotto gli olmi». Drammatico, con S. Loren e A. Perkins.
SECOLO (San Giovanni). Ore 20: «Cavalcata della risata», con S. Laurel, O. Hardy, C. Lombard e B. Turpin.
STADIO. 19.45: «Esterina». La storia appassionante di una ragazza che sognò un roseo destino. Meraviglioso, con Carla Gravina e Domenico Modugno.
VALMAURA. 19.45: «L'allegra compagnia». Mirabolanti avventure nella più divertente serie di cartoni animati in technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «La terza voce», con E. O'Brien e J. London. Cinemascope.
ROMA: «La valle dei forti», con Broderik Crawford e Mischa Auer.
VERDI: (Chiuso).

SPETTACOLI

VENERDÌ ALL'AUDITORIUM

Al secondo concerto programma popolare

Ciaikowsky, Mussorgsky e Sibelius

Domani alle ore 21 all'Auditorium di via del Teatro Romano avrà luogo il secondo Concerto sinfonico popolare dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal maestro Hans Jochem Reeps con la collaborazione del violinista Dejan Bravnicar.

Verrà eseguita l'ouverture del «Franco Cacciatore» di Weber in luogo di «Una notte sul Monte Calvo» di Mussorgsky, il cui materiale, per un disguido di spedizione, non è qui giunto tempestivamente.

Verrà eseguito inoltre: Ciaikowsky, Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 35; Sibelius, Sinfonia n. 2 in re magg.

Continua alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, la vendita dei biglietti.

Assemblea straordinaria del Teatro Stabile

Questa sera alle ore 18 in prima convocazione ed alle ore 18.30 in seconda convocazione si terrà al Teatro Nuovo in via Giustiniano 4, l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione per il Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste con il seguente ordine del giorno: 1) lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente; 2) consuntivo esercizio '60-'61 a) relazione morale, b) relazione finanziaria; 3) progetto di statuto dell'Ente autonomo del Teatro Stabile di Prosa di Trieste (e del Friuli-Venezia Giulia); 4) varie.

Notiziario scolastico

All'Istituto Canossiano, di via Rossetti, 66, sono aperte le iscrizioni per la scuola elementare (con annesso doposcuola) e per la scuola materna.

Il Movimento Federalista Europeo, Sezione di Trieste, apre il tesseramento sociale per l'anno 1962. Si invitano nel frattempo tutti coloro che non avessero ancora pagato il canone dell'anno in corso, di farlo quanto prima, nella sede di piazza S. Giovanni 1, il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 20.

Il comitato turistico «Madonna del Mare» avverte che la gita alla Repubblica di San Marino e Santuario M. di Loreto, per ragioni tecniche è stata rinviata al 23-24-25 settembre. Rimangono disponibili solo pochi posti. Per iscrizioni: telefono 93-656 (P. Adriano).

Malattie contagiose denunciate dall'1 al 10 settembre: difterite casi 3 (1 fuori Comune); scarlattina 3 (fuori Comune); febbre tifoidea 5 (2 fuori Comune); morbillo 6 (1 fuori Comune); varicella 6; pertosse 5; parotite ep. 2.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Scontata favorevolmente la previsione sul gruppo 2, fatta la settimana scorsa, il giuoco può essere ora impostato sul gruppo 1, ed in via subordinata ancora sul gruppo 2. Nel gruppo 1 in evidenza la cinquina dal 26 al 30, in ritardo da 51 settimane. Nel gruppo 2 in buona fase la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69, in ritardo da 62 settimane.

CAGLIARI — Il ritardo di 14 settimane raggiunto dal segno 2 consiglia il giuocatore a tentare il giuoco sul gruppo corrispondente. Per quanto riguarda i ritardi mancano ancora indicazioni utili.

FIRENZE — Il gruppo 2, ritardato ormai di 4 settimane, dovrà dare necessariamente esito al più presto possibile e, con molta probabilità, sabato prossimo. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi.

GENOVA — Il giuoco può essere impostato sul gruppo 1 e sul gruppo X. Nel gruppo 1 in ottima fase la cinquina dall'1 al 5, in ritardo da 76 settimane. Per quanto riguarda il gruppo X, mancano indicazioni utili.

MILANO — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

NAPOLI — Il giuoco può essere impostato sul gruppo 1 e, in linea subordinata, anche sul gruppo 2. Nel gruppo 1 in evidenza la cinquina dall'11 al 15, in ritardo da 50 settimane. Nel gruppo 2 in buona fase la cinquina dal 61 al 65, in ritardo da 43 settimane.

PALERMO — Il segno 2, in ritardo da 6 settimane, costringe a dare la preferenza del pronostico al gruppo 2. Per quanto riguarda i ritardi, mancano ancora indicazioni utili.

ROMA — Il gruppo che in questo momento offre le migliori probabilità di successo è senza dubbio quello contraddistinto col segno X. Questo gruppo, infatti, è già in ritardo da 7 settimane, e non sembra che tale ritardo possa essere oltrepassato di molto. In buona fase la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da 65 settimane; in massima evidenza la cinquina pari 32, 34, 35, 38, 40, in ritardo da 98 settimane.

TORINO — Il giuoco può essere impostato sul gruppo 1 e sul gruppo X. Nel gruppo 1 in evidenza la cinquina dispari 21, 23, 25, 27, 29, in ritardo da 49 settimane. Nel gruppo X in ottima fase la cinquina dal 16 al 20, in ritardo da 61 settimane e così pure la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo 1, in forte stato di crisi. Per quanto riguarda i ritardi, mancano indicazioni utili.

NAPOLI II — Anche in questa ruota il pronostico è a favore del gruppo 1, in leggero stato di sperequazione. Mancano ancora indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi.

ROMA II — La situazione di equilibrio determinata nei tre gruppi, consiglia il giuocatore d'impegnare l'intera tripla.

LOTTO — Tra le previsioni della settimana scorsa hanno dato esito le seguenti: cadenza di 4 a Palermo, con l'ambo 14-74. Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate. *Bari*, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). *Cagliari*, cinquina per ambo (51, 53, 55, 57, 59). *Firenze*, gemelli (11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88). *Genova*, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). *Milano*, 10.na (10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19). *Napoli*, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). *Palermo*, 40.na 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49). *Roma*, cadenza di 6 (come a Genova) e figura di 2 (2, 11, 20, 29, 38, 47, 56, 65, 74, 83). *Torino*, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). *Venezia*, cadenza di 5 (5, 15, 25, 35, 45, 55, 65, 75, 85).

Raimondino

BARI	1		2
CAGLIARI			2
FIRENZE			2
GENOVA	1	x	
MILANO	1	x	2
NAPOLI	1		2
PALERMO			2
ROMA		x	
TORINO	1	x	
VENEZIA	1		
NAPOLI 2.o	1		
ROMA 2.o	1	x	2

OGGI AL FENICE
Spettacolare prima
AVVENTURA! IGNOTO! FASCINO ECCITANTE!

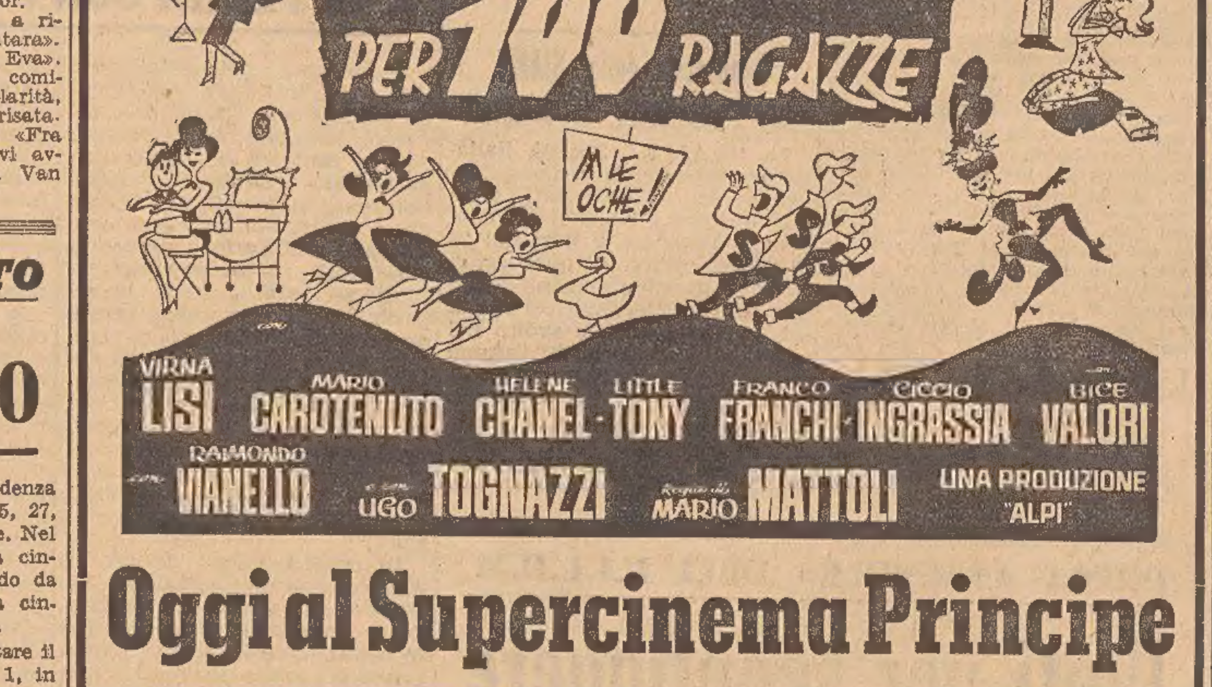
COLORE DE LUXE

DOMANI all' ARCOBALENO

GRATTACIELO - Oggi
DINO DE LAURENTIIS presenta

TUTTI SPETTACOLI MAI VISTI
IO AMO, TU AMI...
di Alessandro Blasetti che dopo "Europa di notte" vi presenta ora
L'EUROPA di NOTTE e di GIORNO
PREZZI NORMALI INTERO LIRE 400 RIDOTTO LIRE 250

TOGNAZZI, VIANELLO E CICCIO INGRASSIA
IN UN FILM SPASSOSO E DIVERTENTE



Oggi al Supercinema Principe

OGGI ALL'EXCELSIOR
Un'eccezionale prima del capolavoro di FRED ZINNEMANN
DEBORAH KERR | ROBERT MITCHUM | PETER USTINOV

ATTRAVERSO SEIMILA MIGLIA DI TERRA AUSTRALIANA RINCORREVANO IL SOLE PER VIVERE LA GRANDE AVVENTURA
con GLYNIS JOHNS
DINA MERRILL
TECHNICOLOR
IN UN FILM di FRED ZINNEMANN
i NOMADI
MUSICA COMPOSTA E DIRETTA da DIMITRI TIOMKIN
SCENEGGIATURA di ISOBEL LENNART
REGIA di FRED ZINNEMANN

Domani al Nazionale
INAUGURAZIONE
DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1961-62
IL PIU' GRANDE FILM DELL'EPOCA!
KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
e TONY CURTIS in ANTONINO
SPARTACUS
TECHNICOLOR - SUPER TECHNIRAMA 70 OBIETTIVO PANAVISION
Regia di STANLEY KUBRICK - Sceneggiatura di DALTON TRUMBO - Dal romanzo di HOWARD FAST edito da Mondadori
Prodotto da EDWARD LEWIS - Produttore esecutivo KIRK DOUGLAS - Musica composta e diretta da ALEX NORTH
Produzione Bryna - Distribuzione UNIVERSAL INTERNATIONAL

ALBERT GALLO VERRA' ESPULSO DAGLI STATI UNITI

REPULISTI DELLA POLIZIA FRA LA MALAVITA DI NEW YORK

Arrestato il padre di tre fratelli che terrorizzavano i proprietari dei bar di Brooklyn - La guerra dei «juke-box»

New York, 13

La polizia ha fatto irruzione ieri negli uffici della «Vending Machine Co», quartier generale della banda dei fratelli Gallo, e ha tratto in arresto Albert Gallo, padre di Lawrence, Albert jr., e «Crazy Joe».

I motivi della cattura del padre dei tre fuorilegge, che nelle ultime settimane sono stati al centro di una accanita guerra contro il «sindacato del crimine» diretto dagli anziani della malavita, sono l'immigrazione e la residenza clandestina negli Stati Uniti. Albert, che ha 61 anni ed è nato a Napoli, sarà processato martedì; il servizio immigrazione chiederà la condanna a una pena detentiva, seguita dall'espulsione dagli Stati Uniti e dal rientro in Italia.

Albert ha confessato, durante l'interrogatorio negli uffici di Broadway del Servizio immigrazione, di esser entrato negli Stati Uniti nel 1920 con un sistema sbrigativo. Quando il suo piroscafo gettò le ancore nel porto di Boston, l'allora giovanissimo emigrante saltò in acqua e raggiunse a nuoto la costa.

Gli agenti hanno operato ieri su mandato della direzione centrale di Washington del Servizio immigrazione. Essi hanno trovato il vecchio Gallo negli uffici della «Vending Machine Co», sede centrale della società il cui successo nella vendita di juke box in tutti i bar di Brooklyn sarebbe dovuto, secondo gli inquirenti, ai metodi spicci di energici «salesmen»: i rappresentanti dei Gallo ordinano, pistole alla mano, ai padroni degli esercizi di acquistare i fonografi a moneta; in altri casi gli uomini della «Vending Co» si sono limitati a minacciare «una manifestazione di protesta degli iscritti al sindacato dei juke box, cioè di gangster della banda che avrebbero devastato il locale dell'esercente contrario ai «juke box».

Il vecchio Gallo lavora con i figli nella società da pochi mesi. In precedenza, egli aveva fatto da cuoco in un locale di proprietà degli stessi fratelli Gallo, specializzato in pizze, «Caizoni» e salsicce napoletane. I giovani Gallo ritennero a un certo punto che il lavoro presso forni e padelle fosse troppo gravoso per l'anziano emigrante, e decisero pertanto di trasferire il padre dal ruolo di pizzaiuolo a quello di sommo burocrate della complessa attività, il cui gettito è nell'ordine di decine di milioni di dollari. Al momento dell'arresto si trovavano nell'ufficio Giuseppe, detto «Crazy Joe», e Albert Jr., soprannominato «Dinamite Kid».

«Meno male», ha detto Giuseppe, «che questa scena non è avvenuta in casa della mamma». I Gallo sentono molto, infatti, i legami familiari. Fu nella casa di Brooklyn della vecchia nonna degli intraprendenti fratelli che la polizia, con una improvvisa irruzione, pose fine ad un «consiglio di guerra» col quale, secondo gli indagatori, il terzetto e i loro amici stavano delineando la strategia della guerra contro gli anziani.

Il primo episodio di questo conflitto, originato dalla circostanza che i Gallo avevano invaso il mercato dei «juke box» senza l'autorizzazione dell'onnipossente «Sindacato del crimine», si ebbe circa un mese fa quando Lawrence Gallo fu sequestrato da certo Tony Abbatemarco e altri fuorilegge e trasportato in un bar di Brooklyn, dove i rapinatori tentarono di impiccarlo. Gli agenti della polizia intervennero in tempo per salvare il «condannato» e mettere in fuga, dopo una sparatoria, i malviventi. Altre vicende della lotta tra le bande rivali sono seguite nelle settimane successive: l'autista della macchina di Abbatemarco è stato fatto segno a una raffica di mitra, due uomini appartenenti all'uno e all'altro dei gruppi rivali sono scomparsi, la fidanzata di uno dei fuorilegge si è posta sotto la protezione della polizia temendo per la propria vita.

Rank produrrà film con Francia, Italia e Germania

Londra, 13

Lord Rank, il settantaduenne signore di un «grande impero» della cinematografia britannica, ha annunciato oggi che spera di stabilire rapporti di cooproduzione «con i tre paesi del Mercato comune più importanti nel settore della produzione cinematografica: Francia, Italia e Germania».

Contatti in tal senso — ha detto Lord Rank nella relazione annuale agli azionisti della organizzazione Rank — hanno già avuto luogo nel corrente anno. Lord Rank non ha fatto i nomi di coloro che hanno preso parte ai colloqui, ma ha detto di sperare che i rapporti di cooproduzione potranno essere stabiliti entro un anno.

Da domani 15 settembre

La tassa di circolazione per i nuovi automezzi

Roma, 13

L'Automobile Club di Roma, in un suo comunicato ricorda che — in base all'art. 13 della legge n. 835 del 28. 7. 1961 — a partire da venerdì prossimo 15 settembre, viene a cessare la esenzione semestrale dal pagamento della tassa di circolazione di cui godevano le autovetture nazionali nuove di fabbrica adibite al trasporto di persone, i motocicli e le motocarrozzette, i motocicli leggeri e le motocarrozzette leggere.

Alla stessa data cesserà anche il beneficio fiscale della riduzione del 60 per cento sulla tassa di circolazione, relativo agli autocarri e rimorchi nuovi di fabbrica, di produzione nazionale e di peso complessivo a pieno carico superiore a 30 quintali, beneficio che aveva la durata di 3 anni dalla data di collaudo del mezzo.

Lo stesso comunicato precisa che, anche se la relativa tassa verrà pagata posteriormente, le autovetture, i motocicli e le motocarrozzette, i motocicli leggeri e le motocarrozzette leggere suddetti, che risultino immatricolati entro domani 14 settembre, potranno ancora usufruire del beneficio della esenzione semestrale, gli autocarri e rimorchi suddetti, che risultino collaudati entro domani 14 settembre, potranno ancora usufruire del beneficio della riduzione del 60 per cento per tre anni.

Una prima rosa di opere per il Premio Riccione

Riccione, 13

La giuria per il XV Premio nazionale Riccione per il dramma, presieduta da Lorenzo Ruggi, ha fornito oggi una prima «rosa» di opere che saranno oggetto di una seconda selezione entro domani.

La premiazione avrà luogo il 16 settembre p.v. all'«Atlantico» di Riccione. In quella circostanza, saranno assegnati, assieme al Premio nazionale Riccione 1961 di mezzo milione di lire, il Premio istituito dalla Unione delle provincie Emilia e Romagna per l'opera prima, il «Nettuno d'oro» del Comune di Bologna, la «Caravella d'oro Atlantica» e la «Targa d'oro Plautina».

Nei giorni 15 e 16 a Riccione, si svolgerà anche l'XI convegno dell'Istituto del dramma italiano. Lo scrittore critico teatrale Diego Fabbri sarà il relatore ufficiale della giornata sul tema «Il teatro come testo e come spettacolo».

Ruba una «Ferrari» e lascia una «600»

Torino, 16

Un ladro di automobili si è impadronito, durante la notte, di una «Ferrari» 250 G. T., parcheggiata in corso Duca degli Abruzzi 19, lasciando al suo posto una utilitaria «600». Lo ing. Alesandro Rossi, proprietario della «Ferrari», aveva lasciato, rincasando, la potente vettura accanto al marciapiede. Sceso dopo la mezzanotte per condurre l'auto in garage, ha constatato con sorpresa e rammarico che la «250 G. T.» era scomparsa, e che al suo posto sostava una «600», risultata successivamente rubata al signor Domenico Salsiccia, qualche ora prima.

I DUE PRINCIPI CON LE LORO FAMIGLIE

(Telefoto al «Piccolo»)

Losanna: Sofia di Grecia con il fidanzato Juan Carlos insieme ai loro famigliari in una foto scattata poco dopo l'annuncio del fidanzamento. Da sinistra: la Regina Federica di Grecia, l'ex regina Vittoria Eugenia, don Juan Carlos, Re Paolo di Grecia, principessa Irene di Grecia, principessa Sofia di Grecia e don Juan, pretendente al trono di Spagna

VENTUN COLPI DI CANNONE AD ATENE, SILENZIO A MADRID

Annunciato il fidanzamento di Sofia di Grecia con Juan Carlos

Il figlio del pretendente al trono di Spagna è a Losanna con la futura sposa e la sua famiglia - Il Caudillo avrebbe dato il consenso al matrimonio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 13

Ventun colpi di cannone, sparati da una batteria posta sulle pendici del Licabetto, ha salutato oggi l'annunzio, dato dal Principe Costantino, che la giovane Principessa Sofia si è fidanzata ufficialmente con il Principe Don Juan Carlos di Borbone Spagna figlio del pretendente al trono spagnolo e — secondo taluni esponenti della Spagna franchista — probabile primo Re egli stesso della Spagna restituita al sistema monarchico.

Il Principe Costantino, che regge il Regno in assenza di suo padre Re Paolo degli Elleni, aveva ricevuto una telefonata da Losanna: con essa Re Paolo gli comunicava l'avvenuto fidanzamento ufficiale della Principessa e lo incaricava di darne notizia al Governo, al Parlamento, alla nazione. Ai giornalisti convocati a Palazzo reale il Principe Costantino ha offerto champagne invitandoli a brindare alla salute dei giovani sposi ed ha detto: «Sono molto amico di Juan Carlos e sono certo che mia sorella sarà felice con lui».

L'annuncio ufficiale del fidanzamento è stato dato in nome di «Re Paolo degli Elleni ed il conte di Barcellona» cioè dei due padri rispettivamente della fidanzata e del fidanzato. Quest'ultimo è indicato con il suo titilo ufficiale di «Principe delle Asturie» ma è stato notato che ad esso segue — probabilmente per espresso desiderio del conte di Barcellona — l'espressione «erede al trono di Spagna».

Si tratta evidentemente di una precisa presa di posizione di Don Juan «senior» per riaffermare che il pretendente al trono è lui e che Don Juan Carlos è soltanto il Principe ereditario. Poichè si assicura che il Generalissimo Francisco Franco, Capo dello Stato spagnolo, ha avuto visione del testo del comunicato, questi particolari potrebbero indicare che Franco ha ormai deciso a favore di Don Juan padre nonostante che molti ritenessero più probabile l'assegnazione del trono al giovane Principe delle Asturie.

Notizie da Madrid sostengono però che in effetti Don Juan Carlos rimane il più probabile Re di Spagna, destinato a salire al trono, quando Francisco Franco deciderà di lasciare il potere. Pertanto la bella Principessa greca è destinata a porre sulle sue chiome corvine la corona che fu di grandi Regine di Spagna come Isabella la cattolica.

L'annunzio del fidanzamento pone fine alle voci che volevano Sofia innamorata e segretamente fidanzata con il Principe Harald di Norvegia e Don Juan Carlos con la principessa Maria Gabriella di Savoia.

Sofia e Juan Carlos sono entrambi ventitreenni. Essi si conobbero nel 1956 in occasione della crociera organizzata a bordo dell'«Agamennon» dalla Regina Federica degli Elleni. In quella occasione novanta membri di famiglie reali europee trascorsero due settimane a bordo della bella nave battente bandiera greca e visitarono le stupende isole del Dodecanneso.

In luglio ed in agosto Don Juan fu per due volte ospite della famiglia reale greca ad Atene ed a Corfù ed allora si dette per certo il fidanzamento dei due giovani. Ciò fu smentito sia dalla famiglia della Principessa Sofia sia dalla famiglia Borbone-Spagna ma ora l'annunzio ufficiale ha dimostrato ancora una volta che certe smentite non smentiscono nulla.

Re Paolo, la Regina Federica, e la Principessa Sofia si trovano a Losanna dove hanno inaugurato una mostra greca e dove hanno trascorso la giornata odierna nella villa dell'ex Regina di Spagna Vittoria Eugenia, madre del Conte di Barcellona e quindi nonna di Don Juan Carlos. Nella villa della vedova di Alfonso XIII ha avuto luogo un ricevimento al quale hanno partecipato solo i membri delle due famiglie.

Il Principe Costantino ha rivelato ai giornalisti che Re Paolo e la Regina Federica hanno saputo solo ieri sera che Don Juan Carlos voleva sposare Sofia. «I miei genitori ed io stesso — ha detto il Principe ereditario — ci eravamo accorti da tempo che Juan Carlos era innamorato di Sofia e che Sofia lo ricambiava ma solo ieri sera Juan Carlos, dopo cena, ha chiesto a mio padre la mano di mia sorella. Più tardi il Conte di Barcellona ha fatto visita a mio padre e con lui ha parlato del fidanzamento, delle nozze, delle formalità da assolvere».

Fra l'altro questa mattina Re Paolo ha avuto un colloquio telefonico con il generalissimo Franco il quale ha espresso il suo compiacimento per il fidanzamento ed ha formulato i migliori auguri.

E' probabile che il Conte di Barcellona e Re Paolo abbiano discusso anche della diversità di culto fra i due principi: mentre Sofia è serbo-ortodossa, Don Juan Carlos è cattolico, anzi è destinato ad assumere — come Re di Spagna — il titolo di «Maestà cristianissima».

Il dott. Tomaso Doxiades, medico di Corte e amico della famiglia reale di Grecia in proposito ha detto: «E' naturale che la Principessa abbracci la religione del marito ma non è da escludere che i due giovani ottengano dal Papa e dal Patriarca della Chiesa ortodossa la dispensa per il „matrimonio misto"».

Non è stato ancora stabilito dove avranno luogo le nozze ha è probabile che esse avverranno in Spagna secondo il rito religioso e in Grecia secondo quello civile.

Don Juan Carlos è nato a Roma il cinque gennaio 1938, da Don Juan e Dona Maria de Las Mercedes di Borbone. Suo nonno, Alfonso XIII, viveva con la famiglia a Roma dove aveva trovato rifugio il 14 aprile del 1931 quando aveva dovuto lasciare la Spagna diventata repubblica.

Successivamente, fino al 1949, Don Juan Carlos ha vissuto ad Estoril in Portogallo dove il padre si era trasferito. Nel 1940 Francisco Franco e Don Juan si accordarono perchè il giovane Principe venisse educato in Spagna ed in Spagna Don Juan ha frequentato tutte le scuole fino all'Università e quindi l'Accademia militare. Attualmente è tenente dell'Esercito spagnolo.

La Principessa Sofia è nata ad Atene 23 anni or sono ed a tre anni dovette fuggire con la famiglia in seguito all'invasione tedesco-italiana del paese. Con i genitori ella visse dapprima al Cairo, poi in Sud Africa fino al 1946 quando un referendum popolare restaurò in Grecia la monarchia. Con la sorella Irene, Sofia ha studiato in Germania in una scuola per fanciulle diretta da un fratello della Regina Federica.

U. P. I.

Sorpresa in Spagna negli ambienti monarchici

Madrid, 13

Gli ambienti monarchici spagnoli non hanno nascosto oggi la loro sorpresa di fronte all'annuncio, fatto ad Atene, del fidanzamento del Principe Juan Carlos di Borbone e della Principessa Sofia di Grecia. Una fonte ufficiale ha dichiarato ai giornalisti: «Non siamo in grado di confermare nè di smentire questo annuncio. Tuttavia è la prima notizia che ci giunge in merito».

Il Principe Juan Carlos il quale si trova attualmente a Losanna, ha terminato questa estate il primo anno di un corso biennale presso l'Università di Madrid. Egli è tenente dell'Esercito spagnolo.

D'altra parte, sempre a Madrid, fonti vicine agli ambienti monarchici spagnoli hanno accolto con gioia la notizia del fidanzamento e hanno dichiarato che l'annuncio è causa di «grande soddisfazione», sia in Spagna che in Grecia. Gli stessi ambienti hanno posto in risalto, che in Spagna, la famiglia reale greca è altamente rispettata. I giornali spagnoli, il mese scorso, avevano annunciato che il giovane Juan Carlos trascorreva un periodo di ferie in Grecia, ma non avevano fatto alcuna allusione al suo idillio con la Principessa Sofia.

LA MISSIONE IN FRANCIA DI KHAIBAR KHAN

Un Principe persiano fa strabiliare Parigi

E' l'uomo più elegante del mondo Viaggia con oltre 70 tra valigie e bauli

Parigi, 13

Il suo biglietto da visita porta quattro semplici lettere: «WBDM». Per chi non lo sapesse quelle quattro lettere sono le iniziali della frase inglese «World's Best Dressed Man», l'uomo più elegante del mondo.

Si tratta del principe persiano Khaibar Khan, lontano parante del resto dello Scià, che sbarcherà domattina a Parigi accompagnato dalla sua corte privata. Il principe in questione, un atletico uomo sulla cinquantina che ha una vaga rassomiglianza con l'attore americano Anthony Quinn, per dimostrare la veridicità del suo titolo si farà accompagnare nel suo breve soggiorno parigino da un bagagliaio quanto mai inconsueto. Egli infatti porterà con sè 88 vestiti primaverili, 127 vestiti estivi, 77 vestiti autunnali, 100 vestiti invernali, 55 smokings, 714 cravatte, 818 fazzoletti, 901 paia di calze, 440 paia di scarpe, 68 pantolofole, 65 vestaglie, 149 giacche sportive, 12 giacche di cuoio e 24 di daino, 180 pullover, 66 pigiami, 534 camicie, 12 orologi da taschino e 165 da polso, 192 cinture, 150 cappelli, 154 paia di guanti, 52 completi per la caccia e 41 per il tennis, oltre naturalmente una infinità di «accessori» per tutti i vari sport che egli pratica. Il tutto sarà rinchiuso in 19 grossi bauli, 48 valigie di pelle e 5 borse da viaggio.

Fanno contrasto a questo esagerato guardaroba, che sembra quasi essere l'inventario di un magazzino, tre soli portafogli e un necessaire per la toilette.

Scopo di questo viaggio in Europa del principe persiano, è di prendere contatti con autorità e personalità al fine di poter realizzare quello che egli definisce il sogno della sua vita: allestire a Teheran un gigantesco e modernissimo stadio capace di accogliere i Giochi olimpici che appunto il principe Khaibar Khan vorrebbe veder realizzati in Persia subito dopo quelli già fissati per il 1964 a Tokio. Naturalmente sarà lui a provvedere a fare erigere tale grandioso stadio di cui ha già ordinato i piani a diversi noti architetti di fama internazionale specializzati nelle istallazioni sportive.

Lo Scià di Persia gli ha già messo a disposizione l'area necessaria, quattro milioni di metri quadrati, alla periferia di Teheran e il principe ha posto come unica condizione al suo finanziamento di questo gigantesco stadio che esso venga aperto a tutto il gran pubblico e non resti chiuso alle sole organizzazioni sportive.

Se i contatti che egli conta avere nella capitale francese durante il suo breve soggiorno saranno fruttuosi come egli se lo augura, nella prossima riunione del Comitato internazionale dei Giochi olimpici l'Iran presenterà ufficialmente la propria candidatura per ospitare i Giochi del 1968.

Il cadavere nella roggia e le conclusioni peritali

Milano, 13

Gli avvocati Luigi Degli Occhi e Ubaldo Galante hanno depositato stamane, presso la cancelleria della Corte d'Assise, la perizia di parte del professor Caio Mario Cattabeni sul cadavere trovato orribilmente mutilato nella roggia Bertonica.

La perizia afferma che tutte le conclusioni contenute nella prima perizia e nella superperizia, entrambe del professor Tiziano Formaggio, non corrispondono con i suoi accertamenti, in base ai quali è da escludere che nel tronco del cadavere descritto dal professor Formaggio nel suo primo accertamento, risultino caratteri idonei alla identificazione di Giulio Massaro. Fra l'altro, il Massaro non era deforme; l'unico suo difetto fisico era quello derivante dai postumi di poliomielite alla gamba destra. Il prof. Cattabeni precisa che, dopo aver esaminato le due perizie del prof. Formaggio, è risultato che il Massaro era stato affetto da atrofia poliomielitica solo alla gamba destra, quindi non poteva esservi alterazione nelle ossa della gamba sinistra, questo perchè nel supplemento di perizia il prof. Formaggio aveva sostenuto: «Ero stato indotto in errore dallo stato di ossificazione della testa femorale sinistra che era alterata per poliomielite».

Degrelle chiede un «processo regolare»

Bruxelles, 13

Leon Degrelle, ex capo del fascisti belgi, ha inviato al Parlamento belga una lettera nella quale chiede di essere giudicato da un «Tribunale regolare».

Degrelle, che era capo del partito «rexista» (fascista) belga prima della seconda guerra mondiale, e che collaborò con i tedeschi durante la guerra, fu condannato a morte in contumacia da un Tribunale militare dopo la liberazione. Secondo le ultime notizie Degrelle sarebbe rifugiato in Spagna.

UNA CONFERENZA STAMPA DEL COMANDANTE LAURO

Superate le difficoltà per il Festival di Napoli

La manifestazione si svolgerà al Teatro «Mediterraneo»

Napoli, 13

Il Sindaco di Napoli, in qualità di presidente dell'organizzazione del IX Festival della canzone ha tenuto una conferenza-stampa sulla manifestazione canora che è in programma da sabato a lunedì prossimo. Egli ha detto che sono state ormai superate tutte le difficoltà di carattere organizzativo. Come è noto in un primo momento si era pensato di allestire lo spettacolo al «San Carlo». Successivamente si è ripiegato sul «Mediterraneo» dove, però, erano sorte difficoltà, in quanto proprio sabato prossimo si concluderà al «Mediterraneo» il Congresso internazionale di chemioterapia, e i congressisti non avrebbero potuto lasciare il teatro prima delle ore 20, mentre alle 21.30 avrebbe dovuto avere inizio il Festival. In un'ora e mezzo sarebbe stato quindi pressochè impossibile ai tecnici approntare il teatro per lo spettacolo e per la ripresa televisiva.

Come ha dichiarato il comandante Lauro, c'è stato un cordiale scambio di idee tra il Sindaco stesso e il professor Magrassi, presidente del Congresso. Venendo incontro alle esigenze del Festival, gli organizzatori del congresso scientifico hanno assicurato il Sindaco che i congressisti lasceranno il teatro entro le ore 11 di sabato prossimo.

Intanto — come ha successivamente dichiarato il maestro Furio Rendine, direttore artistico del Festival — sono già in corso le prove delle due orchestre: quella di Anepeta e quella di Kramer.

Anepeta sta provando al «Mercadante» e Kramer al «Teatrino dei piccoli» alla mostra. Tutti i cantanti invitati alla manifestazione sono già a Napoli.

Per quanto riguarda la «grana» con la SIAE, il maestro Rendine ha ripetuto che, nonostante il «veto» della Società degli autori, il Festival si farà con la classifica tradizionale. «Poi discuteremo con la SIAE sul suo diritto di applicare o meno le sanzioni agli autori partecipanti al Festival» ha concluso.

Il IX Festival sarà radio e teletrasmesso in presa diretta. La terza serata sarà trasmessa in Eurovisione.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 9: Canzoni napoletane classiche; 9.30: Concerto del mattino; 11: L'antenna delle vacanze; 11.30: Ultimissime; 12: Archi e solisti; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Il trenino dell'allegria; 13.30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale; 15.15: In vacanza con la musica; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Place de l'Etoile; 16.45: Passeggiate archeologiche estive; 17: Giornale; 17.20: Musica da camera; 17.40: Ai giorni nostri; 18: Quello che preparano; 18.15: Lavoro italiano nel mondo; 18.30: Viaggio azzurro; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19.30: Ciak; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: «Tannhäuser», di R. Wagner.

SECONDO PROGRAMMA

9: Notizie del mattino - Canta A. Traversi; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La ragazza delle 13 presenta: Gli allegri suonatori; 13.30: Giornale - Scatola a sorpresa; 14: I nostri cantanti; 14.30: Giornale; 14.40: Orchestra alla ribalta; 15: Ariele; 15.15: Concerto in miniatura; 15.30: Giornale; 15.45: Novità discografiche; 16: Il programma delle quattro; 17: Breve concerto in jazz; 17.30: Concerto di musica operistica; 18.30: Giornale; 18.35: Tuttamusica; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: «Amore mio», tre atti di Terence Rattigan; 22.05: Radionotte; 22.20: Mondorama.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Il Settecento; 10.30: La musica sinfonica negli Stati Uniti; 11: Letteratura pianistica; 11.30: Musica a programma; 12.30: Arie da camera; 12.45: La Variazione; 13: Pagine scelte; 13.30: Musiche di Berlioz e Honegger; 14.30: L'espressionismo musicale; 15: Dal clavicembalo al pianoforte; 15.15: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA

17: Concerto; 18: La Rassegna; 18.30: Musiche di F. Mendelssohn; 19: I limiti dell'influenza della madre sulla psiche del bambino; 19.15: Le classi sociali in Italia. La borghesia dal Medioevo all'età contemporanea; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Giornale; 21.30: Processo agli internazionalisti; 22.20: Panorama dei festival musicali; 23.30: Piccola antologia poetica.

LOCALI

TRIESTE

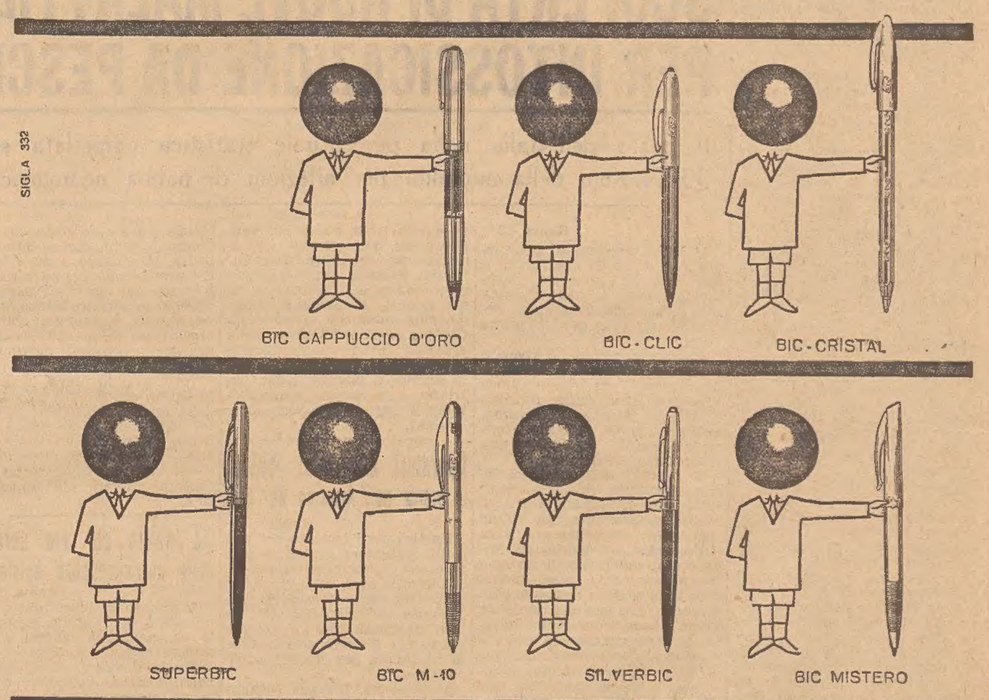
7.30: Il Gazzettino giuliano; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.20: Come un juke-box; 14.55: Ritratto d'autore: Teobaldo Ciconi; 20: Il Gazzettino giuliano con «Il Porto» - *Trieste III e collegate:* 13.15: Listino borsa di Trieste e notizie finanziarie - *Programma in rete:* 11: L'antenna delle vacanze; 11.25: Ritornano le voci nuove.

TELEVISIONE

18.30: La TV dei ragazzi: Aria aperta; 20.30: Telegiornale; 21.15: Campanile Sera; 22.30: Incontri; 23.10: Telegiornale.

Enza Sampò — bene o male — ha acquistato una discreta popolarità in «Campanile Sera». Non convince ancora del tutto, ma forse la colpa non è sua: è il «Campanile» che ormai pende fra la noia di milioni di telespettatori. Crollerà definitivamente — così almeno pare — entro novembre. Quanto alla Enza, non c'è dubbio che, vista la buona riuscita, la TV non la lascerà in ozio. Questa sera saranno di turno Salò e Orbetello. Ancora una contesa lacuale, dunque, con propabili esibizioni sullo specchio dei due laghi.

da oggi la portentosa 'sfera diamante' in tutti i modelli Bic



La 'sfera diamante' in carburo di tungsteno* è durissima e perciò non si deforma e non deforma l'alveolo nel quale ruota.
L'inchiostro fluisce con perfetta regolarità e senza sbavature dal principio alla fine della carica.
La scrittura è leggerissima, scorrevole, non stanca la mano.
La 'sfera diamante' scrive il 40% in più rispetto alle vecchie sfere in acciaio.

* Carburo di tungsteno: è la lega più portentosa che l'uomo abbia mai fabbricato. La sua resistenza è quasi uguale a quella del diamante. Infatti gli utensili destinati a lavorare l'acciaio sono in carburo di tungsteno.

Occhio alla penna! la vera Bic è marcata Bic

BIC

Dolorose visioni ai funerali, svoltisi ieri, delle vittime della sciagura di Monza: il pianto delle sorelle di Franca Duguet

PROSEGUE L'INCHIESTA PER LA SCIAGURA DI MONZA

Alcune legittime domande sulla scomparsa del pilota Clark

Malgrado l'invito del magistrato egli ha preferito tornarsene alla chetichella in Inghilterra - La sua macchina ha agganciato quella di von Trips nella curva fatale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 13

Secondo quanto pubblica vistosamente in prima pagina li «Corriere lombardo», non sarebbe escluso che il Procuratore della Repubblica di Monza decida di spiccare mandato di comparizione contro li pilota inglese Jim Clark, la cui testimonianza va rivelandosi sempre più decisiva ai fini dell'accertamento delle eventuali responsabilità.

Clark, il pilota che a bordo della sua «Lotus» tallonava da presso la «Ferrari» di von Trips, fino ad agganciarla all'ingresso della curva parabolica di Vedano e a farla volare al di là del terrapieno, sulla massa degli spettatori, era stato pregato di tenersi a disposizione del magistrato. Non era, d'accordo, un invito «ufficiale», nel senso che nei suoi confronti non c'era, e non vi poteva essere ancora alcun provvedimento formale quali il «fermo». Si trattava, però, di un desiderio espresso dall'autorità giudiziaria, al fine di poter tenere a portata di mano il secondo protagonista della sciagura. L'unico che, essendo sopravvissuto, poteva essere in grado di raccontare nei minimi dettagli il momento che precedette il tamponamento e le eventuali cause che lo provocarono.

«Ebbene così — scrive il «Corriere lombardo» — Clark è scomparso, nel senso che se n'è tornato in Inghilterra quasi alla chetichella. Un comportamento che dà adito a commenti non certo benevoli, e che potrebbe costare, al pilota inglese, la «macchia» di un ritorno in Italia in virtù di un mandato di comparizione. Non c'è dubbio, infatti, che, essendo venute a mancare le prove oggettive, che potevano essere costituite da una ripresa filmata dell'intero incidente, la testimonianza del pilota della «Lotus» si è fatta sempre più necessaria.

Comunque l'inchiesta in corso, che si risolverà probabilmente nel giro di qualche mese, quindi verso Natale, farà il possibile per stabilire la verità, sia che si giunga ad archiviare la pratica, se verrà accertato che la sciagura è stata provocata solo da una fatalità, sia che si arrivi a stabilire una possibile imputazione plurima di concorso di colpa, nel caso che emergessero prove sicure di leggerezza o di imprudenza o di imperizia.

Al di fuori degli ambienti della Magistratura, intanto, continua la polemica sulle misure di sicurezza adottate negli autodromi per garantire l'incolumità del pubblico e contro le corse in genere. Una polemica che si trascina da tempo, e a cui il sangue delle nuove vittime ha dato nuovo vigore.

All'ospedale di Monza, infine, prosegue l'opera dei medici. La direzione dell'ospedale ha diramato un nuovo bollettino, nel quale si conferma che solo due dei feriti sono ancora in gravi condizioni. Si tratta della cittadina svizzera Rosemarie Baukmann, di 31 anni, che ha riportato la frattura del bacino e una grave contusione addominale, e del trentacinquenne Renato Janin di Arnaz, che ha una contusione cranica e la frattura della mandibola. Gli altri sono tutti in buone condizioni e in via di guarigione: Daniele Fontana e Carlo Padraglio, residenti a Como, Carlo Ghidotti e Giuseppe Villa, abitanti a Cremona, sono stati dimessi. E sono tornati alle rispettive abitazioni anche i due feriti ricoverati all'ospedale di Desio, i fratelli Bernard e Maurice Schordert, da Belle, nei pressi di Friburgo.

Intanto in uno stabilimento fotografico di sviluppo e stampa che ha sede in via Vittor Pisani, a Milano, si cela probabilmente una precisa risposta al tragico interrogativo di Monza. Paolo Sciacca, lo studente universitario bergamasco che ha ripreso la scena della collisione tra le vetture di von Trips e di Clark con una macchina «8 millimetri», ha infatti consegnato la bobina impressionata allo stabilimento milanese della Kodak. Fra un giorno o due al massimo, la bobina dovrebbe essere pronta. Giacchè si tratta di pellicola a colori e la ripresa è stata effettuata in pieno sole, non è escluso che da essa si possano trarre elementi di giudizio più chiari di quelli forniti dal film in bianco e nero girato dallo operatore Chesani per la TV, e già allegato agli atti dell'inchiesta giudiziaria sulla sciagura di Monza.

Mentre nel film televisivo le vetture dei due corridori risultano totalmente nascoste dalla nuvola di polvere che la «Ferrari» sollevò uscendo di pista, in quello del cineamatore potrebbero essere visibili, se non altro come macchie di colore rosso e verde; e ciò consentirebbe almeno di fissare con esattezza le posizioni della «Ferrari» e della «Lotus» al momento della fatale collisione. Il giovane Sciacca non è però sicurissimo di aver filmato tutta la scena; lo spera, e attende con una certa impazienza che la Casa gli restituisca la bobina stampata.

Questa mattina egli è venuto a Milano per sollecitarne la consegna, ma a quanto sembra dovrà attendere ancora un giorno o due, e nemmeno ha potuto prenderne visione, in quanto il film si trova in fase di sviluppo, cioè nella fase più delicata del trattamento. Non corrisponderebbe a verità, invece, la notizia che lo Sciacca sia stato interrogato ieri, a Bergamo, da un magistrato di Monza; nè risulta che l'autorità giudiziaria cui è affidata l'inchiesta abbia fatto — almeno fino a questo momento — richiesta del film allo stabilimento fotografico. E' certo, comunque, che la Magistratura vorrà prendere visione del film, ed è altrettanto certo che, qualora si tratti di un documento «leggibile», lo spezzone di pellicola verrà trattenuto e allegato agli atti ufficiali.

Nello stesso tempo, l'autorità giudiziaria sta tentando di ricuperare altro materiale cinematografico che potrebbe contenere immagini di grande interesse per una ricostruzione completa dell'incidente; a questo proposito, tutti coloro che fossero in possesso di film o di rullini fotografici impressionati durante i primi due giri del Gran Premio, sono invitati a metterli a disposizione degli inquirenti ai fini di giustizia. In particolar modo preme ai magistrati, di prendere visione di un film girato da un operatore della TV tedesca, alla curva di Vedano, e di una lunga sequenza fotografica realizzata da un operatore professionista che lavorava per conto di una rivista americana.

Da ieri sera, lo stesso dott. Piero Trombi, Procuratore generale della Repubblica a Milano, si occupa dell'indagine; dopo aver compiuto, insieme con i magistrati monzesi, un accurato sopraluogo sul rettilineo est della pista, il Procuratore generale della Repubblica ha impartito disposizioni affinch l'opera della giustizia sia condotta nel modo più rigoroso.

Da Colonia si apprende che i funerali di von Trips si svolgeranno domani mattina alle 10 nel castello di Horrem.

G. M.

Il volo inaugurale Sud America-Roma

Roma, 13

A bordo del quadrireattore DC-8 dell'Alitalia, che ha compiuto oggi il volo inaugurale Sud-America-Roma, è giunto questa sera all'aeroporto di Fiumicino un gruppo di autorità e giornalisti brasiliani provenienti da Rio de Janeiro e San Paolo. Il gruppo sarà ospite a Roma dell'Alitalia per cinque giorni.

Del gruppo fanno parte deputati, operatori economici, industriali, membri della comunità italo-brasiliana e redattori dei più importanti organi di stampa di quel paese. I quadrireattori DC-8, hanno ridotto di circa la metà il tempo di volo tra l'Italia e i maggiori centri del Brasile, dell'Argentina e dell'Uruguay.

LA DISAVVENTURA DEL VECCHIO FILOSOFO RUSSELL

Una sterlina di multa in aggiunta alla prigione

Nel pronunciare la sentenza il giudice ha detto: «Non sempre i grandi uomini sono saggi, nè gli anziani intendono giudizio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 13

Come in certi cartoni animati di Walt Disney, dove qualcuno dei suoi minuscoli personaggi è travolto da un qualche fragoroso disastro, e come ultimo tocco alla rappresentazione, un piccolo frammento ritardatario gli cade sulla testa, facendolo trasalire, così oggi una multa di una sterlina è caduta sulla testa di Bertrand Russell, che da ieri sera è chiuso nella prigione di Brixton, e dovrà restarvi sette giorni per la condanna inflittagli dalla magistratura di Bow Street.

La multa di una sterlina (più nove scellini e rotti per le spese giudiziarie) gli è stata inflitta per una violazione relativa all'uso degli altoparlanti durante un raduno del 6 agosto scorso.

Il giudice Wilson, pronunciando la sentenza nel Tribunale di Marlborought Street, ha citato il Libro di Giobbe dove dice: «Non sempre i grandi uomini sono saggi, nè gli anziani intendono giudizio».

E' una rispettosa e garbata definizione del vecchio filosofo, che d'altra parte non sembra appunto disposto a subire freni, e anche oggi, a mezzo di un suo portavoce del Comitato dei cento, ha lanciato un'altra dichiarazione.

Secondo Lord Russell sono tutti da mettere in un mazzo, Kennedy, Kruscev, De Gaulle, Macmillan, Gaitskell e Adenauer, come gente che persegue un unico fine comune, la distruzione del genere umano.

La dichiarazione continua: «Le popolazioni dell'Est e dell'Ovest, ingannate da testardi Governi in cerca di prestigio e da corrotti periti ufficiali che si preoccupano di conservare i loro cadreghini, docilmente si rassegnano a una politica che finirà quasi certamente in una guerra nucleare».

Ieri sera era corsa voce che il Ministro degli Interni Butler si fosse interessato personalmente della manifestazione dei diecimila in programma per domenica in piazza del Parlamento, quella per cui Russell, e decine di suoi seguaci, sono finiti in prigione non avendo accettato di rinunciarvi, e che avesse dato in proposito ordini diretti alla polizia, ma la voce è stata questa sera ufficialmente smentita: la polizia si regolerà a suo criterio.

E. G.

Due cani poliziotti cercano il folle armato di doppietta

La Spezia, 13

Le ricerche del folle armato di doppietta, che si aggira nelle campagne sulla riva destra del Magra, hanno dato finora esito negativo.

Frattanto sono stati fatti venire da Firenze due cani poliziotti, con i relativi istruttori, per partecipare alle battute dei carabinieri. La zona impervia è in molti punti inaccessibile, rende più ardua l'azione delle forze dell'ordine, ritardando la cattura di Carlo Dottori.

Ai cani, prima dell'operazione, sono stati fatti annusare alcuni indumenti appartenenti a Carlo Dottori; «Groll» e «Ulbet» hanno subito seguito una pista, quella però, che sembra il giovane abbia percorso ieri. Contemporaneamente alla battuta c'è stato un tentativo, da parte di uno dei fratelli del pazzo e del parroco del luogo, don Ettore Angeli, di rintracciare il Dottori e di parlare eventualmente con lui per convincerlo a costituirsi. Sia il sacerdote che il fratello non sono però riusciti a trovarlo.

Nelle prime ore del pomeriggio si era sparsa la voce — risultata poi infondata — che il Dottori, apparso nella zona di Pitelli, aveva sparato contro alcuni contadini. Nei punti strategici della zona sono rimaste alcune pattuglie dei carabinieri.

Traditi dagli ombrelli usati in giorno di sole

Roma, 13

Due ombrelli hanno permesso alla polizia di smascherare gli autori dei numerosi furti di valigie che venivano consumati da due mesi a questa parte nella Stazione Termini. Agenti del Commissariato Viminale hanno fermato in via Marsala due giovani i quali — con fare sospetto — si aggiravano intorno alla stazione, muniti di ombrelli.

Gli agenti li hanno condotti al Commissariato, ove sono stati identificati per Luigi Bonazzoli, di 20 anni, di Brescia, ed Angelo Pedoldi, di 21 anni, di Pontevico (Brescia), entrambi camerieri disoccupati. Quando il commissario ha loro chiesto perchè andassero in giro con gli ombrelli, nonostante il tempo fosse buono, sono caduti in alcune contraddizioni. Alfine si è potuto stabilire che i due hanno compiuto una trentina di furti di valigie, tutte sottratte a viaggiatori in arrivo e in partenza dalla Stazione Termini. I due ombrelli erano contenuti appunto in una delle valigie.

I due sono stati arrestati e inviati a Regina Coeli, sotto la accusa di furto. Sono state anche denunciate a piede libero, all'autorità giudiziaria, per ricettazione, 10 persone, tra cui alcuni commercianti di via Sannio e di Porta Portese, che avevano acquistato le valigie con il relativo contenuto.

DAVANTI AI DELEGATI DI 33 PAESI

Fanfani parla a Bari alla Fiera del Levante

«La pace deve essere attentamente tutelata e assiduamente ricercata per le vie del libero e responsabile negoziato»

Bari, 13

Il Presidente del Consiglio, on. Fanfani è giunto alle 15.30 all'aeroporto di Palese, dove lo attendevano il Sottosegretario alle Finanze on. Troisi e le maggiori autorità cittadine. Accompagnato dall'on. Troisi e dalle autorità, il Presidente si è quindi diretto in città per la visita alla Fiera del Levante, che celebra quest'anno il 25.o della sua fondazione.

Il Presidente del Consiglio, guidato dal presidente della Fiera prof. Tridente ha subito iniziato la visita ai padiglioni di enti pubblici e privati e ai settori merceologici e ha quindi sostato a lungo nella galleria delle Nazioni, dove è stato ricevuto dai delegati dei 33 Paesi ufficialmente presenti.

Qui il prof. Tridente, rivolgendosi a Fanfani, ha detto: «Il saluto doveroso che, a nome del consiglio generale della Fiera, io le porgo, trascende i termini dell'omaggio di circostanza, perchè si ispira ai motivi permanenti che rendono sommamente apprezzabile ogni sforzo in favore della pace e quindi anche l'opera che il Governo da lei presieduto sta svolgendo nei fori della politica internazionale».

Poi ha così proseguito: «Chi ha avuto modo, come noi in questo dopoguerra, di trovarsi sulla prima linea delle più decisive battaglie di questi intensi anni di vita democratica, chi si è battuto per l'istituzione della Cassa per il Mezzogiorno, per la pianificazione regionale, per la liberalizzazione degli scambi, per una vera Europa federata, per l'abbattimento di residui autarchici e protezionistici, per una sempre più stretta collaborazione con i mercati afro-asiatici ed orientali; chi si è sforzato di tradurre in operante realtà la tradizione meridionalistica italiana, che in Puglia ha avuto sempre illustri esponenti, ben sa valutare nella giusta misura la premura del Governo di tenere riparato da nefaste interruzioni un accelerato processo di sviluppo autonomo ed autopropulsivo del Mezzogiorno».

Tridente ha quindi concluso facendo una sintesi in cifre della Campionaria barese che quest'anno ha 7700 espositori di cui 2650 esteri, 33 Paesi ufficialmente rappresentati, 55 Paesi presenti con campioni nei 21 settori merceologici.

A conclusione della visita nella sala di presidenza della Fiera, dopo aver ricevuto il saluto del commissario del Comune, dott. Prestipino, a nome della città di Bari, Fanfani ha tenuto un breve discorso. Ringraziato il dott. Prestipino e il prof. Tridente, Fanfani ha sottolineato l'importanza che il 1961 ha avuto per il Mezzogiorno, per le provvidenze adottate dal Governo prima e dopo il viaggio in Calabria, tra le quali preminenti quella che reca modifiche alla legge per la Cassa del Mezzogiorno, e che è a beneficio di tutta questa parte d'Italia, e l'avvio della costruzione del metanodotto che dalla Lucania porterà il metano fino a Bari e alla costa per facilitare lo sviluppo industriale.

Il Presidente del Consiglio si è poi compiaciuto di quanto è stato fatto fin qui, anche per merito dell'organizzazione fieristica e, espresso un augurio per il futuro di Bari, del Mezzogiorno e della Fiera, ha così proseguito: «Il futuro di progresso e di benessere del nostro Paese deve essere garantito da due premesse: la libertà e la pace. La pace deve essere attentamente tutelata e assiduamente ricercata per le vie del libero e responsabile negoziato, che domenica scorsa un'altissima parola ha indicato come lo strumento più idoneo suggerito dalla ragione».

Infine, dopo aver sottolineato che queste erano le cose essenziali da dire, l'on. Fanfani ha concluso: «Non resta che una cosa da fare: lavorare, lavorare tenacemente, serenamente, senza preoccupazioni delle scadenze di un genere o di un altro, fermi nel proposito di lasciare a chi verrà dopo di noi, in qualunque settore, un'Italia sempre libera, sempre pacifica e più progredita.

L'on. Fanfani ha quindi raggiunto in auto l'aeroporto di Polese, da dove è ripartito alla volta di Roma.

Beve acido muriatico scambiandolo per vino

Ragusa, 13

Il commerciante Arturo Caudullo, di 50 anni, residente a Scordia, è morto per avvelenamento, avendo bevuto acido muriatico durante un pranzo a Chiaramonte Gulfi (Ragusa).

Essendo venuto a mancare il vino, egli è andato a cercarne in cantina. Trovata una bottiglia piena, credendo che contenesse vino, ha bevuto un sorso del liquido. Poco dopo, si è accasciato al suolo, cadavere.

AL CONGRESSO DI NEUROLOGIA DI ROMA

SCOPERTA DI NUOVE MALATTIE PER INTOSSICAZIONE DA PESCI

Il posto dell'Italia nella percentuale statistica compilata su 33 Nazioni della mortalità per affezioni di natura neurologica

Roma, 13

Il VII Congresso di neurologia si è dedicato, fra l'altro, a due branche piuttosto inusitate e nuove: la neurochimica e la neurologia geografica, entrambe trattate per la prima volta.

Mentre la prima ha rivelato l'estremo interesse e le estreme difficoltà di questo nuovo aspetto di studio delle funzioni e malattie nervose, la seconda, svoltasi presso l'Istituto superiore di Sanità, ha rivelato una inaspettata importanza.

A parte i dati statistici interessantissimi, abbiamo avuto delle vere rivelazioni degne di molta meditazione. La prima relazione (giapponese) è stata sul cosiddetto «Morbo di Minamata», dal nome di un'isola giapponese, dove negli ultimi otto anni si sono osservati quasi cento casi di una malattia grave finora sconosciuta, dovuta a intossicazione da pesci e crostacei, contaminati dal petrolio e da altri residui industriali, e che si manifesta con paralisi, cecità, sordomutismo, tremore, alienazione mentale.

In altre isole del Pacifico (Thaiti e Polinesia francese) l'americano Rosen ha trovato varie centinaia di casi di una meningite eosinofila sui generis, benigna, anch'essa dovuta ad avvelenamento da pesce. Il giamaicano Cruickshank ha osservato nel suo paese un'altra sindrome insolita di tipo degenerativo e di causa ignota.

Nelle isole Marianne e nel Pacifico occidentale, Kurland ha notato una impressionante frequenza, dieci volte maggiore che altrove, di una grave neuropatia: la sclerosi laterale amiotrofica.

Circa le statistiche, gli americani hanno riferito sulla distribuzione geografica mondiale della percentuale di mortalità per malattie neurologiche. In questa triste classifica, compilata sui dati riferiti ufficialmente da trentatrè Nazioni, l'Italia è sesta nelle malattie cerebrovascolari (primo è il Giappone), undicesima nelle distrofie muscolari (prima è la Olanda, quattordicesima nella epilessia (primi sono il Cile e la Colombia), ventiduesima nella sclerosi a placche (prime la Irlanda e la Scozia), ventiquattresima nei tumori (primo è Israele).

Operatori economici italiani in visita nell'America del Sud

Roma, 13

Partirà per l'America del Sud il 22 settembre prossimo una missione economica composta di piccoli e medi industriali, organizzata dalla Confederazione generale dell'industria (Comitato nazionale per la piccola industria) d'intesa con l'istituto nazionale per il commercio con l'estero.

La missione italiana soggiornerà nell'America meridionale circa tre settimane e visiterà il Brasile, l'Uruguay, l'Argentina, il Cile e il Perù, prendendo contatto con le autorità e gli enti preposti agli scambi commerciali con l'estero, nonchè con singoli operatori e loro organizzazioni.

Le eccezionali prestazioni d'una nuotatrice dodicenne

Verona, 13

Marta Quinn, figlia dodicenne di un ufficiale americano, ha nuotato nel lago di Garda da Cisano a Lazise per quasi sette chilometri in un'ora e cinquantacinque minuti, tempo eccezionale, specialmente in relazione all'età della protagonista. Durante il percorso, la Quinn è stata scortata da due barche a remi, con a bordo il padre, un medico e due esperti di nuoto che hanno regolato il ritmo del crawl. Il nuoto è proseguito perfetto anche quando natanti a motore, che incrociavano nella zona, hanno provocato sensibili movimenti ondosi.

Terminata la prova, la piccola Quinn è finita tra le braccia della madre, alla quale ha detto: «Ma non sono stanca affatto; potrei ricominciare da capo...». Marta Quinn si ripromette, nel prossimo anno, di tentare imprese più impegnative.

L'inoltro per via aerea della corrispondenza epistolare

Roma, 13

A seguito dell'incompleto comunicato dell'Alitalia pubblicato da quotidiani odierni, l'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni precisa che la corrispondenza epistolare diretta all'interno della Repubblica e ai Paesi europei, viene sempre avviata per via aerea quando l'utente ne fa esplicita richiesta, e munisce la corrispondenza della sopratassa aerea nella misura di lire 10 per ogni cinque grammi per le corrispondenze dirette all'interno, e di lire 15 per quelle dirette ai Paesi europei. Detta sopratassa può però essere soddisfatta con francobolli ordinari.

Tuttavia la corrispondenza fino al limite massimo di peso di grammi 5, se diretta all'interno ed ai Paesi europei, continua, come in passato, ad essere avviata per via aerea anche se sprovvista della relativa sopratassa, semprechè il mezzo aereo risulti più vantaggioso ai fini di un celere inoltro e di una sollecita distribuzione della corrispondenza.

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

SHELL

I.C.A.3

Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

Vogliamo bene alla nostra macchina!
...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Supershell con I.C.A.

la macchina va meglio con

SUPERSHELL con ICA

I.C.A. - Brevetto Ital. n. 475023

CRONACHE SPORTIVE

QUARTA GIORNATA DELLA SERIE «A» DI CALCIO: RISULTATI FOLLI

IL MILAN RIMANE SOLO AL COMANDO

LA FIORENTINA VA A CORRENTE ALTERNATA

Colpo gobbo del Vicenza (0-1)

Firenze, 13

Con il classico punteggio di 1 a 0, il L. Vicenza ha superato ancora una volta la Fiorentina sul terreno dello stadio Comunale. La squadra vicentina, impostando una tattica di copertura ed agendo su contropiede con Fusato e Krujver, ha invischiato il giuoco di attacco dei gigliati i quali, nonostante le ripetute incursioni di Hamrin e di Petris, sorretti da Dell'Angelo e Jonsson, non sono riusciti a mettere a segno palloni decisivi. Per tre volte, peraltro, i viola hanno fallito azioni velocissime con Jonsson (colpo di testa a lato), Hamrin e la coppia Milani-Dell'Angelo su centro dell'ala destra svedese.

La Fiorentina, reduce dal successo di Bologna, è apparsa ancora abbastanza solida sul centro campo ma ha denunciato dei rallentamenti in fase offensiva, anche per il «catenaccio» dei vicentini. Degli ospiti i migliori sono apparsi De Marchi, Menti e l'olandese Krujver; fra i gigliati Dell'Angelo, Ferretti e Hamrin.

All'esuberanza della Fiorentina, alimentata dal vistoso successo di Bologna, il Vicenza ha opposto un giuoco attento e chiuso sul centro campo, con le mezz'ali arretrate e De Marchi, sostituto di Puia, quasi sulla linea dei terzini. Così i viola, che avevano lasciato alla coppia dell'Angelo-Jonsson il compito di suggerire il gioco sul centro campo, si trovavano ad affrontare con soli tre uomini di punta (Hamrin, Milani e Petris) l'ermetica difesa vicentina. Ognuno degli attaccanti gigliati si trovava, cioè, quasi sempre, in seconda battuta a dover superare un imprevedibile avversario.

Per tutto il primo tempo la Fiorentina ha giocato all'attacco, ottenendo 4 calci d'angolo e impegnando Bazzoni con tiri di Milani, Hamrin e Petris, ma senza riuscire a concludere. Neppure un guizzo di Hamrin, nel finale (44'), con apertura a sinistra e centro preciso davanti al portiere vicentino, consentiva ai viola di passare in vantaggio. Sulla palla, infatti, Milani e Dell'Angelo giungevano una frazione di secondo dopo il portiere ospite, ed il tempo si chiudeva a reti inviolate.

Nella ripresa la Fiorentina rallentava un po' il ritmo di gioco, ma le azioni pericolose erano comunque tutte sue. Al 19' Jonsson, di testa, falliva di un soffio il gol, poi Sarti annullava una punizione di Vernazza. I vicentini si chiudevano semre più nella loro area per controllare le offensive dei gigliati. Al 34', mentre la Fiorentina era ancora all'attacco, un contropiede inesorabile del Vicenza decideva la partita: Fusato, proiettato sul centro, calciava un pallonetto che scavalcava letteralmente due difensori gigliati e sorprendeva Sarti in uscita. La palla si adagia nella rete dei viola: 1-0.

Inutile il «serrate» dei locali con due tiri di Petris ed un «a solo» di Hamrin, senza esito.

RETI: Fusato al 34' del secondo tempo. — FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Rimbaldo; Hamrin, Johnsson, Milani, Dell'Angelo, Petris. L. R. VICENZA: Bazzoni; Bernard, Savoini; De Marchi, Panzanato, Zoppelletto; Vernazza, Menti, Krujver, Fortunato, Fusato. ARBITRO: Genel.

La Roma si sfoga contro il Palermo (5-2)

Roma, 13

Dopo un inizio promettente a favore della Roma, che fruttava ai giallorossi un gol, la partita ha assunto nel primo tempo un aspetto nuovo verso gli ultimi minuti dopo che i palermitani hanno potuto cogliere il pareggio grazie ad un fortunoso autogol. Questo il quadro generale dei primi 45' dominati in gran parte dagli atletici romani, questa sera in maglia bianca per dovere di ospitalità.

La Roma si presenta subito alla ribalta e al 2' Mattrei deve fermare in due tempi un tiro di Pestrin, ma al 5' il portiere palermitano capitola: discesa personale di Da Costa che, dal limite, scocca un tiro rasoterra ingannando l'estremo difensore rosanero che si lascia sfuggire il pallone fra le gambe: 1-0 per la Roma.

Un minuto dopo è la volta di Fantini a colpire la sbarra trasversale; sulla ribattuta Cudicini devia in corner. Ritorna la Roma all'attacco ma gli avanti si dimostrano imprecisi come al 29' con Manfredini il cui tiro finisce a lato e al 31', è ancora il centro avanti romanista a mandare alto. Al 32' prima vera incursione palermitana con Fantini spostato sull'ala sinistra il cui cross a mezza altezza non viene raccolto a tempo dall'accorrente Fernando a cinque metri da Cudicini.

Al 38' è la volta della Roma a colpire la traversa: spiovente di Fontana e colpo di testa di Menichelli con palla sulla traversa. Dopo uno scambio applaudito Da Costa-Angelillo, con tiro finale radente il palo, al 42' i rosaneri colgono inaspettatamente il pareggio: discesa di Fantini da centro campo e tiro rasoterra, tra l'altro non forte, che Corsini inavvertitamente devia con un piede nella propria rete spiazzando completamente il proprio portiere.

RETI: Da Costa al 5', Corsini (autorete) al 42' del p. t.; Orlando al 12', Angelillo al 13 e al 30', Metin al 33', Manfredini al 43' del s. t. ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Schiaffino; Orlando, Da Costa, Manfredini, Angelillo, Menichelli. PALERMO: Mattrel; Burgnich, Calvani; Sereni, Benedetti, Malavasi; Sardei, Fernando, Mettin, Fantini, Maestri. ARBITRO: Leita di Udine.

Un ragazzo di Gela condanna la Samp (2-0)

Catania, 13

Una delle difese più salde della Serie A quella della Sampdoria è stata oggi battuta due volte da un ragazzo che fino a due mesi fa giocava nella Serie Dilettanti: Ferrigno. Questo il nome dell'eroe della giornata al «Cibali»; un ragazzotto nativo di Gela, che, sfuggendo all'esperto Bernasconi, ha siglato entrambe le reti con cui il Catania ha avuto ragione della Sampdoria.

Di Bella, sembra aver infilato finalmente la strada buona, quella della tattica che l'anno scorso diede tanti brillanti risultati e cioè: partenza a ritmo sostenuto per conquistare la metà campo e da questa base di lancio attaccare senza sosta. Il regista dei lanci è stato Szymaniak mentre dell'esecuzione se ne è incaricato mirabilmente Ferrigno.

Vista la propria squadra letteralmente «aggredita», Monzeglio ha provveduto immediatamente a coprirsi meglio in difesa, arretrando anche le mezze ali, in attesa dell'occasione propizia per tentare il contropiede. Il ritmo infuocato stabilmente mantenuto dal Catania non ha dato però all'attacco ligure la benchè minima possibilità di uscire dal guscio della propria metà campo ed infastidire la retroguardia dei siciliani i quali, sebbene stremati, hanno finito in crescendo la spettacolare gara.

RETI: Ferrigno al 15' del primo tempo e al 9' del s. t. — CATANIA: Vavassori; Alberti, Giavara; Szymaniak, Grani, Corti (cap.); Castellazzi, Benaglia, Ferrigno, Prenna, Morelli. SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi (cap.), Vicini; Vigni, Boskov, Brighenti, Veselinovic, Skoglund. ARBITRO: Campanati di Milano.

SERIE A

I risultati

*Atalanta-Juventus	3-1
*Catania-Sampdoria	2-0
L. Vicenza-*Fiorentina	1-0
*Mantova-Inter	1-1
*Milan-Udinese	4-3
Bologna-*Padova	2-1
*Roma-Palermo	5-2
*Spal-Lecco	0-0
*Torino-Venezia	4-2

La classifica

Milan	4	3	1	0	10	3	7	+1
Inter	4	2	2	0	10	3	6	=
Atalanta	4	3	0	1	7	8	6	=
Fiorentina	4	2	1	1	4	1	5	—1
Sampdoria	4	2	1	1	3	2	5	—1
L. Vicenza	4	2	1	1	7	6	5	—1
Bologna	4	2	1	1	5	6	5	—1
Spal	4	1	2	1	3	2	4	—2
Roma	4	2	0	2	10	7	4	—2
Mantova	4	1	2	1	7	6	4	—2
Lecco	4	0	4	0	4	4	4	—2
Torino	4	1	2	1	7	7	4	—2
Padova	4	1	1	2	3	4	3	—3
Catania	4	1	1	2	2	6	3	—3
Venezia	4	1	0	3	7	11	2	—4
Juventus	4	0	2	2	5	8	2	—4
Udinese	4	1	0	3	5	9	2	—4
Palermo	4	0	1	3	3	9	1	—5

LE PARTITE DEL 17.9.1961

Bologna-Milan, Catania-Palermo, Inter-Fiorentina, Juventus-Roma, Vicenza-Padova, Lecco-Torino, Sampdoria-Mantova, Udinese-Atalanta, Venezia-Spal.

UN «RIGORE» LA COLPA DEL FATTACCIO?

A Padova il Bologna (1-2)

Padova, 13

Dopo aver resistito, subendo il minimo danno, la sfuriata iniziale del Padova il Bologna è riuscito a conquistare l'intera posta sul munito terreno dell'«Appiani».

Il Padova ha iniziato la partita molto bene, felicemente sorretto nella andatura sostenuta da Kaloperovic che, nel nuovo ruolo di mediano laterale, ha sfoggiato nel primo quarto d'ora un gioco da manuale, siglando anche al 12' una rete magistrale. A conclusione di un'azione in linea egli ha infatti raccolto un passaggio di Crippa e dal limite dell'area, con un forte tiro a mezza altezza, abbastanza angolato, ha messo in rete. Per tutto il primo tempo il padova ha segnato una leggera prevalenza ma la sua azione è andata via via scemando all'attacco dove Cosma era pressochè nullo e Crippa in cattiva giornata.

Nella ripresa la squadra patavina è ancora calata di tono mentre i petroniani si facevano sempre più pericolosi. Al 6' Azzini interveniva duramente su Nielsen ed entrambi cadevano a terra. L'arbitro indicava la massima punizione fra le proteste dei giocatori padovani e del pubblico. Perani non aveva difficoltà a battere Bonollo e ottenere così il pareggio.

Il Padova ha cercato affannosamente di ristabilire la distanza ma la sua reazione era confusa e disorganizzata. Bacci, duramente colpito, veniva relegato all'ala, mentre Koelbl non riusciva a liberarsi dalla stretta marcatura cui era sottoposto. Al 38' si è avuta un'azione di contropiede che ha dato la vittoria al Bologna: Nielsen ha scartato tre, quattro uomini e ha messo imparabilmente in rete.

Nel complesso il Padova ha mancato all'attacco mentre il Bologna ha retto per tutta la partita crescendo alla distanza. L'arbitro decretando il «rigore», ha certamente influito non solo sul risultato ma anche sull'andamento della gara, conferendo all'azione del Padova un nervosismo che ha nuociuto alla rapidità del suo gioco.

RETI: Kaloperovic al 12' del p. t.; Perani su «rigore» al 6', Nielsen al 38' del s. t. PADOVA: Bonollo; Cervato, Scagnellato (cap.); Kaloperovic, Azzini, Barbolini; Cosma, Bacci, Koelbl, Tortul, Crippa. BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato (cap.); Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Franzini, Nielsen, Bulgarelli, Renna. ARBITRO: Rebuffo, di Milano.

Ferrero sballato

Ferrara, 13

La sconfitta interna subita domenica dalla Spal nell'incontro con l'Atalanta ha avuto qualche ripercussione. Infatti l'allenatore Luigi Ferrero, in seguito alle critiche rivoltegli dal pubblico durante il corso dell'incontro, ha chiesto alla società di essere destinato ad altro incarico. Rimarrà alla Spal con incarichi di responsabilità e come osservatore. La prima squadra viene affidata all'allenatore in seconda, Serafino Montanari.

I marcatori

5 reti: Raffin (Venezia);

4 reti: Bettini (Inter), Fusato (LR Vicenza), Manfredini (Roma), Olivieri (Atalanta);

3 reti: Greaves (Milan), Hitchens (Inter), Sormani (Mantova);

2 reti: Charles e Sivori (Juventus), Angelillo (Roma), Ferrigno (Catania), Ferrini e Law (Torino), Canella e Pentrelli (Udinese), Hamrin (Fiorentina), Metin (Palermo), Di Giacomo (Lecco), Altafini (Milan), De Marco e Nielsen (Bologna), Suarez (Inter), Alleman (Mantova), Koelbl (Padova).

VINCE IL MILAN MA SOTTO I FISCHI

Sfortunata l'Udinese (4-3)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 13

A S. Siro l'Udinese ha sempre fatto figurona. Stasera, pur perdendo, ma il risultato è ingannatore, non è stata inferiore alla tradizione. I bianconeri, in effetti, hanno dimostrato di possedere un gioco veloce e sbrigativo. Hanno un'impostazione tattica buona sotto tutti i punti di vista. I friulani si sono lasciati sorprendere, all'inizio, dal Milan lanciato all'attacco con Altafini, sopra tutti, con Greaves, ala mancina in vena, con Pivatelli, interno di di punta redivivo, con Conti estrema destra, e con Trapattoni mezz'ala di impostazione, con compiti di propulsione.

In men di un baleno, quasi in un amen, i rossoneri piombavano sotto Dinelli, lo bombardavano con certe «castagne», scoccavano saette. Al 10' Greaves (stasera l'inglese ha dato netta l'impressione di essere in ripresa) suggella con un lesto tiro un'azione di Altafini, congegnata da Trapattoni a metà campo. La formula tattica di copertura e di prudenza, che i friulani hanno adottato subito fin dall'inizio non ha avuto il tempo materiale di scattare.

Le zebrette, per reagire alla prima disavventura, hanno dovuto necessariamente allargare le maglie della difesa. E l'attacco rossonero si è infilato con relativa facilità. Fortuna che alle spalle del dispositivo difensivo agiva Tagliavini, eclettico libero, e Dinelli, autore di qualche buon intervento. L'attacco milanista non sarebbe passato se, al 25', una deviazione di Sassi su tiro di Altafini non avesse «bucato» Dinelli.

Due minuti dopo il «rigore» un rigore banalissimo e discutibilissimo. Forse un altro arbitro non avrebbe decretato il «penalty». Tant'e, Greaves si incaricava di battere e segnava. 3-0. Sembrava ormai che la gara fosse finita. Qualcuno, anzi, tra il pubblico si mosse per tornare a casa, convinto che il Milan avrebbe vinto in carrozza. Invece, a questo punto, la Udinese, reagendo, attua il piano numero 2.

Prima aveva cominciato cauta e guardinga, quasi timorosa. Ora si scrolla di dosso la paura, il timore reverenziale e passa a condurre a sua volta in velocità. Azioni rapide, cambiamenti repentini, tiri improvvisi. Mortensen, autentico motorino, funziona da «trait d'union» tra difesa e attacco e suggerisce belle trame.

I bianconeri segnano, nel giro di sei minuti, due gol: Pentrelli al 30' e Canella al 36' siglano le reti. Il secondo in particolare è bello. Canella, girando al volo un cross di Mortensen, ala velocissima che ha messo in «crisi» spesso il suo «angelo-custode» Pelagalli, fulmina Ghezzi. Si va al riposo con il Milan in vantaggio per tre a due. Ma l'Udinese domina negli ultimi minuti.

Il secondo tempo non muta. La «garibaldina» Udinese, tutta movimento, ravviva il gioco, lumeggiandolo. Il Milan passa al 4' con Pivatelli, redivivo, autore di una lunga azione solitaria. A dire il vero, sembra che il tiro di Pivatelli scoccato dal limite dell'area sia stato deviato da Galli, uindi anche il quarto gol del Milan è piuttosto fortunoso.

Per il resto le iniziative sempre più insidiose sono delle zebrette, che accorciano le distanze al 36' con Pentrelli. Il Milan decisamente si addormenta: i tifosi fischiano, mentre i friulani si rendono pericolosi con guizzi e affondi veloci. I fischi salutano la... vittoria del Milan.

Decisamente e francamente si è trattato di un successo tirato con i denti, che il Milan non meritava. Il gioco dei rossoneri, lucido e chiaro nei primi minuti di gioco, è andato spegnendosi nel finale. Al contrario l'Udinese che è squadra di carattere. Alla fine, in mezzo ai fischi generali, si è levato qualche applauso. Qualcuno, isolato, ha applaudito. E l'applauso andava indubbiamente ai bianconeri, che ben avrebbero meritato il pareggio, giusto premio per la loro generosa partita.

RETI: Greaves al 10', autogol di Sassi al 23', Greaves su rigore al 25', Pentrelli al 30', Canella al 36' del p. t. Pivatelli al 4', Pentrelli al 36' della ripresa. — MILAN: Ghezzi; Maldini, Zagatti; Pelagalli, Salvadore, Radice; Conti, Trapattoni, Altafini, Pivatelli, Greaves. UDINESE: Dinelli; Burelli, Valenti; Sassi, Tagliavini, Segato; Canella, Galli, Pentrelli, Tinazzi Mortensen. ARBITRO: Sbardella di Roma. — NOTE: Serata magnifica. Temperatura ideale. Terreno in ottime condizioni. Spettatori: 27 mila circa (paganti 17.626, incasso lordo lire 13.987.950).

Lionello Bianchi

Cede il Venezia al Torino (4-2)

Torino, 13

I Torino ha vinto la sua prima partita di questo campionato; l'ha vinta con pieno merito, per la netta supremazia, territoriale e di gioco, esercitata specialmente nei primi 45', e per la superiore classe dei suoi uomini. I neroverdi si sono dimostrati infatti un undici piuttosto mediocre, che ha il suo reparto migliore nella linea mediana, i cui componenti — Frascoli, Carantini e Invernizzi — sono stati, con Tesconi, i migliori dell'undici ospite. I lagunari si sono limitati ad arretrare Tesconi a guardia di Law, ma non hanno potuto evitare di chiudere il primo tempo con due reti al passivo; nella ripresa hanno quindi abbandonato l'atteggiamento difensivo e soltanto allora hanno potuto portare qualche minaccia alla porta granata.

Il Torino, imperniato sulla coppia Law-Ferrini, che ha magnificamente orchestrato a metà campo il gioco dell'intera squadra, ha confermato la prova positiva di Milano, mostrando inoltre progressi decisivi in fase offensiva, rispetto all'incontro col Vicenza, pur mancando del centravanti titolare Baker, che ha scontato la seconda giornata di squalifica. Insieme ai due giocatori suddetti, meritano una citazione a parte, del Torino, i due laterali, Bearzot, molto mobile ed attivo, ed il giovane rincalzo Rosato, che si è battuto come un veterano.

Netto predominio granata nel primo tempo. La prima azione di rilievo è del Torino al 6', con Law - Mattavelli - Locatelli, che si conclude con un calcio d'angolo. Al 9' un tiro di Crippa sfiora la traversa ed al 12' i granata si portano in vantaggio: una punizione tirata da Bearzot è respinta di testa da Tesconi, recupera Ferrini il quale, evitato Frascoli, segna con un rasoterra.

Al 17' Baldisserri devia in angolo un tiro di Bearzot, due minuti dopo altro angolo per il Torino su azione Law - Crippa, ed al 24' un tiro di quest'ultimo esce sul fondo.

Il secondo gol giunge al 33': Locatelli riceve da Ferrini, voltandosi egli evita Invernizzi ed insacca. A un minuto dal termine del primo tempo Panetti è costretto a salvarsi in angolo su una punizione calciata da Frascoli.

Nella ripresa i granata si limitano a controllare le mosse del Venezia, che tuttavia al 7' impegna Panetti con una punizione di Pochissimo, mentre al 10' una cannonata da lontano di Frascoli viene respinta, a portiere battuto, dall'incrocio dei pali. Lo scampato pericolo induce il Torino ad accelerare il ritmo, ed al 13' i granata mettono a segno la terza rete ad opera di Crippa che di destra intercetta un centro di Locatelli a Law, e al volo insacca di sinistro.

Reagisce il Venezia, e tre minuti dopo Pochissimo sfugge a Scesa, centra rasoterra e Raffin interviene in corsa e mette in rete. Un tiro a lato di Tesconi al 21', poi al 23' Crippa sfugge sulla sinistra a Grossi che, per fermarlo, la carica alle spalle. E' un peccato veniale, ma l'arbitro — che in precedenza non aveva mai tollerato scorrettezze — interviene e decreta il «rigore», che Law mette a segno.

La partita si fa piuttosto dura, e ne fa le spese al 24' Locatelli che, colpito duro, esce per un minuto e rientra poi all'ala destra. Al 34' Invernizzi, su centro di Raffin, supera Panetti, ma la palla sfiora il montante ed esce sul fondo. Al 38' Scesa colpisce con un calcio Siciliano, che glielo restituisce: entrambi vengono espulsi. Al 43' Lancioni carica Raffin in area; come il precedente, non è un fallo gravissimo, ma Adami è ancora inflessibile, e lo stesso Raffin mette a segno il tiro dal dischetto.

RETI: Ferrini al 12', Locatelli al 33' del primo tempo; Crippa al 13', Raffin al 16', Law su rigore al 23', Raffin su rigore al 43' del secondo tempo. — TORINO: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Mattavelli, Ferrini, Locatelli, Law, Crippa. VENEZIA: Baldisserri; Grossi, Ardizzon; Invernizzi, Carantini, Frascoli; Rossi, Tesconi, Siciliano, Raffin, Pochissimo. ARBITRO: Adami di Roma. — NOTE: tempo e terreno buoni. Spettatori 10.000.

NON C'È PACE PER LA SQUADRA CAMPIONE

Anche l'Atalanta pesta la Juve (3-1)

Bergamo, 13

L'Atalanta, a conferma del suo attuale stato di grazia, ha battuto anche la Juventus. La partita, giuocata alla presenza di un folto pubblico, nonostante la giornata feriale, ha visto la supremazia dei neroazzurri di Valcareggi i quali, impostando tutto il loro giuoco su un eccellente quadrilatero, hanno prima controllato gli avversari e successivamente li hanno superati togliendo loro l'illusione dell'effimero pareggio realizzato da Charles.

La Juventus, a confronto di una Atalanta tutto brio, velocità e intelligenza, ha palesato ancora una volta molte pecche nel settore arretrato, dove il solo Sarti è apparso all'altezza della situazione, mentre la mediana ha giuocato troppo sull'impeto, mancando invece nella costruzione di azioni studiate. L'attacco ha vissuto soltanto su qualche sporadico spunto di Mora, di Charles e di Sivori, ma non è mai riuscito ad impegnare severamente il portiere Cometti, tranne quando è giunto al pareggio, fra l'altro, con l'aiuto di un fortunato rimpallo.

I neroazzurri sono andati in vantaggio al 24' quando un centro di Favini è stato deviato dal braccio di Garzena verso Olivieri il quale, con un tiro al volo, ha battuto Anzolin. Vane sono state le proteste degli juventini che pretendevano che l'arbitro accordasse il fallo di mano in favore dell'Atalanta, mentre Jonni aveva giustamente applicato la regola del vantaggio.

All'inizio della ripresa l'Atalanta ha avuto tre buone occasioni all'8', al 9' e all'11' per raddoppiare il punteggio, prima con Magistrelli, poi con Nova e quindi con Favini, ma tutte le tre volte Anzolin è riuscito a salvarsi, anche con un poco di fortuna. Al 18' la Juventus ha pareggiato con una rete di Charles che ha insaccato al volo un pallone rimbalzato dal piede di Sivori.

L'Atalanta, riportatasi in vantaggio al 29' con una autorete di Garzena che nel tentativo di deviare un tiro di Magistrelli ingannava il suo portiere, metteva al sicuro il risultato al 38' con una stupenda azione Roncoli - Maschio - Magistrelli - Olivieri il cui tiro, scoccato con rara potenza, sorprendeva Anzolin. Al 42' l'arbitro concedeva un discutibile «rigore» a favore della Juventus per atterramento di Sivori, tentava di trasformare Mora, ma il suo tiro veniva respinto dal palo. Riprendeva lo stesso Mora e metteva in rete un inutile pallone, perchè in questo caso il regolamento proibisce al giuocatore che ha calciato il «rigore» di toccare la palla prima che l'abbia toccata un avversario.

RETI: nel primo tempo: Olivieri al 24'; nella ripresa: 18' Charles, 29' Garzena (autorete), al 38' Olivieri. ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli (cap.); Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Maschio, Nova, Favini, Magistrelli. JUVENTUS: Anzolin; Caroli, Sarti; Emoli (cap.), Garzena, Leoncini; Mora, Mazzia, Charles, Sivori, Rosano.

Pari e patta (0-0) fra Spal e Lecco

Ferrara, 13

La Spal ha riscattato in parte la scialba prova di domenica scorsa e, pur non riuscendo a superare il Lecco, decisamente arroccato in una strenua difesa, ha mostrato, per qualche segno, di essere in ripresa. Velocità, volontà e alto spirito agonistico hanno contrassegnato la prestazione di tutti gli atleti spallini e soltanto l'intesa ha fatto qualche volta difetto nel quintetto di punta. Occorre tuttavia considerare che questa sera la Spal schierava ben quattro giocatori nuovi tra cui il debuttante Bettoni, che, nel complesso, ha superato positivamente la prova.

Il Lecco ha disputato tutto l'incontro facendo perno su una splendida difesa e il pareggio ha premiato la sua tattica generosa e intelligente. Dopo il primo quarto d'ora di gioco, i lombardi si sono fatti ancor più guardinghi e le loro apparizioni nell'area spallina sono diventate sempre più sporadiche: Di Giacomo e Sarchi si sono assunti il compito di alleggerimento e lo hanno assolto con molto impegno.

Nella ripresa la Spal si è installata nella metà campo avversaria, premendo contro la rete difesa validamente da Bruschini ma nessun gol ha premiato la sua fatica: una sola volta il bravo Bruschini poteva essere battuto ma la palla è stata respinta dal palo. Bagatti ha riportato una contusione.

I migliori in campo sono stati: Mialich, Mancacci, Montanari, Cervato e Bagatti per la Spal; Bruschini, Facca, Galbiati, Sarchi e Duzioni per gli ospiti.

SPAL: Patregnani; Montanari, Riva; Mialich, Cervato, Bettoni; Montenovo, Gori, Mencacci, Waldner, Bagatti. LECCO: Bruschini; Facca, Cardarelli; Galbiati, Pasinato, Duzioni; Abbadie, Arienti, Di Giacomo, Lindskog, Sarchi. ARBITRO: Sebastio di Taranto.

Brillante allenamento della Triestina

La prima squadra della Triestina ha sostenuto ieri una breve ma brillante partita d'allenamento: opposta alla squadra giovanile, ha segnato cinque gol nei 50 minuti che è durata la partita. L'allenatore Radio si è detto specialmente soddisfatto della prestazione di Demenia, Trevisan, Santelli, oltre che dei due terzini. Nella squadra allenatrice, col ruolo di mezz'ala, ha giuocato Szoke che ha dimostrato di non risentire dello stiramento muscolare.

Domenica prossima la Triestina sosterrà a San Donà di Piave la sua prova generale.

Calciatori squalificati

Milano, 13

In relazione alle gare di campionato di Serie A e Serie B disputate il 10 settembre, sono stati adottati, tra gli altri, i seguenti provvedimenti disciplinari: squalifica per due giornate a Maschio (Atalanta). Squalifica per una giornata a Mascalaito (Catanzaro). Ammenda di lire 120 mila al Palermo, di lire 20 mila al Messina, di lire 50 mila all'Alessandria, di lire 25 mila alla Sambenedettese.

Sporting - Partizan 1-1

Lisbona, 13

L'incontro di andata per il primo turno della Coppa dei Campioni fra la compagine portoghese dello Sporting e quella jugoslava del Partizan si è concluso oggi in parità 1-1.

UN PAREGGIO STRAPPATO IN EXTREMIS

L'Inter in scacco a Mantova (1-1)

Mantova, 13

Il Mantova ha mancato per un soffio una clamorosa ma meritata vittoria sull'Inter. I biancorossi, andati subito in vantaggio, hanno bravamente resistito al robusto «forcing» dei neroazzurri e nella ripresa, pur con un uomo in meno, hanno controllato l'incontro, fermando gli avversari al centro campo.

Chi ha corso i maggiori rischi a seguito di pericolosi contropiedi, sono stati proprio i milanesi. Sul finire della partita Recagni, per ben due volte solo davanti all'incerto Buffon, ha mancato clamorosamente il bersaglio. a 15 secondi dalla fine è poi venuto il pareggio, ma la prova dei neroazzurri nel complesso è stata deludente. Barcollante in difesa, discreta in mediana, dove è emerso un superlativo Zaglio, l'Inter ha giocato una partita tutta impostata sul quintetto di punta. Degli attaccanti i soli Suarez e Bettini, peraltro ben controllati, hanno brillato.

Maiuscola al contrario la prova dei biancorossi tra i quali hanno fatto spicco il formidabile Sormani e il sicurissimo Negri, ma bravi sono stati anche tutti gli altri con la sola eccezione di Recagni.

Il primo tiro è di Bettnii al 3', ben parato da Negri. Sul rinvio del portiere, fallo di Guarneri su Allemann. Batte la punizione Sormani, raccoglie Giagnoni che spara a rete in diagonale. Buffon non trattiene; irrompe Sormani che da tre metri mette in rete. Il Mantova attacca ancora, ma l'Inter non sta certo a guardare. Al 7', al 9' e al 10' tiri di Mazzero, Mereghetti e Recagni, tutti fuori di poco. Il Mantova, di fronte alla pressione neroazzurra, è tutto rinchiuso nella sua metà campo: furibonde mischie si accendono davanti alla porta di Negri. Comunque i contropiedi dei virgiliani sono sempre pericolosi e la traballante difesa neroazzurra si salva a volte affannosamente. Al 43' Corradi, nel togliere la palla a Suarez sul limite dell'area fa cadere lo spagnolo. Tra le proteste, Rigato concede il rigore, tira Zaglio ma Negri para.

Nella ripresa, al 5', Cancian si scontrava con Giagnoni e riportava la frattura dell'osso zigomatico. E' stato ricoverato all'ospedale. L'Inter preme; ma non passa. Al 14' segna Zaglio, ma l'arbitro annulla per un precedente fuorigioco di Bettini. Altri tiri poi di Suarez e di Corso, ma dall'altra parte anche Buffon deve salvare a stento su Sormani. Al 36' grosso pericolo per il Mantova. Da due metri Bettini alza sopra la traversa un calcio d'angolo di Corso. Negli ultimi dieci minuti è il Mantova che domina e per due volte Recagni, al 40' e al 44', solo davanti a Buffon sciupa banalmente.

D'improvviso, a 15 secondi dalla fine, il gol dell'Inter. Azione Mereghetti - Suarez - Hitchens, centro preciso dell'inglese, irrompe Bettini e da due metri insacca con un ginocchio.

RETI: al 4' del primo tempo Sormani; al 45' del secondo tempo Bettini. — MANTOVA: Negri; Corradi, Gerin; Tarabbia, Cancian, Longhi; Allemann, Giagnoni, Sormani, Mazzero, Recagni. INTER: Buffon; Facchetti, Masiero; Zaglio, Guarnieri, Bolchi; Mereghetti, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso. ARBITRO: Rigato di Mestre. — NOTE: angoli 6 a 4 per l'Inter.

La colonna vincente

Roma, 13

La direzione di Totocalcio comunica i risultati del concorso n. 4 di oggi 13 settembre 1961: 1, 1, 1 — 1, 2, X — 1, 1, 2 — 1, X, X, 1. Montepremi: lire 105.894.332.

La direzione del Totocalcio comunica: i 13 sono 9: quota lire 5.883.000 circa; i 12 sono 248: quota lire 213.000 circa. Nella zona del Veneto Orientale non si è avuta alcuna vincita con punti tredici. I vincenti con punti dodici sono 17, di cui uno a Gorizia e sei nel Friuli. A Trieste niente.

Coppa delle Coppe

Rapid - Spartak 0-0

Vienna, 13

Il Rapid di Vienna e lo Spartak di Varna (Bulgaria) hanno concluso stasera in parità 0-0, il primo confronto del turno preliminare, nel torneo europeo della Coppa delle Coppe.

CAMPIONATI EUROPEI DI HOCKEY A TORINO

Gli azzurri sempre imbattuti con il Portogallo e la Spagna

I tedeschi battuti dagli italiani per 4 a 0 - Altra mezza delusione dei lusitani - Le «furie rosse» da oggi al completo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 13

Al termine dell'ottavo turno, quinta giornata, tre squadre si trovano a punteggio pieno. Quindi tutto procede secondo le previsioni della vigilia. Alle spalle del terzetto di punta si trova la sorprendente Olanda che, praticamente, si è assicurata l'entrata ai campionati mondiali del '62 in Cile. Altre due squadre si stanno battendo per la conquista del quinto e sesto posto che daranno diritto al viaggio in Sud America. Tre rappresentative, Inghilterra, Germania e Svizzera, sono in corsa per aggiudicarsi questa qualificazione.

Le note salienti della giornata sono quindi rappresentate dalla strepitosa affermazione dell'Olanda sugli inglesi e il primo successo in campo internazionale della Jugoslavia che ha relegato così la Francia all'ultimo posto in classifica. Da notare che la macchina-gol del Portogallo, in queste ultime due giornate, ha subito una battuta d'arresto. Inoltre i portoghesi accusano un passivo di otto reti. Spagna e Italia ne hanno subite di meno e pertanto l'Italia guida la classifica per il miglior quoziente reti.

I RISULTATI

Olanda-Inghilterra	7-0	(4-0)
Jugoslavia-Francia	4-1	(2-0)
Spagna - Belgio	5-0	(3-0)
Portogallo-Svizzera	8-3	(4-1)
Italia - Germania	4-0	(1-0)
Olanda - Francia	3-0	(2-0)

LA CLASSIFICA

Italia	5	5	0	0	20	2	10
Portogallo	5	5	0	0	43	8	10
Spagna	5	5	0	0	24	4	10
Olanda	6	4	0	2	21	10	8
Inghilterra	5	1	0	4	12	28	2
Germania	4	1	0	3	9	11	2
Belgio	5	1	0	4	11	31	2
Svizzera	4	1	0	3	8	18	2
Jugoslavia	4	1	0	3	8	19	2
Francia	5	0	0	5	2	27	0

Contro la Germania, gli azzurri hanno presentato nuovamente Bolis, Gelmini e Levati, resisi disponibili dai loro impegni di lavoro. Nel primo tempo viene schierata la coppia attaccante Tavoni-Bortolini con Bolla, Baraldi e Bosisio alle loro spalle. Al 4' Baraldi risolve una discesa personale e segna un bel gol con tiro improvviso. Verso lo scadere del tempo, Levati e Gelmini prendono il posto di Tavoni e Bortolini. Malgrado il netto predominio, l'Italia va al riposo col minimo vantaggio.

Nella ripresa si ritorna alla formazione base. Al 4' Bortolini, con una ubriacante discesa, scarta due giocatori e il portiere deponendo la palla in rete. Tavoni marca all'11' la terza rete mentre Baraldi, da lontano, infila la porta tedesca al 13' (quattro a zero). Rientrano in campo Levati e Gelmini e, malgrado la persistente manovra offensiva, il risultato non cambia.

La nostra squadra questa volta è venuta fuori nel secondo tempo, dimostrando un'ottima organizzazione nel gioco a centro campo. Baraldi è stato indubbiamente il miglior giocatore della nostra squadra. Egli attraversa un periodo eccezionalissimo di forma, tanto che viene considerato uno dei migliori giocatori del torneo. Bosisio è apparso un po' affaticato. Delle due coppie attaccanti schierate in campo, quella composta da Tavoni e Bortolini è stata leggermente superiore a quella monzese, la quale, peraltro, è stata impiegata solo sporadicamente.

Le giornate calde del campionato devono ancora arrivare. Intanto la Spagna potrà disporre da domani di Boronat e Gallen, che sono arrivati questa sera in aereo provenienti da Barcellona. L'Italia domani giocherà contro l'Inghilterra.

Bruno Ive

Torneo di cinque squadre

Le vecchie glorie del basket triestino

Un nostalgico tuffo nel passato sportivo di Trieste sarà compiuto fin da sabato sera, con l'inizio del torneo di pallacanestro riservato alle «vecchie glorie». La manifestazione è stata organizzata dal Centro Sportivo Italiano di Trieste, che ha voluto ripresentare alla ribalta tutti quei giuocatori che in tempi fortunatamente ancora non molto lontani (spiace sempre che gli anni passino) hanno contribuito allo stabilimento di una tradizione cestistica triestina fra le più solide d'Italia.

All'idea del CSI hanno risposto con entusiasmo le «vecchie glorie» che si presenteranno in palestra, dopo i meticolosi allenamenti cui si sono assoggettate nelle scorse settimane più decise che mai a ben figurare. La manifestazione si annuncia fin d'ora confortata dal migliore successo: la passione per la pallacanestro nella nostra città è ancora grande, e i cestisti di un tempo sanno di poter contare ancora sulla stima di un pubblico che una volta fu il «loro» pubblico.

Cinque formazioni saranno protagoniste della competizione, e racchiuderanno i più bei nomi del cestismo triestino: Amici del mercoledì (ex SGT), Edera, San Giusto, Servolana, Arsenale. Gli ex biancocelesti avranno Boccini quale capitano, Antonini D.T. e comprenderanno inoltre Degobbis, Martinoli, Fabiani, Ghietti, Ulessi, Zenari. L'Edera allineerà Bonifacio (capitano), Del Negro, Di Maio, Spanghero, Moscarda, Reiss, Orlandini, ed avrà quale D.T. Andri. Il San Giusto (capitano Premiani, D.T. Paliaga) avrà nelle sue file fra gli altri Cerne, Dolcetti, Degrassi, Dessenibus. Le altre due squadre sono: Servolana, capitanata da Visintini, con Ghirardi D.T., e Arsenale, guidata da Stefani.

Le prime due partite di sabato sono state così sorteggiate: ore 20.15 Servolana-«Amici» ex SGT; ore 21.30 Edera-San Giusto. Gli incontri avranno effettuazione nella palestra di via della Valle.

Incominciato il torneo del Tennis Triestino

Si è iniziato ieri sui campi di via Guido Reni il torneo di tennis organizzato dal T. C. Triestino e riservato ai terza categoria sino +15.2 e non classificati della regione. Al torneo, che si concluderà domenica, sono rappresentati tutti i circoli tennistici del Friuli-Venezia Giulia con i loro migliori esponenti. Si può affermare quindi che quello del T. C. Triestino è il torneo meglio riuscito di quanti sono stati disputati sono a oggi. Nella giornata inaugurale si sono affermati tutti i più quotati che hanno fatto valere la miglior classe derivata dalla posizione in graduatoria. Oggi avranno inizio i primi turni delle specialità del singolare femminile, del doppio maschile e del doppio misto.

Il dettaglio. **Singolare maschile:** Ferraris b. Antonini 8-6, 6-2; Ciclitira b. Kratter 6-3, 7-5; Decovich b. Stauber p. r.; Franca b. Saba 6-1, 6-2; Renosto b. Cappellaro 6-2, 6-3; Codermatz b. Toffolutti 8-6, 6-3; Decovich b. Lazzara 6-2, 9-7; Costa b. Oblak 6-0, 6-1; Bonivento b. Zennaro 6-4, 6-1; Paglia b. Paolo Kozmann 6-3, 6-2; Donatis b. Lollis 7-5, 6-1; Desenibus b. Livio Pesle 6-1, 6-2; Bonessi b. Cambissa 6-1, 6-8, 6-1; Strukeli b. Scotti 6-3, 6-0; Filipponi b. Tossi 6-4, 6-4; Cortivo b. Bradaschia 4-6, 6-1, 6-2; Valenti b. Cucarzi 6-1, 6-3. Giudice arbitro: Aggio Palisca.

Il programma odierno. **Singolare maschile:** ore 8, Zaffaro-Candotti; 9, Lenardon-Sain; 10, Strukeli-Pacorini, Costa-Franca, Ciclitira c. vincente Zaffaro-Candotti; 13, Paglia-Codermatz, Donatis-Decovich; 14, Bonivento-Ferraris, Agosto-Leva, Desenibus-Rossi. **Singolare femminile:** ore 9, Meucci-Kain; 11, Mingotto-Pacor, Stauber A.-Margreth; 12, Trombetta-Corsi, Tarabocchia-Paschi. **Doppio Maschile:** ore 12, Valenti-Ciclitira c. Cappellaro-Zaffaro; 15, Cortivo-Lenaz c. Desenibus-Leva, Donatis-Agosto c. Stein-Lazzara, Bonivento-Toffolutti c. Cucarzi-Pacorini; 16, Costa-Ferraris c. Boccasini-Zanetti, Lenardon-Avanzini c. M. Presel-Franchi. **Doppio misto:** ore 17, Migotto-Donatis c. Cappellaro-Minjù, Iapoce-Avanzini c. Stauber A.-Kozmann A., Boccasini-Ciclitira c. Meucci-Bradaschia.

Campionato di tiro a volo. Domenica avrà svolgimento sul campo di tiro di Gorizia la gara di tiro al piattello valevole quale prova per il campionato della Società Triestina Tiro a Volo. La competizione è stata spostata in quella sede a causa dell'indisponibilità del campo Cologna. L'inizio della gara è stato fissato per le 14.30.

Trotto a Montebello

Impegnato Marco Moko nel Premio degli Autori

Il convegno di questa sera a Montebello si inizierà alle ore 20.30 e avrà nel Premio degli Autori la prova maggiormente dotata. Quattro cavalli si allineeranno dietro le ali dell'autostart per un ingaggio sui 2060 metri, e precisamente nell'ordine, Marco Moko, Jackson, Rombo e Nitore. La corsa si presenta abbastanza equilibrata perchè i concorrenti possono contare tutti e quattro su una forma abbastanza significativa.

Marco Moko, rientrato giovedì scorso dopo una lunga assenza, ha mostrato di essere ormai pronto per affrontare prove più impegnative. Lo stesso, il collaudo di questa sera per il figlio di Precision si presenta quanto mai scorbutico. Infatti temibilissimo appare il «duo» della «Monte Paradiso», composto da Jackson e Nitore, che costringerà Marco Moko sulla difensiva. Che poi l'allievo di Fatur riesca a respingere l'offensiva dei diretti rivali, ci sembra in effetti possibile, pur possedendo Jackson e Nitore una carica di vitalità e potenza. In particolare Jackson è apparso molto bene carburato domenica scorsa, e probabilmente sarà il figlio di Nibble Hanover il più pericoloso avversario di Marco Moko.

Nella prova degli «amatori», Ultimo, affidato a Glauco Jegher renderà cinquanta metri sulla breve distanza al grigio Claudio del Volano che avrà in «sulky» il bravo Buozzi, mentre fra i «due anni», debutterà Rio del Diavolo un figlio di Tenebroso.

Ecco i nostri pronostici: «Premio degli Opuscoli»: Rio del Diavolo, Astadoro, Palerino. «Premio degli Editori»: Mevva, Rai, Vispo da Enea. «Premio delle Lettere»: Claudio del Volano, Neopiave, Ultimo. «Premio delle Biblioteche»: Granozzo, Tindari, Imera. «Premio dei Manoscritti»: Allier, Gua, Curzio. «Premio degli Autori»: Marco Moko, Jackson, Nitore. «Premio dei Libri»: Gledissia, Tulipone, Kebir.

A Floramo e Crechici il torneo di ping pong

Fulvio Fiorano e Simeone Crechici, ambedue del Circolo giovanile studenti «La Soffitta», hanno vinto il I Torneo provinciale di Tennis da tavolo organizzato dal locale comitato del G.I.T.eT. Alla manifestazione, che apriva ufficialmente la stagione sportiva locale 1961-62 hanno partecipato una quarantina circa di giocatori in rappresentanza di quattro tra i maggiori sodalizi pongistici cittadini.

La classifica. Torneo assoluto: 1) Floramo F. (C.G.S. La Soffitta), 2) Bruni E. (U. S. Istriani), 3) Conti A. (C.G.S. La Soffitta), 4) Moretti M. (C.G.S. La Soffitta). Torneo III categoria: 1) Crechici S. (C.G.S. La Soffitta), 2) Martinolli P. (U.S. Istriani), 3) Runco C. (U.S. Istriani), 4) Tomsic A. (U.S. Bor).

De Rosso parteciperà al Trofeo Vladovich

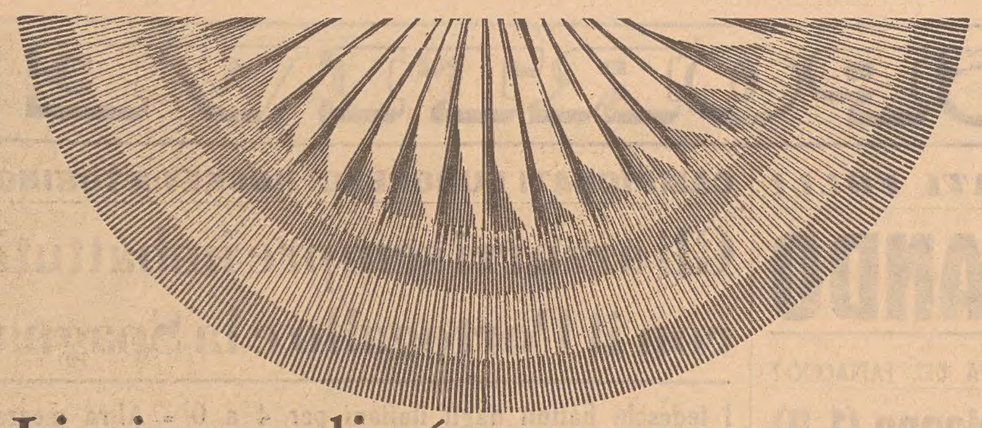
Guido De Rosso, vincitore del «Tour dell'Avvenire» e azzurro ai mondiali di Berna, capitanerà la squadra della Ciclisti Padovani che parteciperà al Trofeo Vladovich-San Pellegrino in programma domenica prossima sulle strade della regione con partenza e arrivo a Trieste.

Con De Rosso verranno a Trieste i consoci Rino Salvò e Dino Zanella che compongono il terzetto dei tricolori della Coppa Italia, campionato nazionale su strada a cronometro a squadre.

Record europeo di nuoto

Montecarlo, 13

La francese Rosy Piacentini ha migliorato oggi, col tempo di 2'33"9, il record europeo, da lei stessa detenuto, di nuoto femminile sul dorso sulla distanza di 200 metri. Il primato precedente di 2'34. era stato stabilito dalla Piacentini il 4 corrente nella stessa piscina.



Liscio o plissé ...ecco

Fiesta®

MARCHIO REGISTRATO

...un TESSUTO morbido, soffice, luminoso.

...un TESSUTO che piacerà alle signore e alle loro sarte perchè è facile, dinamico, senza riserve, adatto alle gonne come ai due pezzi, ai tailleurs e agli abiti eleganti.

...un TESSUTO "novità" in lana merinos e terital con tutte le qualità della lana, aderente, adattabile, confortevole e tutti i vantaggi del terital, pratico ed ingualcibile.

FIESTA è in vendita, sia liscio che plissettato in pieghe normali e di fantasia che non si alterano anche dopo ripetuti lavaggi a secco: rende facile, economica, divertente la creazione di qualsiasi modello.

FIESTA è stato accolto con gioia da molti confezionisti: le signore che amano la confezione pronta chiedano i bellissimi abiti di STERN, i classici tailleurs di REM-TEX e le eleganti gonne di MIGOR, di MASTIN SCALA e di CIGNO, realizzati in TESSUTO FIESTA.

FIESTA è il TESSUTO per tutte le età con disegni e plissettature che snelliscono la figura.

prodotto da Marzotto Divisione Italian Style

SCALA D'ORO RHODIATOCE — RHODIATOCE — FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

*modelli di Germana Maruccelli

Segnaliamo ai Dettaglianti il nome di alcuni Distributori che dispongono di FIESTA in tutte le varianti di colore, di plissettatura e di disegno:

MACOLA Via Frattini, 3 — VERONA
SARTORI Piazza Scalcerle, 2 — THIENE
MARCHI — UDINE-PORDENONE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA già pratica trattorie oppure privato offresi anche fuori Trieste. Telef. 29618. 29618 A

PRATICISSIMA puericultrice referenziatissima offresi anche aiuto domestica. Scrivere M. Pavan c/o Lando via Modone Corone Lido Venezia. 6540 A

SIGNORA offresi pulizia scale finestre stabili. Cassetta 69279 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DISTINTA famiglia con bambini cerca prestaservizi stabile per governo casa preferibile 35-45enne trattamento familiare. Cassetta 62 B, UPI.

DONNA pratica cucina, con referenze, cercasi ore 8-17. Presentarsi Mazzini 7, III piano, pomeriggio. 29083 B

DONNA servizio cercasi per 4 ore mattino. Tel. 41112. 29093 B

FAMIGLIA italo-inglese residente Londra, con due bambine, cerca domestica tuttofare, amante casa, bambini. Cassetta 29068 B, UPI.

PRESTASERVIZI per coniugi anziani ore da combinarsi cercasi. Via Polonio 5, V, destra. 69326 B

PRESTASERVIZI ragazza ore da combinarsi. Tel. 36702. 69324 B

PRESTASERVIZI con referenze 8-18 cercasi. Telef. 33011. 26064 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata dalle 8 alle 17 cercasi. Via Cicerone 2, I sinistra. 29085 B

RAGAZZA con referenze casa signorile cercasi per famiglia due persone intera giornata. Telefonare 55974. 29052 B

STABILE piccola famiglia tuttofare referenziata cercasi. Telefonare 26788 ore 8-11 e 14-18. 29048 B

TUTTOFARE referenziata alto stipendio per Roma. Tel. 51087. 29053 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 37772. 47696 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 65824. 47714 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 68327. 69277 C

A. PENSIONATA offresi contabilità, amministrazione singole ore. Telefono 93-079. 29055 C

AUTISTA 26enne tuttofare volonteroso offresi anche uso privato. Cassetta 29063 C, UPI.

CONTABILITA' piccole aziende, tenuta libri paga e contributi, amministrazioni varie assume ore libere esperto attivo lavori concetto settore adeguato. Cassetta 29065 C, UPI.

IMPIEGATA dattilografa libera pomeriggi offresi. Cassetta 69316 C, UPI.

IMPIEGATO, magazziniere, custode, riscuotitore, offresi anche mezza giornata. Tel. 96629. 29059 C

REFERENZIATISSIMA offresi lunga pratica ambulatorio medico o dentistico. Scrivere M. Pavan c/o Lando via Modone Corone Lido Venezia. 6539 C

SIGNORINA aiutocontabile, fatturista perfetta dattilografa lunga pratica ufficio commerciale massima diligenza, serietà precisione e alto senso responsabilità offresi. Cassetta 69325 C, UPI.

SIGNORINA affettuosa, sensibile, ottime referenze, occuperebbesi bambini presso famiglia distinta. Cassetta 69314 C, UPI Trieste.

19ENNE stenodattilografa, volonterosa, cerca impiego. Telefonare 27804, Bianca. 29051 C

21ENNE corrispondente inglese, tedesco, stenodattilo, pratica ufficio, offresi. Cassetta 29095 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

CAMOSCIO - daino confeziona mantelli trequarti tailleur. Colosimo, Imbriani 14. 69322 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica, garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo, riparazioni. Tel. 44101. 69342 CC

PERSONA lavori dattilografia, ecc. domicilio offresi. Cassetta 47698 CC, UPI.

PIASTRELLLISTA lucidatura meccanica piastrelle terrazzi, lavoro garantito; preventivi. Telefono 44101. 69342 CC

SARTORIA uomo confeziona su misura vestiti, soprabiti, cappotti, assume rimodernature, rivoltature, lavoro accurato, prezzi modici. Via Carducci 24. 28980 CC

D Off. d'impiego L. 25

AIUTO banconiera, apprendista banconiera-e, presenza. Presentarsi 15-17 Bar Alcione, Galleria Fenice. 69311 D

AIUTO commessa cerca importante negozio abbigliamento femminile. Indicare lingue conosciute, referenze. Offerte cassetta 29077 D, UPI.

AMBOSESSI cercansi disposti recarsi saltuariamente estero per recite teatrali. Cass. 47716 D, UPI.

APPRENDISTA 15-17enne ambosessi cercasi. Bar Rudy, via Coroneo 38. 29094 D

APPRENDISTA ragazza cercasi subito. Latteria, v. Cesare Beccaria 10. 69324 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panetteria, Rotonda del Boschetto. 69334 D

APPRENDISTA o giovane pratico buffet cercasi. Piazza Libertà 4. 29103 D

APPRENDISTA vulcanizzatore 15-18enne cercasi. Goretti, F. Severo 3. 69323 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panetteria, via Udine 3. 29110 D

APPRENDISTA pratico-a cercasi. Salone Sarina, Limitanea 12/1 telefono 95089. 29117 D

APPRENDISTA meccanico pratico 16-17enne cercasi. Presentarsi Giulia 45, officina. 29070 D

APPRENDISTA ragazza, turno diurno, cercasi. Bar Astra, via Roma 17. 69317 D

APPRENDISTA cameriere per trattoria cercasi. Tel. pomeriggio 35522. 822 D

CARROZZERIA cerca giovane apprendista volonteroso. Presentarsi viale Miramare 1. 69336 D

CONFEZIONATRICI, macchiniste e apprendiste magliaie cercansi. Rolly, III Armata 17 (angolo Bonaparte). 29111 D

DILETTANTI spiccate tendenze letterarie editrice offre collaborazione. Casella 68 N, SPI, Milano. 6499 D

ENTE cittadino cerca dattilografa 18-20 anni. Cassetta 47705 D, UPI.

FALEGNAMI operai specializzati cercansi. Cassetta 69229 D, UPI.

GARZONA sartoria cercasi. Gozzi, Battisti 3. 28831 D

GARZONA pratica parrucchiera cercasi. Via Molinavento 150. 69348 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Nidia, via S. Marco 29. 69352 D

GARZONA pratica o mezzalavorante parrucchiera capace manicure cercasi. Salone Mery, v. Madonnina 35. 29049 D

GIOVANE volonteroso per magazzino articoli ferramenta cercasi. Cassetta 69333 D, UPI.

LAVORANTE, mezza e garzona sarta uomo cercansi. Galante, corso Garibaldi 8. 29109 D

PARRUCCHIERA esperta e mezzalavorante cercansi. Presentarsi Salone Nives, Severo 75. 69341 D

PARRUCCHIERA apprendista pratica cercasi. Salone Grazia, via Canova 9. 69353 D

RAGAZZA o ragazzo massimo 16enne cercasi. Negozio frutta, Crispi 8. 29100 D

RAGAZZA 16-18enne cercasi. Negozio verdura, via Rossetti 31. 69332 D

RAGAZZA 17enne pratica panificio. P. Garibaldi 4. 29054 D

RAGAZZE 15-17enni per tintoria cercansi. Giulia 57. 69354 D

RAGAZZO per macelleria cercasi, via Genova 17, Cattaruzza S. 47679 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Presentarsi Macelleria Onorio, piazza Ponterosso 3. 1234 D

TOCCO magico s.p.a. cerca abilissimo parrucchiere dimostratore per centro perfezionamento Trieste, ottima presenza, comunicativo, massimo cinquantenne. Inviare dettagliato curriculum. Feronia 3, Roma. 6538 D

UOMO pratico autorimessa lavaggi non meno d'anni venti, cercasi. Via Rismondo 12. 29099 D

18ENNE per rivendita tabacchi cercasi. Presentarsi piazza tra Rivi 1 (Roiano). 29073 D

18-19ENNE con patente di furgone-Lambretta cercasi per fiaschetteria. Via Ghega 11, telefono 37236. 69346 D

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA mobiliata centrale bella 1-2 persone affittasi. Telefonare 48261. 29329 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi distinto. Via Udine 37, porta 11. 29087 F

CAMERA bagno telefono offresi distinto. Indirizzo UPI, pomeriggio, pianoterra, destra. 69310 F

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi due amici o coniugi distinti. Telef. 38901. 69321 F

MOBILIATA affittasi distinto, volendo cura vestiario. Alfieri 6, portiere. 69349 F

MOBILIATA centrale, bagno, telefono affittasi distinto. Telefono 33019. 1234 F

STANZA soleggiata affittasi. Telefonare 66393 dopo le 18. 69343 F

STANZE 2 anticamera servizi riscaldamento ascensore centralissime affittansi adatte professionista. Zara, tel. 61793. 29106 F

STANZE 2 vuote affittansi. Via XXX Ottobre 15, I p., porta 7. Visita pomeriggio. 29120 F

G Istruzione L. 25

A. COLLEGIO «Venezia Giulia» ONOG, Trieste, accoglie studenti scuole medie esterne e istituti di ogni ordine e grado. Informazioni e prospetti presso segreteria, Mercatovecchio 1, Trieste, tel. 23440. 2635 G

A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), via Battisti 22, tel. 38800. Medie, avviamento, istituti, licei, corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità; traduzioni, lingue. A Monfalcone, via Boito 10. 69275 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

APERTURA 1.o ottobre: Corsi abbreviati diurni, serali Licenza Media, Avviamento; bienni ragionieri, geometri; Licenali, Magistrali. Lingue straniere, stenografia. Istituto «Battisti» viale XX Settembre, 24. Tel. 96339. 47685 G

FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefono 30061 dalle 15-19. 29079 G

INGLESE madrelingua conversazione ecc. a domicilio. Telefonare 34292. 69350 G

INTERPRETI inizio 1.o ottobre corsi inglese, francese, tedesco. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35-798. 674 G

PROFESSORESSA pazientissima specializzata bambini impartisce lezioni pianoforte teoria solfeggio metodo Conservatorio, anche a domicilio, L. 5000 mensili. Telef. 40191. 47686 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefono 29492. 29101 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica, conversazioni, traduzioni. Tel. 61624 29060 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro smarrito domenica tratto S. Luigi Giustinelli linee tranviarie. Rinvenitore pregato telef. 66149. 29084 H

SPILLA cavallino caro ricordo smarrita. Buona mancia onesto rinvenitore. Tel. 38044. 29061 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. ALVIANO 7, ultimo disponibile, due stanze, cucina, bagno, primingresso, affittasi. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, 182 I

A.A.A.A.A. PRONTAENTRATA via III Armata, stanza, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, vista panoramica, affittasi 23.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169 I

A. AGEP passo Goldoni 2, affitta: LOCCHI 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, 31.000. BESENGHI, nuovo 4 stanze, biservizi, centralnafta, ascensore, garage, giardino, in palazzina. RONCHETO, zona tranquillissima verde, 2 stanze, cucina, bagno, primingresso, 24.000. EMO, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, 24.000. Escluse informazioni telefoniche. 13771 I

A. APPARTAMENTI: Severo bistanze stanzetta bagno riscaldamento. Giulia bistanze cucina bagno centralnafta (casa nuova). Giulia stanza cucina bagno riscaldamento. Roiano - Farneto (modesti) stanza cucina, affittansi. ATEC Goldoni 1. 84 I

APPARTAMENTI 4 stanze camerino bagno riscaldamento poggioli ascensore, Pauliana. Bistanze stanzetta bagno riscaldamento ascensore poggioli, zone Combi, Severo, Commerciale, Roiano, Revoltella, affittansi. Zara, p.zza Sangiovanni 3. 29106 I

APPARTAMENTI 2-3-4-5-6 stanze accessori affittansi abitazione uffici. Corso Italia 29, II, Failla. 69345 I

APPARTAMENTI varie grandezze, posizioni, ville, magazzini, uffici, affittiamo. Torrebianca 24 29067 I

APPARTAMENTI diversi da 2-3 stanze cucina bagno; altri camera cucina orto 8000 affittansi. Torrebianca 14. 69340 I

APPARTAMENTINO stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, affittiamo 20.000, città. Alabarda, Spiridione 6. 29115 I

APPARTAMENTINO mobiliato matrimoniale, soggiorno, comodo cucina, bagno, giardino, posizione, soleggiato, tranquillo, affittasi. Telef. 91269. 29057 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo primo piano affittasi libero fine settembre. Indirizzare offerte cassetta 28823 I, UPI.

APPARTAMENTO lussuosissimo, 4 stanze stanzetta, doppi servizi, riscaldamento, ascensore; vuoto 50.000 mensili, elegantemente mobiliato 60.000, garage compreso. Telef. 37703. 8731 I

APPARTAMENTO paraggi D'Annunzio, bistanze, cucina, bagno, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 13782/5 I

BELLISSIMO, tranquillo, tutto soleggiato, 3 stanze, bagno, accessori, affittasi affitto conveniente. Cornelia Romana 2, Pellaschiar. 29056 I

BISTANZE cucina gabinetto affittasi 16.000 mensili compensando spese; altro camera cameretta cucina 10.000 compensando spese. Immobiliare Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 29112 I

LOCALE libero metri 5.50 per 3.50, Rotonda Boschetto affittasi. Tel. 25550. 28985 I

LOCALE d'angolo centrico con soppalco adatto negozio o rappresentante affittasi. Telefonare 55040, 24701. 29076 I

LOCALE affari in casa nuova 20 mq. affittasi via Fonderia. Altri vie Donadoni Rossetti Sanzio Pindemonte. Telef. 28300. 69318 I

LOCALE 300 mq. con soppalco centralissimo affittasi. Carli, p. S. Antonio 6, tel. 23362. 13781 I

LOCALI nuovi adatti botteghino pescheria cartoleria salumeria parrucchiere barbiere farmacia bar affitto 12.000-16.000 cedonsi senza compenso. Telef. 37379. 8662 I

LOCALI affari uso frutta verdura drogheria salumeria panetteria barbiere parrucchiere ecc. affittasi in nuovo complesso condominiale via Lamarmora. Telefono 28300. 69318 I

LUSSUOSO rimesso a nuovo, zona Stazione, 9 stanze, doppi servizi, centralnafta, affittasi novembre. Telef. 95982. 29113 I

MAGAZZINETTO uso deposito affittasi 7000 mensili Galilei 1. Informazioni tel. 96351. 69312 I

MAGAZZINO interno 25mq. uso deposito affittasi 6000 mensili, XX Settembre 90. Informazioni telefono 96351. 69313 I

RESTAURATO centrale, 5 stanze, cucina, accessori moderni, affittasi. Telef. 95982. 29113 I

SOLEGGIATO moderno, zona Portici, 3 stanze, cucina, ricchi accessori, affittasi prontamente. Telefonare 95982. 29114 I

STANZE due e cucina affittansi. Via Frausin 22, III p. Visitare dalle 17-19. 29086 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. CERCASI appartamento pronto condominio 2-3 stanze servizi. Telef. 37397. 8735 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, cercasi affitto. Telefonare 23317. 8732 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno riscaldamento cercasi affitto. Cassetta 29102 L, UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina accessori cercasi affitto. Telefonare 91783. 69340 L

STANZE due, cucina; oppure cucina, camera grande, cercasi affitto paraggi Valmaura, Porto Industriale. Cassetta 69246 L, UPI.

TRISTANZE stanzino possibilmente poggiolo bagno riscaldamento paraggi Severo, Sonnino, Marconi, Coroneo, cercasi affitto. Inintermediari. Offerte cassetta 69315 L, UPI.

VILLINO vuoto Trieste o dintorni cercasi affitto. Offerte dettagliate cassetta 29082 L, UPI.

NEGOZIO 200-300 mq. cerco affitto. Telef. 90053. 8661 L

M Vendite d'occas. L. 35

A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3500, due usi 13.000; tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 29016 M

CALDAIE Vulcano vendonsi. Portineria via Murat 12. 47458 M

CASSAFORTE cm. 70 x 160 x 60 vendesi occasione. Magazzino, Valdirivo 10. 29066 M

COLLEZIONISTI attenzione! Disponiamo serie complete, etichette nuove fiammiferi tutto mondo. Szentivànyi, Monfalcone. 290 M

MACCHINA cucire Singer 9000 lussuosa 36.000. Nuove prezzi convenienti. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, largo Barriera n. 10. 69337 M

MACCHINA Singer spola rotonda 10.000. Rientranti seminuove. Nuove ottime marche. Ziz-zag automatiche. Eleganti mobiletti. Facilitazioni, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, telefono 96925, Cosulli. 28593 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 29097 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 29035 M

TELEVISORI usati completi 2.o canale, con garanzia presso Elettronica, Mazzini 16, telef. 23477. 1716 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, rami, bronzi, mobili in genere. Tel. 30358. 69330 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telef. 23485. 29108 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

NN Mobili e pianof L. 35

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, salotti, quadri, soprammobili. Telef. 31037. 29107 NN

da oggi anche a Trieste

A.T.E. A.T.E. A.T.E.

Assistenza Televisori Elettrodomestici

A.T.E. è un nome che tutti dovranno presto conoscere.

A.T.E. è un'organizzazione sorta per assistenza tecnica rapida a Televisori, Radio ed Elettrodomestici di ogni tipo e marca.

A.T.E. è sinonimo di serietà perchè mette a Vostra disposizione tecnici altamente specializzati, laboratori attrezzati elettronicamente, pezzi di ricambio originali.

A.T.E. è la Ditta che dovete chiamare per guasti e preventivi.
Prenotazioni per modifiche ai vostri televisori per il

2° PROGRAMMA

A. T. E. - Via delle Milizie n. 3 - Telefono 76-2-76

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32 A	Cervignano - Portogruaro	
6.10 R	Bologna - Milano (*)	
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma	
8.48 R	Venezia - Roma	
10.14 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi	
10.24 A	Portogruaro	
12.53 R	Cervignano - Venezia	
13.34 A	Venezia	
14.52 D	Venezia - Milano Parigi	
16.35 D	Venezia - Bari	
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro	
17.40 DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)	
18.38 A	Monfalcone - Portogruaro	
19.22 A	Monfalcone - Cervignano	
20.50 R	Venezia	
22.10 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)	

(*) Solo I classe.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone	
7.28 A	Portogruaro - Monfalcone	
7.55 DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)	
9.25 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)	
10.27 R	Venezia	
11.35 DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)	
13.30 D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia	
14.00 A	Cervignano	
15.33 D	Parigi - Milano - Venezia	
17.07 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano	
18.06 A	Monfalcone (**)	
18.48 R	Bologna - Venezia	
19.15 A	Portogruaro - Monfalcone	
19.55 DD	Parigi - Milano - Venezia	
21.22 R	Roma - Milano - Mestre (*)	
22.30 A	Venezia	
23.55 DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia	

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45 A	Udine - Tarvisio	
5.18 A	Udine	
6.16 D	Udine - Tarvisio	
6.21 A	Udine	
7.06 D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo	
9.45 A	Udine	
12.20 D	Udine - Tarvisio Vienna	
12.30 A	Udine	
13.55 DD	Udine - Calalzo (*)	
14.30 A	Udine	
16.12 A	Udine	
17.28 A	Udine	
19.06 D	Udine	
19.45 D	Udine - Vienna - Monaco	
20.28 A	Udine	
21.32 A	Udine	

ARRIVI

1.07 D	Udine	
7.05 A	Udine	
8.06 A	Udine	
8.23 D	Udine	
9.11 A	Udine	
9.48 D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine	
11.59 A	Tarvisio - Udine	
15.08 A	Udine	
16.56 A	Udine	
18.28 DD	Tarvisio - Udine	
19.42 A	Udine	
21.03 A	Udine	
22.47 A	Udine	
23.10 D	Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine	
24.00 DD	Calalzo - Udine (*)	

(*) Si effettua giornalmente dal 1.o al 31 agosto; solo il sabato dal 24 giugno al 30 luglio e dal 2 al 10 settembre e dal 16 dicembre al 25 febbraio 1962.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D	Poggioreale - Fiume Zagabria Belgrado	
7.22 A	Poggioreale	
8.28 D	Poggioreale - Lubiana	
11.57 DD	Poggioreale - Fiume Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul	
13.41 A	Poggioreale	
18.00 A	Poggioreale	
20.00 A	Poggioreale	
20.20 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado	

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria Poggioreale	
7.13 A	Poggioreale	
9.40 D	Belgrado - Lubiana Poggioreale	
11.24 A	Poggioreale	
17.18 A	Poggioreale	
17.28 DD	Istanbul - Atene Belgrado Lubiana Fiume Poggioreale	
20.06 D	Lubiana Poggioreale	
21.48 A	Poggioreale	

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DECINE DI MORTI A ELISABETHVILLE DOPO VIOLENTI SCONTRI A FUOCO

UN ATTO DI FORZA PONE FINE AL POTERE DI TSCHOMBE IN KATANGA

Il controllo della situazione è ora nelle mani degli «elmetti blu» - Il Premier destituito si è dato alla macchia - «Mister H» di fronte al fatto compiuto - Emozione in Rhodesia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Elisabethville, 13

Lo «Stato indipendente» del Katanga è finito, oggi, dopo quindici mesi di vita turbinosa. Gli «elmetti blu» dell'ONU, dopo una serie di sanguinosi combattimenti, hanno preso saldamente in pugno la situazione, e hanno dichiarato che la secessione è finita. Moisè Tschombe è fuggito, insieme al suo Ministro degli Interni Munongo, dopo aver cercato invano di organizzare una valida resistenza alle truppe delle Nazioni Unite. Dag Hammarskjoeld, giunto alle 16.15 di oggi all'aeroporto di Leopoldville — ufficialmente in «missione economica» — si è trovato di fronte al fatto compiuto: fonti ufficiose dicono che era giunto nel Congo per negoziare con Tschombe il ritorno del Katanga sotto il Governo centrale. La situazione è però precipitata e Sture Linner, capo delle operazioni civili delle Nazioni Unite nel Congo, ha informato il Segretario generale che gli «elmetti blu» avevano ormai il controllo della capitale del Katanga.

Ad attendere Hammarskjoeld all'aeroporto, oltre a Linner, erano il Primo Ministro Adoula, e il vice Premier Antoine Gizenga. Centinaia di congolesi hanno inneggiato al Segretario delle Nazioni Unite, che rimarrà nel Congo fino a sabato. I visi di Adoula e di Gizenga erano raggianti: la resa di Tschombe e la fine della secessione del Katanga pongono ormai tutto il Congo sotto il controllo del Governo centrale. A questo tendeva l'organizzazione delle Nazioni Unite e la contesa si sarebbe certo conclusa pacificamente se Tschombe e i suoi «gendarmi» non avessero tentato di opporsi con la forza a un avvenimento ormai maturo da lungo tempo.

I combattimenti nel Katanga sono cominciati prima dell'alba. Le truppe delle Nazioni Unite si sono mosse verso i punti strategici della capitale per occuparli e prevenire una analoga azione da parte delle truppe congolesi di Leopoldville. Così ha dichiarato — in un colloquio con i giornalisti — il rappresentante delle Nazioni Unite nel Katanga, l'irlandese O'Brien. La mossa dell'ONU avrebbe avuto insomma come obiettivo quello di impedire lo scatenarsi di una guerra civile tra l'esercito del Katanga e quello del Governo centrale congolese.

Ci sono due diverse versioni sul primo colpo d'arma da fuoco esploso nella tormentata capitale di Tschombe. Secondo un ufficiale indiano degli «elmetti blu», la prima a sparare sarebbe stata una mitragliatrice piazzata nel Consolato belga (la colonia belga ha parteggiato apertamente per Tschombe). Secondo O'Brien, invece, i primi colpi d'arma da fuoco sono partiti dalle truppe del Katanga poste di guardia all'ufficio postale. «Sfortunatamente — ha detto O'Brien — i soldati del Katanga hanno cominciato a sparare, e noi abbiamo dovuto rispondere al loro fuoco. I combattimenti sono iniziati da questo incidente».

Da quel momento, e per diverse ore, la capitale del Katanga si è trasformata in un immenso campo di battaglia. Raffiche di mitragliatrice, colpi di fucile, sibilare di proiettili traccianti si sono intrecciati di strada in strada, di casa in casa. Le battaglie più violente si sono accese intorno alla stazione radio, all'ufficio postale e alla casa del Ministro degli Esteri, Evaristo Kimbe, che è stato arrestato. Per un'ora e mezzo, le truppe delle Nazioni Unite hanno combattuto davanti alla casa di Kimbe, nella quale erano asserragliati numerosi gendarmi, prima di fare irruzione e arrestare il Ministro. La battaglia più sanguinosa si è svolta però davanti all'ufficio postale: dopo due ore di sparatoria, le truppe indiane dell'ONU hanno caricato alla baionetta e sono riuscite ad occupare l'edificio. Vi sono stati molti morti e feriti da entrambe le parti. Le truppe di Tschombe rinchiuse nella stazione radio hanno resistito fino all'ultima cartuccia: poi si sono date alla fuga lasciando morti e feriti fra i vetri infranti e i muri sbrecciati del grande edificio.

Scontri minori sono avvenuti in altre zone della città, mentre carri armati delle Nazioni Unite pattugliavano le strade. Un tentativo di convincere Tschombe a ordinare il cessate il fuoco ai suoi gendarmi è stato fatto nella prima mattinata da O'Brien: i due uomini si sono incontrati, ma i colloqui non hanno avuto l'esito sperato. Per tutta la durata dei combattimenti, la colonia belga ha mantenuto un contegno ostile nei riguardi delle truppe delle Nazioni Unite: i belgi hanno raccolto personalmente i soldati di Tschombe feriti, e hanno impedito l'intervento delle autoambulanze dell'ONU. Raffiche di mitra e colpi di fucile sono stati sparati dal Consolato belga e da alcune case di europei contro gli «elmetti blu».

Poco prima di eclissarsi, Moise Tschombe ha parlato con un giornalista della «Reuter». Ha detto che fino alla sera prima i rappresentanti delle Nazioni Unite gli avevano promesso che non ci sarebbe stato intervento contro le sue truppe. «Poco fa invece — ha detto Tschombe — mi è stato comunicato che si stavano arrestando tre miei Ministri e che io avrei dovuto essere condotto con la forza a Leopoldville».

Subito dopo, il leader del Katanga — che aveva il viso stravolto e gli abiti in disordine — si è eclissato. In un primo tempo si era parlato di una sua fuga nella vicina Rhodesia, ma la voce è stata smentita. Sembra che Tschombe sia nascosto nel Katanga, nei pressi della stessa capitale.

Tutte le comunicazioni tra la capitale del Katanga e il resto del mondo sono state interrotte mentre infuriavano i combattimenti. Il conto dei morti e dei feriti, nella confusa situazione, è stato assai difficile, ma pare che i morti superino la quarantina, e i feriti siano parecchie centinaia. Non ci sono notizie di una formazione di forze delle Nazioni Unite, di nazionalità irlandese, che erano circondate da truppe fedeli a Tschombe a Jadotville, a 80 chilometri dalla capitale.

Tra i feriti civili degli scontri di Elisabethville vi è un fotografo americano, Ray Wilson, colpito alla gamba durante una sparatoria. Si tratta però di una ferita superficiale. Unità della Croce Rossa Italiana hanno collaborato al soccorso dei feriti.

A Salisbury, gli avvenimenti congolesi hanno destato molta preoccupazione. Il Primo Ministro della Federazione della Rhodesia, Sir Roy Welensky, ha annunciato di avere ordinato «alcuni movimenti di truppe a scopo precauzionale». Welensky, ha definito come «legge della giungla» l'azione dell'ONU nel Katanga e ha detto che il Segretario dell'ONU Hammarskjoeld «non aveva nemmeno un'ombra di diritto di servirsi della forza per sopraffare il Governo di un paese».

L'Ambasciatore di Granbretagna a Leopoldville, Riches ha ricevuto ordine di mettersi in contatto col Segretario dello ONU Hammarskjoeld, in merito alla situazione nel Katanga. A Londra, un portavoce del Foreign Office ha dichiarato: «Il Governo britannico è sempre stato dell'avviso che il Katanga debba far parte del Congo ma che questo obiettivo debba essere raggiunto mediante negoziati pacifici e non con la forza. Il Governo britannico, di conseguenza, deplora che siano scoppiati combattimenti nel Katanga».

U. P. I.

Giornalista scomparso nella giungla brasiliana

Rio de Janeiro, 13

L'aereo-taxi trasportante un giornalista inglese che si recava a condurre una indagine sulla morte dell'esploratore Dixon Mason è scomparso nella giungla.

Appena dato l'allarme, alcuni aerei militari e civili brasiliani sono immediatamente partiti per dare inizio alle ricerche. L'aereo è sprovvisto di radio ed è pilotato da un brasiliano specializzato in voli sull'Amazzonia. Oltre al giornalista britannico e al pilota, l'aereo trasportava un altro cittadino brasiliano del quale non è stato reso noto il nome.

IL NILO IN PIENA ha rotto gli argini

Il Cairo, 13

Il Nilo in piena ha rotto gli argini nei pressi di Beni Suef a una sessantina di chilometri a sud del Cairo. Cinquemila ettari di terreni coltivati sono stati sommersi, un migliaio di case sono state distrutte e seimila persone sono rimaste senza tetto.

Ai sinistrati sono stati prontamente distribuiti tende e viveri. Le colture, di cotone, mais, arachidi e legumi hanno subito gravi danni.

Anche al Cairo la situazione è preoccupante, ma soprattutto per le infiltrazioni sotterranee d'acqua. Anche gli scantinati dell'Ambasciata d'Italia sono stati invasi da mezzo metro di acqua.

(Telefoto al «Piccolo»)

Elisabethville: Giovani katanghesi prendono a sassate una jeep isolata con soldati dell'ONU

RIMPASTO MINISTERIALE A BUDAPEST DISPOSTO DAL PARTITO COMUNISTA

FERENC MUENICH È STATO SILURATO KADAR A CAPO DEL GOVERNO MAGIARO

Vienna, 13

Il Primo Ministro ungherese Ferenc Muennich — ha annunziato stasera Radio Budapest ascoltata a Vienna — è stato rimosso dalla sua carica nel quadro di un ampio rimpasto del Governo magiaro. La carica di Primo Ministro è stata assunta dal primo segretario del partito comunista ungherese Janos Kadar. Altri Ministri sono stati rimossi dai rispettivi posti o trasferiti ad altri incarichi.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia di stampa ungherese «MTI», Muennich è stato esonerato dal suo incarico di Presidente del Consiglio su richiesta del comitato centrale del partito comunista.

Ferenc Muennich è stato nominato Ministro di Stato.

Il Ministro degli Esteri Endre Sik e il Ministro dell'Educazione signora Valeria Benke sono stati esonerati e sostituiti rispettivamente da Janos Peter, già Viceministro degli Esteri, e da Karoly Ilku. Il Ministro degli Interni gen. Bela Bizsku è stato anch'esso esonerato dal suo incarico e sostituito da Janos Papp.

Arpad Kiss è stato esonerato dalla sua carica di presidente dell'Ufficio della pianificazione di Stato e sostituito da Miklos Ajtai. Arpad Kiss ha assunto la direzione di un nuovo ufficio statale e cioè la commissione per lo sviluppo della tecnica. Egli conserva il suo rango di Ministro, rango che spetta anche a Ajtai.

Antal Apro, il gen. Bela Bizsku, Jenoe Fock, uno dei segretari del PC, e Gyula Kallai sono stati nominati Vice Primi Ministri.

Il rimpasto del Governo ungherese è stato preceduto da una seduta del comitato centrale del partito comunista, che si è svolta ieri e in cui Kadar ha tenuto una relazione su questioni internazionali e sulle conversazioni condotte con la delegazione governativa romena. Per incarico dell'ufficio politico del partito, Kadar ha anche presentato proposte per la soluzione di questioni organizzative e personali, «dirette a contribuire a un ulteriore rafforzamento del partito e dello Stato». Il comitato centrale del partito ha approvato all'unanimità queste proposte.

Prima del rimpasto governativo il Consiglio dei Ministri ha tenuto un'ultima seduta, in cui Muennich ha presentato le proposte approvate dal comitato centrale del partito e dal consiglio nazionale del fronte patriottico «per rafforzare il lavoro del Governo dal punto di vista organizzativo e personale». Anche queste proposte sono state approvate all'unanimità. I motivi del rimpasto governativo non sono noti.

In seguito al rimpasto, Kadar detiene ora le funzioni di capo del partito comunista e di Primo Ministro. Come è noto, Kadar era diventato Primo Ministro dopo la repressione della rivolta del 1956, ma nel 1958 aveva designato Muennich come Primo Ministro ed era rimasto primo segretario del PC. Muennich ha 75 anni, prese parte alla rivoluzione russa nel 1917 e comandò una brigata comunista nella guerra di Spagna.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

E' STATA LA NEBBIA A CAUSARE IL DISASTRO DI RABAT?

IL «CARAVELLE» SI E' INCENDIATO DOPO L'URTO CONTRO UNA COLLINA

Le vittime sono settantotto: nessuno è sopravvissuto Tra i morti anche un italiano e alcuni diplomatici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rabat, 13

Soldati e agenti di polizia sono tuttora al lavoro per rimuovere i rottami del «Caravelle» dell'Air France precipitato su una collina nei pressi del sobborgo di Douar Doum e recuperare le salme delle vittime. A questo proposito un comunicato ministeriale ha precisato che i morti del disastro aereo sono 78 e non 77 come si era creduto in un primo tempo; si è accertato, infatti, che a bordo dell'aereo vi era una persona, con ogni probabilità un bambino, che non era segnata nell'elenco dei passeggeri.

Intorno al luogo del disastro la polizia ha formato un cordone che impedisce di avvicinarsi ai rottami. E' stato, tra l'altro, proibito ai fotoreporters di far scattare le loro macchine oltre una certa distanza. Alcuni di essi che hanno tentato di infrangere la disposizione, si son visti sequestrare i rollini. E' stato comunque possibile ricostruire approssimativamente la meccanica dell'incidente.

Il «Caravelle» doveva atterrare all'aeroporto di Rabat e stava volando appunto in questa direzione, quando è avvenuto l'urto contro la collina. La nebbia era fitta e il pilota aveva già calato i carrelli, probabilmente non ha calcolato esattamente le distanze e si è trovato su un ostacolo che non ha potuto evitare. Sul terreno della collina sono state riscontrate tracce evidenti che permettono di affermare che l'aereo ha strisciato al suolo per almeno trecento metri prima di esplodere e di incendiarsi. E' chiaro comunque che la sorte del «Caravelle» e dei suoi passeggeri era segnata dopo che è avvenuto il primo urto.

La sciagura è avvenuta a circa 11 chilometri a Sud-Ovest dall'aeroporto di Rabat, che è appunto situato dietro l'altro versante della collina. Da Rabat si è avuta la sensazione di quanto stava per succedere: i tecnici dell'aeroporto, che tra l'altro non è attrezzato per gli «atterraggi ciechi», hanno perso ad un certo punto il contatto radio con il «Caravelle»: otto minuti dopo avveniva il disastro.

La gran parte delle vittime è stata trasportata stamane in città, dove mani pietose hanno composto i corpi straziati.

Venti salme sono quasi completamente carbonizzate, altre orrendamente sfracellate, queste ultime sono quelle ritrovate fuori della carcassa dell'aereo. Nei violentissimi urti successivi alcuni dei passeggeri sono stati scagliati fuori dall'aereo; diversi corpi sono stati ritrovati ad oltre 100 metri dal punto in cui l'apparecchio si è incendiato. L'identificazione delle vittime appare molto difficile, in alcuni casi si è riusciti allo scopo, ma in altri ci si deve fidare di indizi insignificanti.

La zona del disastro è stata visitata oggi per la seconda volta dall'Ambasciatore francese in Marocco; anche il Principe Moulay Abdallah, fratello di Re Hassan, si è recato sulla tragica collina con funzionari del Governo marocchino. Il gruppo delle autorità ha sostato a lungo nei pressi dei rottami con le squadre di soccorso. Due inchieste hanno già preso l'avvio per spiegare le cause del disastro: una commissione d'indagine è stata nominata dal Governo del Marocco; un'altra, composta da funzionari francesi, giungerà da Parigi.

Tra le persone che hanno perso la vita nel disastro aereo di Rabat vi è l'Ambasciatore australiano al Cairo, John Quinn; l'addetto commerciale dell'Ambasciata della RAU a Rabat, Ibrahim Ealah Mohamed; il consigliere economico dell'Ambasciata francese, Pierre Laurent e il principe Sakry del Kuwait. Gran parte dei passeggeri del «Caravelle» erano marocchini e francesi, ma fra di essi vi erano anche diversi americani. Figurano ancora nella lista dei passeggeri pubblicata dall'«Air France»: l'italiano Corrado Marsico, da Milano, lo svizzero Andrée Thiebaud, due russi tre lussemburghesi e uno svedese.

L'opinione dei membri della commissione d'inchiesta francese è che la sciagura sia stata provocata dal maltempo: la fitta nebbia avrebbe impedito al pilota di scorgere i piloni che reggono i fili ad alta tensione sistemati sulla collina e l'aereo sarebbe andato ad urtare contro uno di questi pali. E' evidente, comunque, che si tratta di impressioni; soltanto dopo aver visitato il luogo della tragedia gli esperti potranno dire una parola definitiva e prima, comunque, dovranno riferire alle autorità.

Per spiegare il disastro è stata avanzata anche una seconda ipotesi, sempre in relazione con la nebbia. Si sostiene cioè che il pilota possa aver creduto di essere giunto sull'aeroporto ed abbia compiuto la regolare manovra di atterraggio: questo spiegherebbe la «striscia» di 300 metri. L'irregolarità del terreno, gli alberi, avrebbero provocato la catastrofe.

U. P. I.

L'ing. Marsico si è trovato per caso sull'aereo precipitato

Milano, 13

Fra le vittime dell'aereo precipitato a Rabat, nel Marocco, figura un milanese, l'ing. Corrado Marsico di 34 anni, abitante con la moglie e una figlia di 7 anni, in via Rosselli 19.

L'ing. Marsico era contitolare di una ditta che fornisce strumenti per impianti petroliferi con sede a Milano e succursa i in varie città. Il giovane industriale viaggiava di frequente per conto della sua ditta e ieri era diretto a Casablanca per una fornitura ad una raffineria in costruzione nei pressi della città marocchina.

Il Marsico è stato vittima di una fatalità, perchè avrebbe dovuto partire lunedì, ma all'ultimo momento la Compagnia aerea gli comunicava che per esigenze di carico la sua partenza doveva essere spostata al giorno dopo. Con l'ingegnere doveva partire sullo stesso aereo un funzionario della ditta, Salvatore Petroni; un banale contratempo lo fece invece rimanere a terra.

Il «Caravelle» era decollato da Linate alle 15.40 di martedì.

LE AGGRESSIONI DEI TERRORISTI ALGERINI NELLA CAPITALE FRANCESE

ALLA RICHIESTA DEI DOCUMENTI SPARANO CONTRO I POLIZIOTTI

Un morto e sei feriti - Anche una illusionista arrestata per intesa con l'O.A.S. nell'attentato contro De Gaulle

Parigi, 13

Due popolosi quartieri di Parigi sono stati questa mattina il teatro di sparatorie fra terroristi musulmani e forze dell'ordine, il cui bilancio è stato di un morto (un nord-africano) e sei feriti.

Il primo fatto è avvenuto vicino al ponte di Soisson, a Saint-Denis, dove un poliziotto è stato ferito da un colpo d'arma da fuoco sparatogli da un terrorista. L'aggressore e i suoi due complici sono riusciti a far perdere le loro tracce, dopo aver fatto il colpo, dileguandosi attraverso il dedalo di viuzze.

La seconda sparatoria ha avuto luogo un'ora più tardi, verso le 10, nel quartiere della Chapelle, nel 18.o «arrondissement». Tre nordafricani ai quali gli agenti avevano chiesto le generalità, hanno estratto le pistole e aperto il fuoco. Gli agenti hanno risposto e ha avuto inizio così una vera e propria battaglia. Uno dei terroristi è stato ucciso, mentre un altro, ferito, veniva arrestato. Il terzo, con i poliziotti alle calcagna, è riuscito a rifugiarsi in un palazzo della Rue Fujol. Dopo aver raggiunto l'ultimo piano, è fuggito attraverso i tetti. Quattro passanti, fra i quali una bambina, sono stati raggiunti dai proiettili scambiati durante la sparatoria.

Martial De Villemandy, l'unico dei quattro attentatori alla vita del generale De Gaulle che sia stato finora assicurato alla giustizia, è stato deferito oggi al Tribunale della Senna. Insieme ai suoi complici egli sarà perseguito per le imputazioni previste dagli articoli 86, 2 e 295 del Codice penale, concernenti le minacce alla sicurezza dello stato, i tentativi di crimine o delitto, e l'omicidio.

Mentre la Magistratura si appresta a giudicare i responsabili diretti dell'attentato contro il Capo dello Stato, la polizia prosegue parallelamente le indagini tendenti a stabilire i rapporti che esistevano tra i quattro dinamitardi e gli attivisti dell'OAS arrestati nei giorni scorsi.

La lista di questi ultimi si è arricchita nelle ultime ore di altri nomi. Uno risponde a un personaggio che, se dal punto di vista politico non è forse estremamente interessante, imprime però una nota pittoresca alle indagini. Si tratta della signora Barbara Grey, di professione «illusionista». Ecco come la descrive il suo portiere: «Un'eccentrica. Cambiava colore di capelli ogni mese, e di automobile quasi altrettanto sovente. Viveva circondata di pappagalli, ma il suo beniamino era un barboncino nero. Ma dopotutto era un'artista, per cui trovavo tutto questo normale».

L'età della signora Grey è indefinibile — aggiungono coloro che l'hanno conosciuta — e la polizia non l'ha rivelata. Ella si esibiva negli spettacoli di varietà della provincia francese, ma il suo tenore di vita era, ciononostante, assai agiato. La sua attività politica è ancora oscura: si sa tuttavia che l'appartamento parigino nel quale abitava da un anno era intestato al nome di Maurice Gingembre, il «tesoriere generale» dell'OAS, che vi alloggiava durante i suoi viaggi a Parigi. Con lei sono stati arrestati altro due civili, fra i quali un'altra donna, Simone Lanquetaut, impiegata presso la Camera di commercio, e un militare, il capitano Baille. Tutti si trovano alla «Suretè Nationale» per essere interrogati.

Si apprende anche che in un comunicato alla stampa, l'OAS ha smentito di aver organizzato l'attentato a De Gaulle sulla strada di Colombey, come sostenuto dal Ministro degli Interni Roger Frey. Il comunicato dice anche che i due generali arrestati come esponenti dell'OAS (di cui si suppone sia capo l'ex generale Salan, condannato a morte in contumacia per la rivolta di Algeri), non hanno mai fatto parte del direttivo dell'organizzazione.

INIZIATE SUBITO LA RACCOLTA DEI BOLLI ITALIA

D. M. n. 49376

a. 8/61

Iniziate subito la raccolta dei BOLLI ITALIA perchè in poco tempo metterete insieme molti più punti che con qualsiasi altro concorso a premi Infatti sono cumulabili tutti i punti delle diverse Ditte, riprodotti sulle varie confezioni.

IL GRANDE CONCORSO NAZIONALE A PREMI

BOLLO ITALIA

BONOMELLI camomilla, the, sciroppi, liquori
CURTI riso, alimenti per l'infanzia
ITALSILVA saponi, detersivi (TOM - Caporal - Superneve)
LOMBARDI dadi per brodo, succhi di frutta
ORCO maionese, pasta d'acciughe, senape
POLENGHI LOMBARDO burro, formaggi, salumi
RICCARDI pasta all'uovo e di semola, grissini
THOMY maionese, senape
ZAINI cioccolato, cacao, caramelle

COL BOLLO ITALIA IN TEMPO PIU' BREVE REGALI PIU' BELLI

Chiedete il catalogo regali a BOLLO ITALIA MILANO. Vi verrà spedito gratis

A. ATTENZIONE: assortimento armadi, guardaroba, diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 26016 NN

ARMADI guardaroba vendonsi, assumonsi ordinazioni. S. Francesco 32, falegname. 69328 NN

BANCO vendita mostre cristallo cedo occasione. Telef. 33672. 29090 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 68/1 NN

PIANINO buono stato acquistasi per studio. Informare gentilmente. Telefono 90688. 11 NN

SALOTTO viennese e pendolo da parete vendonsi occasione. Telefono 25070. 29072 NN

STANZA pranzo ottimo stato cedesi. Telef. 94566 ore 13-15. 29089 NN

STANZA letto una persona con specchi, nonchè tavolino e due poltroncine verdi, poltrona grande, vendonsi causa partenza. Via dei Piccardi 51, portineria, dalle 15-18. 29062 NN

O Commerciali L. 35

PARTITA polverino carbone vendo miglior offerente. Cassetta 69335 O, UPI.

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI, introdotti privati, assumiamo ovunque. Vendita contanti, rateale: drapperie, lanerie, biancheria, impermeabili, soprabiti, giacche. Vastissimo campionario. Scrivere cassetta 549 R, SPI, Firenze. 6533 P

CASA discografica affermata in campo nazionale cerca per sviluppo vendita nelle province di Udine, Gorizia e Trieste, rappresentante introdotto ramo dotato automezzo. Scrivere Casella 165 A, SPI, Milano. 6515 P

DITTA dolciaria importanza nazionale cerca piazzista introdotto. Offerte cassetta 29050 P, UPI.

FARMACEUTICI importante ditta cerca rappresentante introdottissimo Trieste, Udine, Gorizia. Minimo provvigionale garantito con possibilità di abbinamento. Scrivere: Pubbliman, cassetta 111/T, Padova. 6551 P

IMPORTANTE ditta locale cerca elementi maschili massimo 35enni per ramo vendite. Non è necessaria esperienza specifica ma serietà e buona volontà. Cassetta 69292 P, UPI.

PIAZZISTA per vendita vini liquori introdotto alimentaristi cercasi. Offerte referenziate cassetta 69339 P, UPI.

SIGNORINE bella presenza facile parola per propaganda cercansi. Stipendio e percentuale. Presentarsi Bar Bodoni, XX Settembre 37, ore 15-18. 69331 P

VIAGGIATORE piazzista con patente, possibilmente introdotto drogherie province Trieste e Gorizia, assumesi a condizioni vantaggiose. Offerte con descrizione posti occupati. Cassetta 69283 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: 1100 Speciale, 1100 Export, 750 spyder nuove pronta consegna. Occasioni: Fiat 2100 '59, 1100 Lusso, Giulietta TI '60, 600 '56-'57. Scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 8738 Q

A. FAMILIARE, 103 '56-'54, 1400, Appia, Alfasuper. Bosco 20. 69351 Q

BMW BMW BMW 700 Coupé normale et Sport, Limousine. Consegna immediata, visita, prova Garage Regina via Coroneo n. 3. 28966 Q

CAMION ribaltabile Deutz Kloeckner portata q.li 35 vendesi occasione. Cassetta 69335 Q, UPI

CENTOTRE' '54 vendo contanti al migliore offerente. Garage, v. Galilei. 29078 Q

GIULIETTA TI 1960 poco chilometraggio perfettissima vendo occasione. Tel. 27951. 29091 Q

ISO 185 scambiasi con ciclomotore. Telef. 79163, ore 12-14. 69344 Q

LANCIA Aprilia 6 posti carrozzeria lusso Boneschi tassa pagata efficiente vendesi. Brunner 3. 29119 Q

VESPA GS anno 1958 vendesi buonissime condizioni. Telefonare 70946. 29104 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci, via Valdirivo 24 28917 Q

TRIUMPH Bonneville 650 120 MGL vende occasione. Savra, Trieste, tel. 29882. 29069 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. POLA-ISTRIA, zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi locali affari 70 mq., ottima qualsiasi attività. APIARI 7/1 (Roiano), locale nuovo, mq. 50, due fori facciata, affittasi settembre. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 182 R

A. BAR analcoolico centrale avviato vendesi causa malattia. Tel. 66167, ore 13-16. 8737 R

A. FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8730 R

AMBULATORIO dentistico centralissimo tristanze, affitto modico, cedesi prelevando installazioni, parziale mobilia e attrezzatura. Cassetta 28785 R UPI.

Panauto
VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95132

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

GASPERI - Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - via Rizzoli
CABURAZZI - via U. Bassi
BRICCOLI via Indipendenza
CREMONINI - via S. Vitale
BOSCHI - via Marconi
FERRI - via Vittorio Veneto
GAMBERINI - via Pietramellata

FINANZIAMENTI, contabilità arretrate, confuse, concordati. Studio Torrebianca 22, tel. 68659. 29093 R

MACELLERIA equina centro vendesi. Venutti Marcello, via Timeus 1, Buffet Genio. 69347 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97, primingresso, unico disponibile, piano I, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento, vendesi. Visita giornalmente 10-13.

TIGOR 30, palazzina panoramica sul golfo, 4 piani, 8 appartamenti: 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, poggioli, ascensore, centraltermica, giardino, boxauto. Costruzione iniziata, consegna giugno 1962.

VICOLO CASTAGNETO 11-13, consegna gennaio 62, disponibilità da 1-2-3 stanze, bagni, ascensori, centraltermica, massime agevolazioni di pagamento. Aldisiani solamente con mutuo approvato. Visite giornalmente 10-13; 15-18. CORNELIA ROMANA 2, piano V, stabile ricostruito, alloggio 3 stanze, cucina, bagno, armadio a muro, vera occasione, trasferimento vendesi. PENDICE SCOGLIETTO 15, stanza, cucina, WC, disobbligo, 70 mq. giardino, vera occasione, vendesi prontingresso. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 182 S

A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-Riviera prossimo inizio costruzione, palazzina signorile, appartamenti tipo villa residenziali, 3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, autorimessa, poggiolo di servizio, cantina, balconata a mare, vista panoramica sul golfo di Trieste. Visione progetti e vendite. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI prossima consegna, fabbricato signorile, 2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, prezzi modici, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.X. ECONOMICISSIMI zona Sangiacomo, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, ripostiglio, finiture accurate, vendonsi 3.500.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - Ghirlandaio costruzione avanzata, ultimi singoli disponibili 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, poggioli, balconate, termonafta, ascensore, scarico immondizie, ripostigli, servizi doppi e semplici, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINE signorili, paraggi Rossetti, costruzione avanzata, appartamenti panoramici, 2-3-4-5 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, ripostiglio, termonafta, ascensore, poggioli, balconate, finiture signorili. Visione progetti e vendite, Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.X. VICOLO CASTAGNETO prossima consegna, palazzine signorili, 1-2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, ultimi disponibili vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A. ROMAGNA, prossimo inizio costruzione gruppo palazzine. Appartamenti signorili varie grandezze, vasto salone, poggioli soleggiati con ampia vista panoramica. Finiture accurate, centralnafta, ascensore, garage, giardino. Inizio prenotazioni con vantaggio scelta primi acquirenti. Libera visione progetti. Adriater, Battisti 4. 8728 S

A.A.A. CONVENIENTISSIMI, casa nuova prontentrata zona CAMPANELLE, disponibile unico appartamento 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Pagamento 1.500.000 alla consegna, rimanente rateazioni mensili da lire 11.000. Adriater, Battisti 4. 8727 S

A.A. APPARTAMENTO vuoto 4 stanze cucina bagno vendesi 3.600.000. Telef. 37397. 8735 S

A.A. VILLINI corso costruzione zona panoramica, 3 stanze cucina bagno centralnafta giardino vendonsi 6.000.000. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8734 S

A. ALLOGGI 3 camere, corso costruzione. Magnifica posizione. Massime facilitazioni. Impresa: Baiamonti 58. 29116 S

A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento autonomo cantina vendesi con 50 per cento mutuo viale Sanzio. Telefono 28300. 69319 S

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno termonafta pronto novembre vendesi San Luigi. Telef. 28300. 69319 S

A. APPARTAMENTO rimesso a nuovo 4 stanze cucina bagno ripostiglio vendesi inizio via Rossetti. Altro bistanze soggiorno cucinino via Baiamonti. Telefono 28300. 69319 S

A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo vendesi viale XX Settembre. Telef. 28300. 69318 S

A. APPARTAMENTO matrimoniale, soggiorno-cucinino, servizi, poggiolo, casa moderna presi Molinavento vendesi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A. APPARTAMENTO casa moderna Sangiacomo, 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, terrazza, vendesi. ATEC Goldoni 1. 84 S

A. BELLISSIMO zona verde 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo ascensore vendesi via Pindemonte. Tel. 28300. 69319 S

A. NEGOZI prontingresso. Ultimi due disponibili. Magnifica posizione. Massime facilitazioni. Impresa: Baiamonti 58. 29116 S

A. ULTIMI due appartamenti primi piani, via Giulia pronta entrata, 2 camere, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, grande poggiolo, cantina, centralnafta, soleggiati, vende direttamente Impresa CIME, telef. 74282. 29096 S

AFFARONE. Appartamento libero restaurato riscaldamento giardino 4 camere cameretta bagno poggiolo giardino 4.950.000; altro 5 stanze doppi servizi giardino riscaldamento poggiolo serra 6.900.000 via Ciamician; altri 2-3-4 stanze restaurati centralnafta ascensore Ventisettembre; altri nuovi finiti 1-2-3 stanze ascensore centralnafta vista mare Revoltella; altri camera cucina 1.150.000, bicamere 1.750.000 Sangiacomo, vendonsi pagamento rateale. Tel. 37379. 8668 S

AFFARONE. Liberi 3 camere 2.500.000, 4 camere 3.200.000, altri occupati 4 camere 1.700.000. Via dei Fabbri 2, ore 16-18. 8664 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, cucina. bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, prontingresso vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13780/2 S

APPARTAMENTI corso costruzione via Istria, bistanze, cucina e soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi prossima consegna. Carli, p. S. Antonio 6. 23362. 13780/4 S

APPARTAMENTI in palazzina, prossima costruzione, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, termonafta, cantina, garage, giardino, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 13782/3 S

APPARTAMENTI corso costruzione, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 13783/4 S

APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno 3 stanze in palazzina nuova vendonsi. Corso Italia 29, II, Failla. 69345 S

APPARTAMENTINO camera cucina mobiliato, vendesi vera occasione. Visitare 15-16, via Commerciale 23, amm. 69338 S

APPARTAMENTO non periferico minimo 3 stanze accessori acquistasi contanti. Telef. 92489. 29098 S

APPARTAMENTO nuovo contratto 5 anni reddito 27.000 mensili vendesi 3.450.000. Tel. 37379. 8670 S

APPARTAMENTO casa recente costruzione, acquistasi prontamente. Tel. 23317. 8733 S

APPARTAMENTO paraggi Carloalberto, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13780/1 S

APPARTAMENTO centralissimo 7 stanze, cucina, bagno, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13780/3 S

APPARTAMENTO via Piccardi, 3 stanze, cucina, bagno, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13780/5 S

APPARTAMENTO Roiano, soleggiatissimo, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, termonafta, ascensore vendesi prontingresso. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 13781/1 S

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, paraggi Sanmarco vendesi. Carli, p. S. Antonio 6. 13782/2 S

CASA con 3 appartamenti e un locale d'affari vendesi vera occasione pressi Roiano. Tel. 61853. 69338 S

CASETTA anche rustica compero o cerco affitto zona Valmaura-Servola. Cassetta 29105 S, UPI

IMPRESA vende 1 o 2 case di 6 alloggi ciascuna e garage assicurando reddito 8% netto esente tasse, senza ipoteche, consegna dicembre. Scrivere cassetta 29074 S, UPI.

MAGAZZINO mq. 65 vendesi paraggi S. Giacomo particolarmente attrezzato deposito. Telefonare 46014. 29075 S

MESTRE città vendesi palazzina di 6 appartamenti da 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage e giardino. Ottimo investimento di capitale. Visione Progetti Immobiliare «Tergestum», via Teatro Romano 24. 69338 S

NEGOZIO occupato 380 mq. 16 fori viale Ventisettembre vendesi. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 8668 S

VILLA paraggi Rossetti pianoterra 2 piani superiori con complessive 6 stanze, cucina, garage, cantina, piccolo giardino, vendesi libera. Cassetta 69327 S, UPI.

VILLA da ultimare, centro Opicina, con vasto terreno recintato, vendesi occasione. Tel. 95982 29113 S

VILLETTE da 3-4 stanze comforts ampio soggiorno poggioli garage giardino zona Sistiana vendonsi. Tel. 28300. 69318 S

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 87 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6417 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

batterie originali

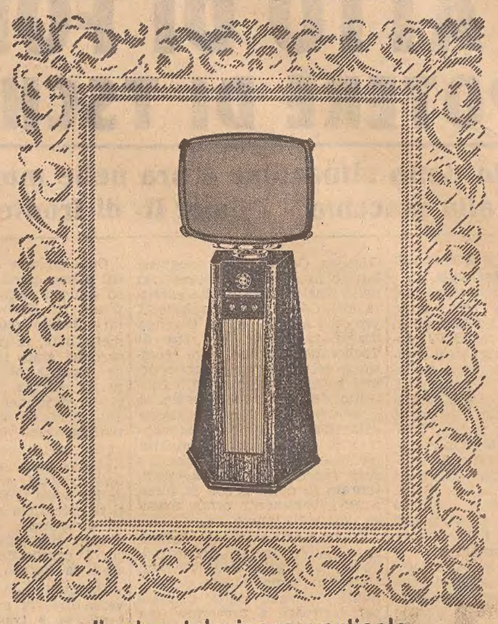
Panauto
VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95132

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 15 *nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO piazzetta Labo
PATRINI via XX Settembre Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

Oltre alla rivoluzionaria serie TV Specchio Magico
ATLANTIC presenta
TV COLONNINA



TV 1 uff. pubbl. Atlantic

l'unico televisore verticale con schermo completamente orientabile

PRONTO PER IL 2° CANALE:

Basta premere un tasto e il televisore trasmette i programmi del 2° canale

Di linea elegante e sobria, tecnicamente perfetto, il Colonnina si adatta ad uno studio, una biblioteca, ecc...

ATLANTIC

GORIZIA ***KERSEVANI*** *C.so Italia, 76*

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

Vi invitiamo

a visitare una tra le più belle

MOSTRE DEL MOBILE D'ITALIA

ZERIAL

CENTINAIA DI MODELLI SCELTI - 5.000 mq. DI ESPOSIZIONE - 6 PIANI - 4 ASCENSORI - I PIU' BASSI PREZZI DELLA REGIONE - QUALITA' SUPERIORE - INGRESSO LIBERO

I modelli più belli della Fiera di Milano e della Fiera di Padova sono stati, con competenza artistica e industriale, scelti per VOI! Li troverete esposti nella Grande

Mostra del Mobile ZERIAL

Via Settefontane 62-64 - Filobus 11-18-19-20

Parcheggio garantito

La Golden Lux di VINAZZA

LAMPADARI ELETTRODOMESTICI

vi offre i migliori lampadari a prezzi di produzione.
SCONTI MASSIMI - Facilitazioni di pagamento.

Visitateci al pianterreno della

MOSTRA DEL MOBILE
in via Settefontane 64

Amy *boutique*

VIA MAZZINI 22
TRIESTE

vi invita al grande défilé di moda, giovedì 14 settembre alle ore 17 all'Albergo Excelsior.
Sfileranno modelli di Dior, Balmain, Cardin, Chanel, Goma.
La manifestazione è a favore della

LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI

Prenotazioni tavoli presso la Biglietteria Centrale (Gall. Protti)